



# Comune di CANTALUPA

## VARIANTE STRUTTURALE N. 5

L.R. n. 56/77, art. 17, IV comma – Procedura ai sensi della L.R. 1/2007

### PIANO REGOLATORE COMUNALE GENERALE

Approvato con D.G.R. n. 4-11433 del 23/12/2003

### PROGETTO DEFINITIVO

Anno 2011

Documento Programmatico: delibera del C.C. n. 14 del 20-04-2009 e delibera del C.C. n. 35 del 25-11-2010

Progetto preliminare: delibera del C.C. n. 12 del 10-03-2011

Progetto definitivo: delibera del C.C. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_-\_\_\_\_-\_\_\_\_\_

## NORME DI ATTUAZIONE

Testo coordinato con le modifiche introdotte dalla variante

Il Sindaco: **Giustino Bello**

Il Responsabile del Procedimento: **geom. Bruna Coassolo**

Il Progettista: **arch. Franco Ferrero**

In collaborazione con:



## PREMESSA

Il presente elaborato contiene in estratto le pagine modificate a seguito degli effetti della variante delle Norme Tecniche di Attuazione nella versione coordinata con il testo del PRGC vigente e con il testo allegato al Documento Programmatico osservato da parte della Regione Piemonte e della Provincia di Torino.

Le parti modificate dal testo allegato al Documento Programmatico hanno carattere **Arial Grassetto**, se integrate, ovvero ~~Times New Roman~~ ~~barrato~~, in caso di stralcio.

Le parti modificate a seguito delle osservazioni al Documento Programmatico e al Progetto Preliminare Controdedito hanno carattere *Times New Roman corsivo grassetto*, se integrate, ovvero ~~Arial Grassetto barrato~~, in caso di stralcio.

## INDICE

PREMESSA .....	1
ART. 1 - EFFICACIA DEL PIANO REGOLATORE GENERALE.....	3
ART. 2 - TRASFORMAZIONI SOGGETTE ALLE AUTORIZZAZIONI DI LEGGE .....	5
ART. 3 - AMBITI TERRITORIALI DI P.R.G.....	6
ART. 4 - ARTICOLAZIONE NORMATIVA E PRESCRIZIONI CARTOGRAFICHE .....	7
ART. 5 - CONDIZIONI GENERALI DI EDIFICABILITA' .....	8
ART. 6 - CAPACITA' INSEDIATIVA NEL P.R.G. ....	9
ART. 6 bis – CAPACITA' INSEDIATIVA A CARATTERE RESIDENZIALE .....	10
ART. 7 - DEFINIZIONE DEGLI INDICI URBANISTICI.....	11
ART. 8 - UNITA' E RELATIVI INDICI .....	12
ART. 9 - DESTINAZIONE D'USO .....	14
ART. 10 - VARIAZIONI DI DESTINAZIONI D'USO DEGLI EDIFICI .....	16
ART. 10 bis .....	17
ART. 11 - TIPI D'INTERVENTO.....	18
ART. 12 - MODALITA' D'ATTUAZIONE E SPECIFICAZIONI ATTINENTI AGLI INTERVENTI .....	19
ART. 13 - STRUMENTI URBANISTICI ESECUTIVI .....	20
ART. 14 - PIANO ESECUTIVO CONVENZIONATO (P.E.C.).....	22
ART. 15 - INTERVENTO EDILIZIO DIRETTO .....	24
ART. 16 - COMPUTO DEI VOLUMI EDIFICABILI (VOLUME EDILIZIO) ESCLUSIONI.....	25
ART. 17 - UTILIZZAZIONE DEGLI INDICI ED ARCHIVIO CATASTAL URBANISTICO DEL COMUNE.....	26
ART. 18 - ABITABILITA' ED AGIBILITA' DELLE COSTRUZIONI.....	27
ART. 19 - TIPOLOGIE E CARATTERI DEGLI INSEDIAMENTI .....	28
ART. 20 - BASSI FABBRICATI AD USO DEPOSITO ED AUTORIMESSA PERTINENZIALE.....	29
ART. 21 - SEDI VIABILI PUBBLICHE, CON SERVITU' PUBBLICA E PRIVATA .....	30
ART. 22 - DISTANZE TRA FABBRICATI E DALLE STRADE.....	31
ART. 23 - STANDARDS URBANISTICI - AREE PER SERVIZI .....	33
ART. 24 - PARCHEGGI ED AUTORIMESSE .....	34
ART. 25 - ZONE NON EDIFICABILI .....	35
ART. 25/bis - PRESCRIZIONI GENERALI DEL SERVIZIO GEOLOGICO REGIONALE INTEGRATE A SEGUITO DELL'ADEGUAMENTO AL PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO (P.A.I.) ...	36
TABELLA SINTETICA DEGLI INTERVENTI EDILIZI AMMESSI NELLE AREE CARATTERIZZATE DA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA DI CLASSE 3b3 e 3b4 .....	42
ART. 26 - TUTELA, RIUSO E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO DI ANTICA FORMAZIONE .	52
ART. 27 - SBANCAMENTI E RIPORTI .....	54
ART. 28 - AREE ED EDIFICI - PRESCRIZIONI SPECIFICHE.....	55
ART. 29 - RECINZIONI .....	56
ART. 30 - CENTRO STORICO - BENI CULTURALI AMBIENTALI .....	57
ART. 31 - AREE PER INSEDIAMENTI RESIDENZIALI .....	58
ART. 32 - AREE A DESTINAZIONE AGRICOLA.....	59
ART. 33 - AREE PER INSEDIAMENTI ARTIGIANALI .....	61
ART. 34 - AREE DESTINATE AD ATTREZZATURE DI INTERESSE GENERALE.....	62
ART. 35 - AREA PER ATTIVITA' PARAMEDICHE E SPORTIVE.....	63
ART. 36 - AREA "I" SOGGETTA A PARTICOLARI NORME.....	65
ART. 37 - AREE PER INSEDIAMENTI TURISTICI MOBILI CAMPEGGI.....	66
ART. 38 - ZONA Ce 2.2 SOGGETTA A PARTICOLARI NORME.....	68
SCHEDE D'AREA .....	69

## **ART. 1 - EFFICACIA DEL PIANO REGOLATORE GENERALE**

Il P.R.G. di Cantalupa estende la sua efficacia a tutto il territorio comunale.

Ai sensi e per gli effetti della legislazione statale della Legge Regionale n. 56 del 5.12.77 e s.m.i., il P.R.G. è espresso dalle presenti NORME D'ATTUAZIONE con le allegate SCHEDE d' AREA e dai seguenti documenti cartografici:

Tav. 1 - Aree di progetto:	scala 1:5000
" 2 - Vincoli e rispetti:	scala 1:5000
" 3 - Viabilità:	scala 1:5000
" 4 - Sviluppo del P.R.G. relativo al territorio urbanizzato:	scala 1:2000
" 5 - Sviluppo del P.R.G. relativo al Centro Storico:	scala 1:1000

Altre tavole documentano lo stato di attuazione delle urbanizzazioni, dei servizi, dell'edificato e la relazione del territorio comunale con i comuni limitrofi.

Tale documentazione concorre quindi alle scelte che dovranno essere assunte in fase di gestione del Piano stesso.

I dati relativi alle superfici territoriali e fondiari nonché alle volumetrie o cubature realizzabili ed al numero di abitanti previsti per le singole Aree di P.R.G., come risultano dalle relative Schede d'Area, non sono prescrittivi nè vincolanti.

In presenza di eventuali difformi rappresentazioni grafiche tra le varie tavole di progetto fanno testo le indicazioni contenute negli elaborati alla scala di maggior dettaglio.

**La sopraelencata documentazione s'intende integrata dagli elaborati predisposti dai geologi incaricati e precisamente:**

- **Relazione geologico-tecnica**
- **Schede di Piano**
- **Tavola 1 – Carta geologico-morfologica, scala 1:10.000**
- **Tavola 2 – Carte litotecnica e dei dati geognostici, scala 1:10.000**
- **Tavola 3 – Carta geoidrologica, scala 1:10.000**
- **Tavola 4 – Carta dei dissesti e della dinamica torrentizia, scala 1:5.000**
- **Tavola 5 – Carta del reticolo idrografico e delle opere di difesa idraulica, scala 1:10.000**
- **Tavola 6 – Carta delle acclività, scala 1:10.000**
- **Tavola 7 – Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica – C.T.P., scala 1:5.000**

~~Pertanto, tutti gli interventi che prevedano qualsiasi modificazione dello stato dei luoghi nell'ambito del territorio del Comune di Cantalupa, devono rispettare i limiti indicati nella "Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica" in quanto prevalente.~~

*Pertanto , tutti gli interventi che prevedano qualsiasi modificazione dello stato dei luoghi nell'ambito del territorio del Comune di Cantalupa, devono rispettare i limiti indicati dalle prescrizioni dell'art. 25 bis e dalle Schede d'area.*

*Per l'esatta determinazione delle classi di pericolosità idrogeologica è necessario riferirsi alla Tavola 7 - "Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica", alla scala 1:5.000, le cui indicazioni hanno carattere prescrittivo e prevalente rispetto a quelle sintetiche riportate sulle tavole di progetto del PRGC.*

## ART. 2 - TRASFORMAZIONI SOGGETTE ALLE AUTORIZZAZIONI DI LEGGE

Qualsiasi attività comportante trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio comunale, o l'utilizzazione di risorse naturali è soggetta a concessione gratuita od onerosa, nel rispetto delle disposizioni statali vigenti.

Le condizioni generali e specifiche di edificabilità per gli interventi insediativi sono precisate nei successivi articoli e nelle Schede d'Area di P.R.G..

Gli interventi che comportano o meno la preventiva autorizzazione prima dell'esecuzione sono soggetti alle verifiche :

- a) - delle Norme o disposizioni settoriali, nazionali e regionali;
- b) - di alterazioni delle previsioni insediative di P.R.G. ;
- c) - delle eventuali modificazioni dello stato di fatto e delle destinazioni d'uso in aree ed immobili preesistenti.

Il Comune di Cantalupa è compreso ~~nei territori del Piemonte con grado di sismicità s=9, come da D.M. del Ministero dei LL.PP. del 4.2.82. in zona sismica n. 2, di cui all'OPCM 3274/2003 come recepita dalla DGR n. 61-11017 del 17/11/2003, e in zona sismica n. 3 ai sensi della DGR n. 11-13058 del 19/01/2010, a decorrere dalla sua entrata in vigore.~~

### **ART. 3 - AMBITI TERRITORIALI DI P.R.G**

Il progetto di P.R.G. suddivide il territorio comunale in tre grandi aree definite "Ambiti Territoriali" articolati per caratteristiche di formazione e di epoca degli insediamenti :

- Ambito Territoriale n. 1 (AT 1) : dal rivo Noce ai confini Sud e Ovest con Roletto e Frossasco.
- Ambito Territoriale n. 2 (AT 2) : tra il rivo Noce ed il Pianazza.
- Ambito Territoriale n. 3 (AT 3) : tra il Rivo Pianazza ed i confini Sud-Est-Nord con  
Frossasco, Cumiana.

A tali ambiti corrispondono bacini di fruizione e di influenza dei Servizi e delle attrezzature pubbliche.

Le aree S, che il Piano riserva ai servizi pubblici esistenti od in progetto, sono caratterizzate da un primo indice che ne definisce l'appartenenza all'Ambito Territoriale e da un secondo per la descrizione delle specifiche destinazioni già esistenti od in previsione.

Anche le aree di P.R.G. sono analogamente numerate per ambiti territoriali.

## **ART. 4 - ARTICOLAZIONE NORMATIVA E PRESCRIZIONI CARTOGRAFICHE**

Il P.R.G. definisce le norme di tutela ed uso del suolo particolarmente per :

- Aree di P.R.G.
- singole aree
- singoli edifici esistenti.

Le prescrizioni operative di P.R.G. sono espresse da :

- destinazioni d'uso prevalenti ammesse e vietate;
- tipi d'intervento previsti;
- modalità d'attuazione;
- parametri eventualmente differenziati per tipi di intervento e modalità d'attuazione.

Tali prescrizioni sono oggetto del presente articolato e delle schede allegate alle presenti Norme.

Il P.R.G. sull'intero territorio comunale :

- a) identifica le aree inedificabili, quelle sottoposte a vincoli di protezione delle bellezze naturali, a vincolo idro-geologico, di rispetto dai corsi d'acqua, dalle strade, e dal Cimitero;
- b) individua i beni culturali ambientali, la ripartizione del territorio a fini agricoli e silvo-pastorali, le aree per servizi, impianti ed infrastrutture pubbliche, le attrezzature private d'interesse pubblico, le aree insediative residenziali, ricettive e produttive;
- c) prescrive norme specifiche concernenti la disciplina urbanistica ed edilizia delle trasformazioni sul territorio.

I documenti cartografici del P.R.G. contengono le seguenti prescrizioni :

- limiti delle aree descritte nei precedenti commi;
- i perimetri delle aree da disciplinare con strumenti esecutivi o con norme specifiche;
- le linee di progetto di nuove infrastrutture;
- le rettifiche degli allineamenti stradali esistenti;
- le indicazioni di edifici singoli soggetti a particolari norme.

Con riferimento alle indicazioni afferenti i tratti di viabilità in progetto, gli allineamenti viari e le fasce di rispetto stradali, i contenuti progettuali delle tavole in scala 1: 5.000 e 1: 2.000 sono da intendersi tra loro complementari dovendosi procedere ad una lettura integrata dei due elaborati.

## ART. 5 - CONDIZIONI GENERALI DI EDIFICABILITA'

Oltre a quelle definite dalla cartografia e dalle schede illustrate delle prescrizioni normative (allegate alle presenti Norme d'Attuazione) sono condizioni generali di edificabilità :

- a) L'esistenza delle opere di urbanizzazione primaria di cui all'art:4 della Legge 29/9/1964 n.847 (impregiudicata l'applicazione dei contributi di cui alla Legge 28/1/1977 n. 10, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.10, I comma della L. 6. 8. 1967 n. 765) o la previsione dell'attuazione di tali opere da parte del Comune nel quadro dei propri programmi d'intervento, o l'impegno da parte degli interessati all'edificazione di procedere all'esecuzione delle medesime contemporaneamente alla utilizzazione delle costruzioni oggetto della concessione
- b) Il congruo accesso da strada pubblica o privata ad uso pubblico. I criteri per la valutazione di tale congruità, sono stabiliti dall'Amministrazione Comunale in funzione dello stato di attuazione delle urbanizzazioni previste dal P.R.G.
- c) La disponibilità o realizzabilità dei servizi ed infrastrutture previsti per le singole aree di P.R.G..  
In via generale le succitate condizioni generali d'insediamento non si applicano agli interventi di restauro conservativo e ristrutturazione edilizia.
- ~~d) La verifica delle prescrizioni normative riportate nelle relazioni "Geologico-Tecnico" e dai pareri espressi dal Servizio Geologico Regionale per le aree oggetto di intervento  
"Si precisa inoltre che :  
— in tutte le aree che includono scarpate di terrazzi lungo le aste dei corsi d'acqua,  
— particolare C 1 - 1, C 1 - 3, Ce 2 - 1, Ce 2 - 2, Ce 2 - 3, Ci 2 - 3, C1 2 - 4, C1 3 - 1, Ci 3 - 3, C1 3 - 4, C1 3 - 6, C1 3 - 7, S 1 - 7, S 2 - 6, S 3 - 6, T 2 - 1, T 3 - 2, dovrà essere mantenuta una fascia di rispetto (corrispondente alle zone indicate in colore rosa e arancio nella carta di sintesi per l'utilizzazione ottimale del territorio), in cui l'assetto morfologico sarà conservato inalterato;  
— La realizzazione del parcheggio e dell'area per verde-gioco-sport prevista in zona S-2  
— 7 non dovrà in alcun modo interferire con l'alveo e la scarpata del Rio ivi presente.";~~
- d) la sussistenza delle condizioni di edificabilità riportate nella *Tavola 7 - "Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica"* in scala 1/5000, le prescrizioni di cui all'art. 25 bis e nell'allegata "Tabella sintetica degli interventi ammessi nelle aree caratterizzate da pericolosità geomorfologica di classe 3b3 e 3b4".**

## **ART. 6 - CAPACITA' INSEDIATIVA NEL P.R.G.**

Il P.R.G. è dimensionato, ai sensi della L.R n. 56 con proiezione operativa quinquennale ed ai fini delle previsioni di servizi ed infrastrutture, decennale.

Il dimensionamento è espresso in numero teorico di abitanti insediabili (capacità insediativa residenziale teorica CIRT) con riferimento a fabbisogni abitativi e di servizi pregressi ed addizionali.

Nelle singole Aree o zone di P.R.G. sono precisati, con il progetto definitivo, i limiti massimi di abitanti insediabili, indipendentemente dalle proiezioni temporali della CIRT.

## **ART. 6 bis – CAPACITA' INSEDIATIVA A CARATTERE RESIDENZIALE**

La capacità insediativa a carattere residenziale è normata, nelle singole Aree insediative del P.R.G., con indici o parametri espressi in mc edificabili per mq di superficie fondiaria o di proprietà.

Tali parametri definiscono diritti patrimoniali reali utilizzabili anche con trasferimento in altre Aree residenziali di P.R.G., ai sensi del successivo Art.10 bis.

Analogamente il P.R.G. assegna capacità insediativa a carattere residenziale ad alcune Aree a Servizi per le quali l'Amministrazione Comunale ritiene strategica e prioritaria l'acquisizione bonaria al patrimonio comunale, in alternativa all'esproprio per pubblica utilità. Fatta salva in ogni caso l'inedificabilità dei territori ricompresi ~~in classe geologica IIIA~~ *nelle classi di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica IIIa, IIIb3, IIIb4, e III indifferenziata*, l'assegnazione di capacità insediativi alle aree sottoelencate, dovrà essere modificata alla luce dell'effettiva dimensione dell'area, in coerenza con la definizione riportata nelle relative carte di sintesi per le classi di rischio geologico in cui ricadono le varie aree oggetto di intervento e con la reale entità dei rischi che caratterizzano il quadro del dissesto locale".

Il parametro unitario della capacità insediativa a carattere residenziale, come definito al 1° comma, è differenziato per dette aree comprese in Aree a Servizi, in rapporto alla diversa redditività agricola delle proprietà, come risulta dalle singole schede di "Aree a Servizi ex Art.6 bis". Le aree alle quali è applicabile la presente norma sono quelle contrassegnate con le sigle S1.4, S1.8, S2.22, S2.23, S2.24- S2.25.

In dette Schede sono disciplinati gli usi ed i parametri edilizi delle attrezzature realizzabili.

L'Amministrazione Comunale disciplina, per le Aree a Servizi ex Art.6 bis, con proprio atto amministrativo, le modalità di utilizzazione e quelle fiscali del trasferimento di cui al 2° comma.

## **ART. 7 - DEFINIZIONE DEGLI INDICI URBANISTICI**

Gli indici urbanistici che disciplinano gli interventi nelle aree di P.R.G. sono i seguenti:

### St= Superficie territoriale.

E' l'area complessiva di una porzione di territorio, misurata in metri quadrati, comprendente le superfici fondiariae (Sf) e quelle destinate dagli strumenti urbanistici generali ed esecutivi alle urbanizzazioni primarie, secondarie ed indotte esistenti e/o previste.

### Sf= Superficie fondiaria.

E' l'area del terreno asservita e/o asservibile alle costruzioni realizzate e/o realizzabili, misurata in metri quadrati, al netto delle superfici destinate dagli strumenti urbanistici generali ed esecutivi alle urbanizzazioni primarie, secondarie ed indotte esistenti e/o previste.

### Di= Densità insediativa.

E' definita in ab/ha ed esprime il numero medio di abitanti per ettaro.

### It= Indice di edificabilità territoriale.

L'indice di densità edilizia territoriale è dato dal rapporto tra volume edificato e/o edificabile e la superficie territoriale ( $It=V/St$ ): rappresenta il numero di metri cubi di volume edificato e/o edificabile per ogni metro quadrato di superficie territoriale (mc/mq)

### If= Indice di densità edilizia fondiaria

L'indice di densità edilizia fondiaria è dato dal rapporto tra il volume edificato e/o edificabile e la superficie fondiaria ( $If= V/Sf$ ): rappresenta il numero dei metri cubi di volume edificato e/o edificabile per ogni metro quadrato di superficie fondiaria ( mc/mq)

### V= Volume della costruzione.

1. Il volume della costruzione, misurato in metri cubi (mc) è la somma dei prodotti della superficie utile lorda di ciascun piano (Sul), al netto di eventuali soppalchi, per l'altezza misurata tra i livelli di calpestio del piano medesimo e del piano superiore..
2. Per ultimo piano, sottotetto abitabile od agibile compreso, l'altezza di cui sopra è quella tra il livello di calpestio e l'estradosso dell'ultimo solaio o in sua assenza l'estradosso della superficie di copertura.
3. Nel caso in cui l'ultimo solaio non presenti andamento orizzontali, si ricava convenzionalmente l'altezza virtuale alla quale è situata la linea d'estradosso rispetto al piano di calpestio, seguendo il procedimento descritto al comma 6 dell'art. 13 del regolamento edilizio.

## ART. 8 - UNITA' E RELATIVI INDICI

Nelle singole aree di P.R.G. le presenti Norme d'Attuazione disciplinano le trasformazioni, le nuove costruzioni o ricostruzioni ed i complementi (secondo le definizioni di cui all'Art. 13 della L.R. n.56) di singoli edifici parzialmente o totalmente interessati dai citati interventi; quando l'edificio è tipologicamente individuabile con una propria area di pertinenza si definisce Unità edilizia (Ue) il complesso di area e volumi edilizi, ivi compresi quelli accessori per autorimesse od impianti tecnologici.

All'interno delle singole Ue possono essere individuate una o più unità immobiliari (Ui), funzionalmente autonome.

Indici riferiti all'Unità edilizia;

### Sc= Superficie coperta della costruzione

1. La superficie coperta è l'area, misurata in metri quadrati (mq), della proiezione orizzontale dell'intero corpo della costruzione emergente dal terreno, comprese le tettoie, le logge, i "bow window", i vani scala, i vani degli ascensori, i porticati e le altre analoghe strutture .
2. Sono esclusi dal computo della superficie coperta gli elementi decorativi, i cornicioni, le pensiline ed i balconi aperti a sbalzo, aggettanti per non più di 1,5 m da filo di fabbricazione.

### Sul = Superficie utile lorda della costruzione

1. La superficie utile lorda, misurata in metri quadrati, (mq) è la somma delle superfici utili lorde di tutti i piani – entro e fuori terra , sottotetto abitabile o agibile compreso – delimitate dal perimetro esterno di ciascun piano.
2. Nel computo della superficie utile lorda dei piani sono comprese le superfici relative:
  - a) ai "bow window" ed alle verande;
  - b) ai piani di calpestio dei soppalchi ;

sono escluse le superfici relative:

- c) ai volumi tecnici, anche se emergenti dalla copertura del fabbricato, quali torrioni dei macchinari degli ascensori, torrioni delle scale, impianti tecnologici, ai vani scala ed ai vani degli ascensori;  
PER VANO SCALA SI INTENDE IL VANO CHIUSO DI COLLEGAMENTO TRA PIU' UNITA IMMOBILIARI.
- d) ai porticati, "ai pilotis", alle logge ai balconi, ai terrazzi;
- e) agli spazi compresi nel corpo principale, SE APERTI SU TRE LATI o a quelli coperti ad esso esterni, adibiti al ricovero ed alla manovra dei veicoli, per uso esclusivo dei residenti o comunque pertinenziali e comunque staccati dall'edificio principale.

- f) ai locali cantina, alle soffitte ed ai locali sottotetto non abitabili o agibili;
- g) ai cavedi.

### Rc= Rapporto di copertura :

Il rapporto di copertura è il quoziente, espresso in percentuale (%), tra la superficie coperta dalle costruzioni edificate e/o edificabili e la superficie fondiaria pertinente ( $Rc = Sc/Sf$ ): rappresenta la percentuale di superficie coperta edificata e/o edificabile sulla superficie fondiaria.

### H= Altezza della costruzione

L'altezza della costruzione misurata in metri (mt) è la massima fra quella dei fronti determinata ai sensi dei successivi punti:

1. Si definiscono fronti le proiezioni ortogonali delle singole facciate della costruzione, compresi gli elementi aggettanti o arretrati e la copertura.
2. Si assume come altezza di ciascun fronte della costruzione la differenza di quota, misurata in metri [m], tra l'estradosso dell'ultimo solaio - ovvero tra il filo di gronda della copertura se a quota più elevata rispetto ad esso - ed il punto più basso della linea di spiccato; parapetti chiusi o semiaperti, realizzati con qualsiasi tipo di materiale, non rientrano nel computo se di altezza inferiore o uguale a 1,10 m.
3. L'ultimo solaio è quello che sovrasta l'ultimo spazio abitabile o agibile - ivi compresi i sottotetti che posseggano i requisiti tecnico-funzionali per essere considerati abitabili o agibili - con esclusione dei volumi tecnici.
4. Il filo di gronda è dato dall'intersezione della superficie della facciata con il piano orizzontale tangente al punto più basso della parte aggettante della copertura; nel caso in cui la facciata e la copertura siano raccordati con elementi curvilinei od altro, l'intersezione di cui sopra è rappresentata da una linea virtuale.
5. La linea di spiccato è data dall'intersezione della superficie del terreno naturale o del terreno sistemato, se a quota inferiore, con la superficie della facciata della costruzione, escluse le parti prospicienti a rampe, scale e viabilità privata di accesso ai piani interrati.
6. Nel caso in cui l'ultimo solaio non presenti andamento orizzontale o presenti andamento complesso con parti a diverse sezioni verticali, l'altezza virtuale della linea di estradosso rispetto al piano di calpestio sottostante, è convenzionalmente ricavata dividendo il volume dell'ultimo spazio di cui al comma 3 (comprensivo degli spessori dei tamponamenti laterali e dell'ultimo solaio) per la superficie utile lorda corrispondente (v. art. 18), al netto di eventuali soppalchi; l'altezza virtuale di cui sopra sommata alla differenza di quota tra il piano di calpestio citato ed il punto più basso della linea di spiccato è l'altezza di ciascun fronte.
7. Dal computo dell'altezza dei fronti sono escluse le opere di natura tecnica che è necessario collocare al di sopra dell'ultimo solaio, quali torrini dei macchinari degli ascensori, torrini delle scale, camini, torri di esalazione, ciminiera, antenne, impianti per il riscaldamento e/o la refrigerazione, impianti per l'utilizzo di fonti energetiche alternative.

## ART. 9 - DESTINAZIONE D'USO

Il P.R.G. disciplina le destinazioni d'uso del suolo e degli immobili; le tabelle delle varie aree del Piano indicano le destinazioni prevalenti, ammesse e quelle vietate.

Ai fini di un corretto uso delle prescrizioni normative e quindi dell'ammissibilità di destinazioni d'uso miste non compatibili con gli obiettivi del Piano, per le aree private o per quelle d'interesse pubblico le destinazioni d'uso sono suddivise in 4 gruppi così articolati:

- 1) residenziali : Ra - Rab - Rac - Rag
- 2) terziarie : Ta - Tb - Tc
- 3) produttive : Pa - Par - Pb
- 4) servizio d'interesse pubblico : Sp
- 5) Pr- attività paramediche, fisioterapiche e ricettive

1) Residenziali :

(Ra) Residenza ed attività connesse quali :

- attività artigianali di produzioni tipiche e ad alta specializzazione;
- uffici professionali, intermediari del commercio, agenzie di mediazione;
- servizi per l'igiene e la pulizia;
- enti associazioni di carattere culturale, sindacale e simili;
- autorimesse private.

(Rab) Residenze ed attività connesse (v. Ra) ed inoltre :

- attività commerciali al minuto secondo le classificazioni di cui alla L. 11/6/1971 n. 426;
- ristoranti, bar ed esercizi simili;
- agenzie di credito, assicurazioni;

(Rac) Residenze ed attività connesse (v. Ra) ed inoltre :

- attività artigianali di servizio quali idraulici, falegnami, elettricisti, tappezzeri, ecc. (che non siano incompatibili con la residenza, inquinanti, molesti, con pericoli vari o generatori di flusso di traffici di mezzi), riparazione auto;

(Rag) Residenza connessa all'attività agricola totale.

2) Terziarie:

Ta - Commercio al minuto secondo le classificazioni di cui alla Legge 11/06/71 n 426 con o senza abitazione del conduttore.

Tb - Ristorante-trattoria, attività alberghiera o para- alberghiera con o senza abitazione del conduttore.

Tc - Attività di commercio all'ingrosso, magazzini, depositi.

3) Produttive:

Pa - Attività agricola ed attività connesse, ivi compresi allevamenti, ortofrutto-floricoltura, ecc., commercio al minuto con residenza/e del/i conduttore/i.

Par - Attività produttive artigianali non nocive nè rumorose.

Pb - Attività produttive non nocive nè rumorose.

4) Sp - Servizio d'interesse pubblico su aree private, specificatamente definito caso per caso.

La destinazione d'uso prevalente comporta sempre l'ammissibilità d'una residenza per il conduttore o per il proprietario e per il custode; il numero di tali unità residenziale è definito articolatamente per singole aree di P.R.G..

La destinazione d'uso "ammessa" deve intendersi la "prevalente" per costruzioni preesistenti e non già per nuove costruzioni. Sono "escluse" quelle incompatibili sia con le preesistenti, sia con le previste prevalenti ed ammesse.

Il rapporto tra superfici utili ad uso residenza ed attività connesse alla stessa, in Aree di P.R.G. residenziali, non deve essere inferiore ad 1.

La presenza di destinazioni d'uso dello stesso gruppo sono in linea generale ammissibili e compatibili con interventi previsti su lotti attigui all'interno di aree di P.R.G. già compromesse.

In ogni caso valgono le limitazioni previste nelle schede di Area.

## **ART. 10 - VARIAZIONI DI DESTINAZIONI D'USO DEGLI EDIFICI**

Le destinazioni d'uso d'immobili esistenti possono essere variate, verificata l'appartenenza ad uno dei gruppi di cui all'art. 9, se e solo se ritenute ammissibili.

In tutte le Aree di P.R.G. la variazione di destinazione d'uso di parti o d'intera unità immobiliari è soggetta a concessione; in assenza di opere edilizie è soggetta a concessione quando la destinazione d'uso iniziale subisca variazioni verso altri gruppi, fatto salvo quanto stabilito dal comma 1 dell'art. 48, L.R. n. 56/77 e s.m.i.

L'onerosità o l'esenzione è valutata in rapporto ai parametri, dovuti o residui, degli oneri previsti.

- a) Al fine di conservare e valorizzare l'architettura montana nell'intera area del Comune, su i fabbricati di civile abitazione ed eventuali fabbricati rurali annessi, già ad uso agricolo (quali stalle, fienili, depositi, ecc.) che risultino abbandonati od in degrado o comunque non più funzionali all'attività agricola, si applica quanto previsto dalle norme della L.R. n. 9 del 29.04.2003 in conformità alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 03.11.2003.

Nella realizzazione di tali interventi dovranno essere specificatamente rispettati i diritti di terzi con particolare riferimento a distanze da edifici e confini di proprietà nonchè le norme di cui all'art. 24.

Volumi esistenti, seminterrati e nei sottotetti, possono conseguire, fatti salvi i caratteri d'abitabilità e d'igiene imposti dal Regolamento edilizio e previa corresponsione degli oneri d'urbanizzazione, trasformazioni ad usi pertinenti alle residenze stesse; l'ammissibilità è comunque sempre condizionata alle compatibilità funzionali e formali con i volumi preesistenti.

Il pagamento degli oneri, per i soggetti non esenti, è sempre dovuto.

## ART. 10 bis

Il trasferimento di capacità insediativa a carattere residenziale anche da lotti non contigui è ammessa nelle seguenti misure :

- a. 1) 300 mc per completamento ed ampliamento di unità immobiliari esistenti alla data del 27-12- 2000 dislocate in qualsiasi zona del Comune;
- a 2) 300 mc per il recupero di locali sottotetto, aventi le caratteristiche di cui all'art. 15 del regolamento edilizio vigente, in unità immobiliari oggetto di concessione edilizia o permesso di costruire rilasciate dal 28.12.2000 al 10.03.2005;
- b. nelle zone residenziali, comprese quelle per le quali è previsto il P.E.C. dal vigente P.R.G.C. , la massima concentrazione ammissibile a seguito di trasferimento di capacità edificatoria, per nuovi edifici o per ampliamenti di edifici costruiti dopo il 27-12-2000 è la seguente:
  - a. in zona con indice 0.10 mc/mq - massimo ammissibile - 0.30 mc/mq
  - b. in zona con indice 0.20 mc/mq - massimo ammissibile - 0.40 mc/mq
  - c. in zona con indice 0.25 mc/mq - massimo ammissibile - 0.45 mc/mq
  - d. in zona con indice 0.30 mc/mq – massimo ammissibile - 0.50 mc/mq
  - e. in zona con indice 0.35 mc/mq – massimo ammissibile - 0.55 mc/mq
- c. Non sono ammessi trasferimenti di capacità edificatoria residenziale nelle zone con indice di cubatura superiore a 0,35mc/mq e dalle zone Bo.
- d. Gli interventi di trasferimento dovranno rispettare i parametri di trasformazione urbanistica, con la sola deroga dell'indice di cubatura, comunque nei limiti di cui sopra , e le norme delle schede di zona nella quale avviene il trasferimento.
- e. La capacità insediativa a carattere residenziale, intesa come diritto reale immobiliare, è trasferibile per atto tra vivi (atto pubblico o scrittura privata autenticata) o mortis causa.
- f. Entro trenta giorni dalla registrazione del titolo (atto notarile o denuncia di successione) i cessionari o gli eredi dovranno presentare al Comune due copie del titolo di trasferimento, una delle quali sarà restituita dal Comune con l'apposizione di "ricevuta"
- g. Il trasferimento di capacità insediativa a carattere residenziale ovvero di diritti edificatori consolidati da volumetrie esistenti è ammissibile anche per la porzione di area privata edificata compresa nel perimetro dell'area a servizi pubblici S1.4, individuata con specifica simbologia sulla tavola 2, in scala 1:2000, della variante n. 3 al P.R.G.C. vigente a seguito di cessione bonaria dell'intera proprietà (area e volume edificati) al Comune.
- h. Per l' utilizzo del trasferimento di capacità edificatoria, ai fini del presente articolo, dovrà essere prodotto prima del rilascio del permesso di costruire, atto notarile ad evidenza pubblica.
- i. **La cubatura da trasferire non può in ogni caso essere utilizzata in aree individuate in classe III dalla "Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica" in scala 1/5000.**

## **ART. 11 - TIPI D'INTERVENTO**

- Il P.R.G. prevede che le trasformazioni urbanistiche ed edilizie avvengano secondo i tipi d'intervento disciplinati all'art. 13 della L.R. n. 56 e successive modifiche e integrazioni e dalle norme della L.R. 29.04.2003, n. 9 .

Valgono in ogni caso le condizioni

alle quali era stata rilasciata la licenza edilizia o la concessione per gli edifici la cui documentazione progettuale è conservata negli Archivi Municipali.

Per le costruzioni realizzate in epoca più remota ed ove non sussista documentazione ufficiale sulla reale destinazione d'uso di tutto o di parte dell'immobile, valgono criteri di assimilabilità con riferimento alla tipologia.

Per tali costruzioni è sempre ammessa la ristrutturazione per rendere abitabili i locali con altezza inferiore ai limiti di legge e cioè ml. 2,70 riducibili a ml. 2,40 solo per corridoi e servizi, quand'anche ciò comporti lievi maggiori altezze esterne con un massimo di mt. 1,00 e nel rispetto della soglia massima dell'edificazione esistente in ciascuna Area di P.R.G..

Per i locali da destinare ad uso terziario, l'altezza interna minima non deve essere inferiore a mt. 2,70, fatte salve le norme del regolamento igienico sanitario comunale.

## ART. 12 - MODALITA' D'ATTUAZIONE E SPECIFICAZIONI ATTINENTI AGLI INTERVENTI

L'attuazione delle previsioni di P.R.G. avviene a mezzo :

- a) di strumenti esecutivi pubblici e privati (Piani Particolareggiati, Piani di Recupero, Piani Esecutivi Convenzionati, ecc...);
- b) di interventi edilizi diretti, soggetti a concessione disciplinati dalle vigenti disposizioni nazionali.

Sia gli strumenti urbanistici esecutivi che gli interventi edilizi diretti devono rispettare le destinazioni e prescrizioni di P.R.G., proprie dell'area interessata, previste nelle Schede d'Area di P.R.G., nelle presenti Norme e nei documenti cartografici di cui all'Art.1.

**In sede di S.U.E. o di singolo progetto, dovranno essere acquisiti gli elementi conoscitivi necessari per l'identificazione dei suoli di fondazione secondo i criteri del D.M. 14/09/2005 la qualificazione dei suoli di fondazione secondo le Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al D.M. 14/01/2008 oltre che e per la caratterizzazione e le verifiche geotecniche di supporto alla progettazione in ambito sismico. Inoltre, sia nella fase di scelta dei criteri di progettazione e di dimensionamento delle fondazioni sia nella successiva fase di verifica delle stesse, si dovrà tenere conto delle specifiche norme tecniche allegate all'Ordinanza PCM 3274/2003 e s.m.i., come recepito dalla Regione Piemonte con DGR 61-11017 del 17/11/2003, e al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 23/09/2005 - "Norme tecniche per le costruzioni". Alla stessa normativa tecnica ci si dovrà attenere nella scelta dei criteri di progettazione e di verifica delle strutture.**

Nel rispetto delle previsioni d'uso o comunque non in contrasto con esse, sono soggetti permesso di costruire gli interventi di cui all'Art. 13 3° comma, quelli previsti all'art. 7 del D.L. 23/01/82 N. 9 e le variazioni di destinazione d'uso di cui al precedente Art. 10.

Le richieste di permesso di costruire e le dichiarazioni d'inizio lavori comportano sempre da parte dei richiedenti e dei professionisti chiare indicazioni sugli elaborati di progetto per quanto concerne.

- la titolarità e la precisa individuazione della proprietà fondiaria od immobiliare;
- i tipi di interventi che si intendono effettuare e, qualora siano riferite ad edifici esistenti, su quali parti; attenendosi alle definizioni di cui all'art. 13 della L.R. 56. Qualora alcune opere non siano classificabili con le predette definizioni dovranno essere articolatamente descritte;
- le destinazioni d'uso preesistenti e susseguenti agli interventi stessi e quindi le variazioni che possono intervenire riferite ai singoli locali;
- la verifica di compatibilità con la normativa di P.R.G. sia per i tipi di intervento che per le destinazioni d'uso è operato sulla totalità dell'immobile; l'ammissibilità e quindi la permanenza dello stato di destinazione d'uso di alcuni locali preesistenti è determinata in funzione delle opere e delle modificazioni proposte per i locali attigui.

## **ART. 13 - STRUMENTI URBANISTICI ESECUTIVI**

Si applicano obbligatoriamente in determinate Aree di P.R.G., indicate dalle Tavole di P.R.G. e relative Tabelle; richiedono una progettazione urbanistica di dettaglio intermedia tra il P.R.G. ed il progetto edilizio così come specificato all'art. 39 della L.R. 56/77. Possono essere in ogni caso predisposti dall'Amministrazione Comunale e quindi di iniziativa pubblica od a cura e spese di privati, quando previsto dalle presenti Norme richieste dal Comune. In questo caso i privati proprietari di almeno il 50% delle aree soggette a strumento urbanistico esecutivo possono proporre all'Amministrazione Comunale la realizzazione delle previsioni di P.R.G..

Gli strumenti urbanistici esecutivi d'iniziativa pubblica sono :

- a) Piani particolareggiati di cui agli Art. 38, 39 e 40 della L.R. 56/77 e s.m.i.;
- b) Piani per l'edilizia economica e popolare (P.E.E.P) di cui all'Art. 41 della L.R. 56/77 e s.m.i.;
- c) Piani per insediamenti produttivi (P.I.P.) di cui all'Art. 27 della legge 22/10/1971, n. 865 e successive modificazioni ed all'Art. 42 della L.R. 56/77 e s.m.i.;
- d) Piano esecutivo convenzionato obbligatorio (P.E.C.O.) di cui all'Art. 44 della L.R. 56/77 e s.m.i.;
- e) Piani di Recupero (P.D.R.) ai sensi degli Art. 41 bis della L.R. 56/77 e s.m.i.;
- f) Piani tecnici di opere ed attrezzature di iniziativa pubblica di cui all'Art. 47 della L.R. 56/77 e s.m.i..

Gli strumenti urbanistici esecutivi di iniziativa privata sono :

- g) Piani di Recupero (P.D.R.) del patrimonio edilizio esistente, di iniziativa privata, di cui agli Art. 41 della L.R. 56/77 e s.m.i.
- h) Piani Esecutivi Convenzionati (P.E.C.) di cui all'Art. 43 della L.R. 56/77 e s.m.i..

Le previsioni di P.R.G. trasferite a cura del Comune o dei privati nei progetti di strumenti esecutivi, indipendentemente da chi ne assume la prima iniziativa, sono valutate dall'Amministrazione Comunale.

Tali previsioni progettuali, simili negli elaborati a quelli previsti dalla L.R. 56/77 e s.m.i. all'Art. 39, per i Piani Particolareggiati, sono sempre accompagnate dagli schemi di Convenzione che regolano i rapporti tra gli operatori e la Amministrazione Comunale.

Gli elaborati costituenti gli strumenti urbanistici esecutivi devono comprendere quanto prescritto dalla D.G.R. n. 2-19274 dell' 8.3.1988 e **s.m.i.** – Modalità per la formazione e l'adeguamento degli strumenti urbanistici generali ed esecutivi e loro varianti ai fini della prevenzione del rischio sismico **e tutte le condizioni e limitazioni indicate dalla “Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica” in scala 1/5000, le prescrizioni di cui all'art. 25 bis e nell'allegata “Tabella sintetica degli interventi ammessi nelle aree caratterizzate da pericolosità geomorfologica di classe 3b3 e 3b4”.**

## **ART. 14 - PIANO ESECUTIVO CONVENZIONATO (P.E.C.)**

I piani esecutivi convenzionati possono essere di iniziativa libera (P.E.C.) oppure obbligatori (P.E.C.O.).

I primi (art. 43 della L.R. 56/77) si realizzano :

- a) sulle porzioni di territorio, indicate in P.R.G., non ancora dotate in tutto o in parte di opere di urbanizzazione;
- b) in tutte le aree dove si preveda l'insediamento di più edifici;
- c) ove si impongano previsioni di servitù od accessibilità a favore di lotti contigui edificabili.

Su dette aree i privati, singoli o riuniti in consorzio, possono formare progetti di Piani Esecutivi Convenzionati, con l'impegno dei tempi di attuazione.

Quando ad iniziativa del Comune si intenda attuare le previsioni di P.R.G. con il ricorso alle procedure di cui all'Art. 46 della L.R. n. 56, i proprietari di immobili (intendendo immobili anche i terreni compresi nell'area individuata dal P.R.G.) singoli o riuniti in consorzio, ove non abbiano già provveduto alla presentazione di Piano Esecutivo Convenzionato ai sensi del precedente comma, sono obbligati a farlo.

In caso di inerzia da parte dei proprietari, il Comune procede secondo quanto previsto dalle procedure di cui agli Art. 44 46 della L.R. 56/77.

Gli elaborati per tali P.E.C. devono comprendere la documentazione prevista dall'Art. 39 della L.R. sopracitata, costituita da:

- 1) La relazione illustrativa che precisa le prescrizioni e le previsioni del Piano Regolatore Generale, con riferimento all'area interessata dal piano esecutivo, corredato dai seguenti allegati:
  - le analisi e le ricerche svolte;
  - la specificazione delle eventuali aree da acquisire per destinazioni pubbliche e di uso pubblico;
  - la relazione finanziaria, con la stima sommaria degli oneri derivanti dall'urbanizzazione delle aree e la loro eventuale ripartizione tra il Comune e privati;
  - i tempi previsti per l'attuazione, con indicazione delle relative priorità.
- 2) La planimetria delle previsioni di Piano Regolatore Generale relative al territorio oggetto del Piano Esecutivo, estese anche ai tratti adiacenti, in modo che risultino esistenti le connessioni con le altre parti del Piano Regolatore stesso.
- 3) La planimetria del Piano Esecutivo, disegnata sulla mappa catastale aggiornata e dotata delle principali quote piano-altimetriche, contenente i seguenti elementi:

- le strade e gli altri spazi riservati alla viabilità e parcheggi, con precisazione delle caratteristiche tecniche delle sedi stradali, con le relative quote altimetriche, oltre che delle fasce di rispetto e dei distacchi degli edifici esistenti dalle sedi stradali;
  - gli edifici e gli impianti pubblici esistenti e in progetto;
  - le aree destinate all'edificazione od alla riqualificazione dell'edilizia esistente con l'indicazione delle densità edilizie, degli eventuali allineamenti, delle altezze massime, dei distacchi fra gli edifici, dell'utilizzazione e della sistemazione delle aree libere e di quelle non edificabili.
- 4) Il progetto di massima delle opere di urbanizzazione primaria e dei relativi allacciamenti.
  - 5) Il progetto plano-volumetrico degli interventi previsti, con profili e sezioni in scala adeguata e con indicazione delle tipologie edilizie.
  - 6) Gli elenchi catastali delle proprietà ricadenti nel territorio interessato dal P.E.C. , con indicazione di quelle soggette ad esproprio.
  - 7) Le norme specifiche di attuazione del P.E.C..
  - 8) Una planimetria del P.E.C. ridotta alla scala delle tavole i Piano Regolatore Generale, al fine di verificarne l'inserimento e di garantire l'aggiornamento dello stesso.
  - 9) Lo schema della convenzione tra i proprietari degli immobili ed il Comune.

Lo schema di convenzione deve trattare quanto previsto dai punti 1) - 4) del 1° comma dell'Art. 45 della L.R. 56/77. Il Comune assume, con propria deliberazione basata sulla eventuale convenzione tipo predisposta dalla Regione Piemonte, criteri generali e particolari per la formulazione di dette convenzioni, normando - in particolar modo - termini, procedure, estensioni e caratteristiche delle aree da cedersi gratuitamente per la realizzazione di opere di urbanizzazione primarie e secondarie.

Negli strumenti urbanistici approvati, eventuali diverse distribuzioni delle cubatura e quantitativi di edifici, nel rispetto dei parametri urbanistici complessivi, dei rapporti di superficie coperta, delle distanze tra fabbricati e con i confini di proprietà , non costituiscono variante al PRGC o al PECO, ma sono oggetto di delibera di G.C. come presa d'atto, a seguito di istanza del singolo soggetto attuatore interessato

## **ART. 15 - INTERVENTO EDILIZIO DIRETTO**

In tutte le Aree di P.R.G. del territorio comunale ove non sia espressamente prescritto il ricorso allo strumento urbanistico esecutivo si applica l'intervento edilizio diretto. Nelle Aree, dove lo strumento esecutivo è prescritto, l'intervento edilizio diretto è consentito solamente ad avvenuta approvazione dello strumento stesso.

L'intervento edilizio diretto di norma è oggetto di permesso di costruire, ai sensi del d.p.r. 380/01 e s.m.i. e della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 ed alle condizioni generali e specifiche di edificabilità di cui alle presenti Norme.

L'edificazione con intervento edilizio diretto è ammessa per non più di tre edifici o volumi edilizi e solo nei casi in cui l'area interessata possenga tutte le seguenti caratteristiche :

- a) sia in zona già urbanizzata, cioè servita da strada pubblica o di uso pubblico, acquedotto o fognature od altro sistema di smaltimento delle acque previsto dalle disposizioni comunali in vigore;
- b) prospetti sulla via pubblica o di uso pubblico o sia dotata di conveniente accesso; il quale dovrà comunque essere assicurato ai lotti confinanti non ancora edificati o di fatto interclusi. La larghezza minima del passaggio dovrà essere di mt. 6,00;
- c) abbia una superficie inferiore a 10.000 mq. (diecimila) e non risultati stralciata da un terreno, di superficie maggiore, appartenente alla stessa proprietà, posteriormente 28/10/71.

Ai fini delle disposizioni del precedente comma le case a schiera sono considerate edificio o volume singolo.

## **ART. 16 - COMPUTO DEI VOLUMI EDIFICABILI (VOLUME EDILIZIO)**

### **ESCLUSIONI**

Il volume d'un edificio, risultante dal prodotto della Superficie utile lorda (Sul) per l'altezza (H), come definiti all'Art. 8.

Sono ì esclusi dalla verifica del volume edilizio, di cui all'Art. 8, i bassi fabbricati come definiti all'Art. 20.

Non sono altresì soggetti a tale verifica aumenti delle linee di colmo e di gronda per vecchi edifici le cui altezze interne dei locali abitabili siano inferiori a ml. 2,70.

Sono comunque ammessi, previo pagamento degli oneri di urbanizzazione, modesti ampliamenti delle dotazioni, necessari al miglioramento degli impianti igienico-sanitari o al miglioramento funzionale delle stesse, non eccedenti il 20% della superficie utile esistente: 25 mq. sono consentiti anche se eccedono tale percentuale, fatte salve disposizioni più restrittive nelle singole aree.

Per le residenze degli agricoltori il volume edificabile è computabile, ai sensi dell'8° C. dell'Art. 25 della L.R. 56, per ogni singola azienda escludendo terreni catastalmente classificati come incolti e conteggiando gli edifici o parti di edifici a destinazione residenziale, già esistenti sulle particelle di proprietà ove s'intende realizzare l'abitazione.

Nelle sole Aree agricole per il computo del volume edilizio residenziale, non sono conteggiate le infrastrutture tecniche e le attrezzature quali stalle, silos, magazzini, serre e locali per la lavorazione di prodotti agricoli.

## **ART. 17 - UTILIZZAZIONE DEGLI INDICI ED ARCHIVIO CATASTAL URBANISTICO DEL COMUNE**

Indipendentemente da qualsiasi frazionamento o passaggio di proprietà è vietata ogni successiva richiesta di permesso di costruire su aree già utilizzate, con sfruttamento totale degli indici di fabbricabilità, anche se con Norme vigenti antecedentemente all'adozione del P.R.G.

Se un'area a destinazione omogenea, sulla quale esistono costruzioni che si debbano o si intendano conservare, viene frazionata allo scopo di costituire nuovi lotti edificabili, la verifica degli indici e delle prescrizioni di Piano viene effettuata sia per le costruzioni conservate sia per quelle da realizzare, nello stato di diritto-dovere alla data di approvazione regionale del P.R.G..

Sono ammessi trasferimenti di diritti di edificabilità in conformità all'art. 10bis; sono fatti salvi altresì i casi previsti per le aree destinate ad attività agricole di cui all'Art. 25 della L.R. n. 56 del 05/12/1977 e successive modifiche ed i casi previsti all'Art. 26 per le Aree Bo.

Ai fini del rigoroso rispetto delle prescrizioni di cui ai precedenti commi l'Ufficio Tecnico Comunale prevede ad aggiornare, in duplice copia, l'archivio delle Mappe Catastali; ogni variazione, annotata cartograficamente e registrata in duplice copia su apposito registro, viene controfirmata dal Tecnico addetto all'Ufficio Tecnico e del Segretario Comunale.

Le predette registrazioni comprendono altresì le cessioni di aree al patrimonio Comunale per la realizzazione di urbanizzazioni, primarie, secondarie, od indotte, prescritte o concordate in sede di rilascio di permessi di costruire.

## **ART. 18 - ABITABILITA' ED AGIBILITA' DELLE COSTRUZIONI**

Tutte le nuove costruzioni, gli ampliamenti, le sopraelevazioni, le modifiche e ristrutturazioni di edifici preesistenti, nonché tutte le modificazioni rese possibili ed autorizzate a seguito delle presenti Norme, conseguono piena legittimità alla loro definitiva permanenza, consistenza, uso ed abitabilità con apposita certificazione comunale

Le modalità e condizioni di rilascio sono disciplinate nel Regolamento Edilizio Comunale.

## **ART. 19 - TIPOLOGIE E CARATTERI DEGLI INSEDIAMENTI**

In tutto il territorio comunale, l'Amministrazione disciplina l'attività edilizia con il Regolamento Edilizio e dalle N.t.A..

In coerenza con gli obiettivi generali di salvaguardia delle caratteristiche ambientali, sono prescritte per gli edifici coperture a falda, architettonicamente rispondenti a criteri d'uniformità per le singole aree di P.R.G.

Nelle aree di non recente edificazione i serramenti esterni dei fabbricati dovranno essere in legno con verniciatura trasparente, nelle altre zone, su parere conforme della Commissione Edilizia, potranno anche essere di materiale e colore diverso, comunque coerenti con l'ambiente e le edificazioni circostanti.

Materiali e colori, di norma in tinte tenui, dovranno essere coerenti con l'ambiente e le edificazioni circostanti e precisati negli elaborati tecnici.

In tutto il territorio comunale gli insediamenti residenziali plurifamiliari non possono contenere più di 4 alloggi, salve le eccezioni specificate nelle Schede di Area.

Le case a schiera non soggiacciono a tale limitazione.

Il loro sviluppo altimetrico non può superare i due piani f.t. più eventuale piano mansardato nel rispetto dei parametri dei volumi edilizi edificabili e delle norme igienico sanitarie; lo sviluppo planimetrico dei fronti non può superare i 30 ml., misure maggiori sono ammesse previo consenso della Commissione Edilizia.

Le altezze massime previste nelle Schede d'Area di P.R.G. o nelle presenti Norme debbono intendersi quelle definite dall'art. 8 delle N.t.A.

Sono vietate tipologie costruttive in contrasto con i caratteri paesaggistici ed ambientali del Comune.

In via generale sono da considerarsi rispondenti ai predetti obiettivi, le costruzioni che escludono, nelle strutture e nelle tamponature esterne, l'uso di materiali in latero-cemento, quali i prefabbricati con strutture in ferro o legno.

Sono vietati interventi che dal punto di vista architettonico non siano coerenti con gli obiettivi generali di salvaguardia delle caratteristiche ambientali. I fabbricati dovranno avere un aspetto architettonico ed estetico appropriato e consono all'ambiente in cui sorgono.

## **ART. 20 - BASSI FABBRICATI AD USO DEPOSITO ED AUTORIMESSA PERTINENZIALE**

I volumi destinati esclusivamente a deposito od autorimessa pertinenziali alla residenza sono esclusi, nel rispetto dei rapporti di copertura, dal computo dei volumi edificabili o volumi edilizi nelle seguenti condizioni e limiti:

- a) nel rispetto delle distanze di cui all'Art. 22 se la loro estensione non supera i 40 mq. lordi e la loro altezza media interna dal pavimento all'intradosso non superi i ml. 2,50 e comunque staccati dall'edificio principale;
- b) se tettoie aperte per un'estensione non superiore a 75 mq. lordi, nel rispetto delle distanze di cui all'art. 22 e per un'altezza massima non superiore a ml. 4,00 misurata dal pavimento all'intradosso, anche collegati all'edificio principale.

Sono ammessi anche nelle zone soggette a P.E.C. o P.E.C.O previa verifica della superficie coperta del lotto in proprietà.

In ogni caso i volumi emergenti o tettoie debbono essere architettonicamente armonizzati con il fabbricato principale e non essere di alcun pregiudizio alla funzionalità ed al decoro del lotto attiguo e della relativa recinzione che separa le due proprietà.

Altre tipologie di bassi fabbricati sono soggetti alle verifiche parametriche riportate nelle Schede di Area di P.R.G.

Prefabbricati in lamiera, cemento od altri materiali sono vietati.

Quelli in legno debbono verificare le condizioni generali e specifiche sopra descritte.

Sono altresì esclusi alla verifica del volume edilizio di cui all'art. 8 delle N.t.A. i locali adibiti a sgombero-deposito, lavanderia, tavernetta e W.C. pertinenziali all'abitazione principale. Detti locali dovranno comunque essere interrati in conformità al regolamento edilizio e non comportanti presenza continuativa di persone.

Per i locali tavernetta e W.C. è previsto il pagamento del costo di costruzione e dei relativi oneri di urbanizzazione.

I locali di sgombero - deposito dovranno essere privi di riscaldamento e con rifiniture tali da non far presupporre utilizzi diversi da quelli consentiti.

La lavanderia dovrà avere una superficie massima pari a 20 mq".

## **ART. 21 - SEDI VIABILI PUBBLICHE, CON SERVITU' PUBBLICA E PRIVATA**

Il P.R.G. definisce nella cartografia le sedi viabili pubbliche e quelle asservite ad uso pubblico, precisamente le dimensioni utili minime nel rispetto dell'art. 2 del D.L. n. 285 del 30.4.1992.

E' consentita l'apertura di nuove sedi viabili pubbliche e con servitù pubblica nell'ambito di strumenti esecutivi o in sede di rilascio di permessi di costruire ma sempre con annesse convenzioni. In tal caso la sezione utile minima dovrà essere di ml. 1,50. Per sedi a confine con aree a destinazione agricola il marciapiede può essere limitato ad un solo lato. Le strade cieche debbono terminare con piazzola di ritorno ( anche senza marciapiede) nella quale sia inscrivibile un cerchio di ml. 15 di diametro.

Per lunghezze superiori ai 100 ml. l'Amministrazione Comunale può prescrivere altre idonee soluzioni.

Le sedi viabili private esistenti possono mantenere le caratteristiche dimensionali e costruttive preesistenti solo se non vengono ulteriormente gravate da servitù d'accesso a nuove costruzioni.

In sede di rilascio di permessi di costruire l'Amministrazione Comunale può discrezionalmente richiede adeguamenti o sistemazioni delle sedi viarie pubbliche od asservite ad uso pubblico, nel rispetto delle previsioni di P.R.G. o per conseguire maggiori livelli di funzionalità e sicurezza nella circolazione.

## **ART. 22 - DISTANZE TRA FABBRICATI E DALLE STRADE**

Nelle aree di P.R.G. "B" e "C" le distanze minime tra fabbricati, da rispettare in caso di ricostruzioni, non possono essere inferiori a quelle tra volumi edificati preesistenti sull'unità edilizia oggetto dell'intervento.

Non si considerano a tal fine nè le costruzioni accessorie, nè quelle aggiunte in epoca recente, prive di valore storico- ambientale; la distanza minima può quindi essere ridefinita e maggiorata, in funzione d'esigenze igieniche, tecniche ed estetiche.

In tutte le altre aree di P.R.G. è prescritta la distanza minima tra pareti finestrate, anche solo parzialmente, pari all'altezza del fabbricato più alto, con minimo assoluto di ml.10.

La norma s'applica anche quando una sola delle pareti sia finestrata e la prospicenza tra pareti non sia tra superfici parallele.

La distanza di fabbricati dai confini del lotto di proprietà è pari alla metà dell'altezza dei fabbricati prospicienti i confini, con un minimo assoluto di ml. 5.

La distanza tra le costruzioni è minimo 10 mt anche in presenza di una sola parete finestrata:  
La distanza di mt 10 va rispettata anche tra fabbricati ad uso non abitativo.

Se e solo se è intercorso, con atto formale, e registrato un accordo tra proprietari confinanti o se preesiste a confine un fabbricato, un nuovo fabbricato può essere costruito in aderenza, nei limiti della dimensione della parete a confine, con altezza non superiore al fabbricato della proprietà limitrofa. Altezze superiori possibili, per parti di detto nuovo fabbricato, debbono rispettare il minimo assoluto di ml. 5,00; scale pensili di sicurezza possono essere posate ad una distanza minima di 2,00 mt. dai confini.

Distanze dei fabbricati dalle strade: sono da rispettare le Norme di cui all'art. 27 della L.R. n. 56/77 e s.m.i. ed agli Art. 16-17-18 del D.L. n. 285 del 30.4.92 Nuovo codice della strada e nel rispetto del D.P.R. 26 aprile 1993 n. 147. La sede stradale è quella lorda, comprensiva dei marciapiedi.

In considerazione della particolare situazione orografica e d'impianto urbanistico, le cartografie di P.R.G. in scala 1:2000 indicano le distanze delle costruzioni dalle strade in tutte le aree di P.R.G. ad eccezione delle aree "B", "Bo" ed "S".

La distanza minima di ml. 6,00 deve comunque essere rispettata in tutto il territorio comunale, indipendentemente dalla dimensione, tipo e servitù d'uso della strada, dei piazzali o parcheggi pubblici.

Costruzioni aperte, quali logge o portici, pensiline, ecc. anche collegate a recinzioni, possono derogare dalle predette norme, se non creano pregiudizio alla visibilità od a possibili ampliamenti delle sedi stradali.

Per il calcolo delle distanze delle costruzioni dal ciglio strade e delle recinzioni dal centro strada, saranno prese in considerazione le strade nel loro stato attuale (data di approvazione della 2° Variante al P.R.G.C.) anche nel caso in cui sussistano delle differenze rispetto alle indicazioni delle mappe comunali.

## **ART. 23 - STANDARDS URBANISTICI - AREE PER SERVIZI**

Ai fini della determinazione degli oneri di urbanizzazione ed in sede di dotazioni di aree per servizi nei Piani Edilizi Convenzionati, si applicano le disposizioni di cui all'Art. 21 della L.R. n. 56/77 e s.m.i.

Gli standards per i parcheggi ai sensi della legge 122/89 e L.R. 56/77 e s.m.i. sono sempre dovuti; come articolatamente previsto all'Art. 24.

Nelle aree di P.R.G. a destinazione residenziale gli interventi di nuovo impianto e di ricostruzione, debbono prevedere, per i P.E.C. i singoli permessi di costruire, aree destinate a verde privato con piante ad alto fusto in misura non inferiore ad 1/3 della superficie libera del lotto.

Le cartografie e gli elenchi allegati alla Relazione del Piano, specificano le destinazioni delle singole aree per servizi ed attrezzature d'interesse pubblico.

Il P.R.G. individua inoltre le dotazioni prescritte per servizi pubblici dalla L.R. N. 56/77 e s.m.i., articolatamente distribuite per destinazioni, all'interno delle aree S, totalmente acquisibili al patrimonio comunale.

Le aree Fv sono destinate ad "impianti ed attrezzature d'interesse generale" anche ai fini della salvaguardia ambientale e fruizione turistica del verde.

## **ART. 24 - PARCHEGGI ED AUTORIMESSE**

Tutti gli interventi residenziali di nuovo impianto o di ricostruzione debbono prevedere idonei spazi, in aree di pertinenza, od autorimesse per parcheggi in misura non inferiore ad 1 mq. per 10 mc. di costruzioni.

Per le nuove costruzioni residenziali è prescritta la realizzazione di aree a parcheggio ad uso pubblico in non in corrispondenza degli ingressi al lotto, ma in prossimità in misura di 1 posto auto ogni unità residenziale, di dimensioni pari o superiori a mt 2,5 per 5,00 mt e dovranno comunque rispettare le distanze di cui all'art. 29.

Per le destinazioni residenziali terziarie e produttive valgono le prescrizioni di cui all'Art.21 della L.R. 56/77 e s.m.i.

Qualora gli edifici siano servizi pubblici, d'interesse pubblico o d'uso collettivo, e sempre nel rispetto delle dotazioni complessive prescritte dalla L.R. 56/77 e s.m.i., gli spazi esterni riservati al diretto servizio dell'attrezzatura saranno dimensionati almeno con i seguenti rapporti e comunque mai inferiori ai 30 mq. (con profondità non inferiore a 3 ml.):

- edifici pubblici e d'interesse pubblico : 1/2 Su
- " ad uso ricettivo (alberghi, rist.) : 1/2 Su
- " per attività commerciali : 4/5 Su
- " per attività produttive -artigianali : 1/3 Su
- " per attività paramediche-fisioterapiche: 2/3 Su

tali aree debbono risultare a diretto contatto con il suolo pubblico, esternamente alle eventuali recinzioni. Per edifici privati le aree rimarranno di proprietà privata.

Per i volumi destinati ad autorimesse valgono le vigenti disposizioni nazionali ed antinfortunistiche.

## ART. 25 - ZONE NON EDIFICABILI

Il P.R.G. individua nelle cartografie le seguenti zone dove sono vietate nuove costruzioni ed urbanizzazioni, con le eccezioni contenute agli Art. 27,29 e 31 della L.R. n. 56 per impianti di pubblico servizio:

- 1) zone con vincolo idrogeologico (art. 30 L.R. n. 56);
- 2) zone di rispetto cimiteriale, di cui all'Art. 27 5° c. L.R. 56/77 e s.m.i.;
- 3) zone con presenza di culture arboree, di cui alla L.R. 56/77 ed alla L.R. 68/78;
- 4) fasce di rispetto dei corsi d'acqua, di cui all'Art. 29 dell L.R. n. 56;
- 5) fasce di rispetto delle strade, ove definite nella citata cartografia fuori dalle aree insediative e di servizio di P.R.G.; all'interno delle aree stesse valgono le norme dell'Art. 27 L.R. n. 56.
- 6) ~~zone caratterizzate da condizionamenti negativi fortemente negativi come evidenziato dalle relazioni "geologico-tecnica" allegata al P.R.G.~~ **le aree individuate dalla "Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell' idoneità all'utilizzazione urbanistica" in scala 1/5000 in classe IIIa, III indifferenziata e in classe IIIb3 e IIIb4 in assenza degli interventi di cui alla "Tabella sintetica degli interventi ammessi nelle aree caratterizzate da pericolosità geomorfologica di classe 3b3 e 3b4" allegata all'art. 25 bis delle presenti NTA.**
- 7) **fasce di rispetto dei corsi d'acqua demaniali ai sensi del R.D. n. 523/1904; qualora risultassero delle differenze tra l'andamento dei corsi d'acqua demaniali, così come riportati sulle mappe catastali, rispetto all'attuale percorso planimetrico, resta inteso che le fasce di rispetto si applicheranno all'alveo attivo delimitato dai cigli superiori di sponda, rimanendo di proprietà demaniale l'alveo eventualmente abbandonato ai sensi e per gli effetti della L. n. 37/1994, nonché in ragione dell'art. 32, comma 3, titolo II delle NdA del PAI.**

Le fasce di rispetto degli elettrodotti, anche se non individuate nelle cartografie di P.R.G., sono sottoposte alle norme di cui al D.P.R. n. 1062 del 21.6.68 e 196 del 7.1.54.

Qualora il lotto di proprietà sia parzialmente interessato ai vincoli di cui ai punti 3) e 5) e sia utilizzabile a fini insediativi sulla restante parte gli indici di edificabilità sono riferiti alla totalità del lotto stesso.

L'Amministrazione Comunale può ammettere, con proprio motivato provvedimento, costruzioni provvisorie sulle predette aree, quando sussistano ragioni d'interesse pubblico.

**ART. 25/bis - PRESCRIZIONI GENERALI ~~DEL SERVIZIO GEOLOGICO~~  
REGIONALE *DI INTERVENTO* INTEGRATE A SEGUITO DELL'ADEGUAMENTO  
AL PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO (P.A.I.)**

1) Non deve essere consentita la copertura dei corsi di acqua mediante tubi o scatolari e le opere di attraversamento stradale devono essere realizzate mediante ponti a tutta sezione senza ridurre la larghezza dell'alveo.

Per quanto riguarda situazioni critiche esistenti, ~~ed in particolare per i casi segnalati nella "Carta delle sezioni di deflusso potenzialmente insufficienti" in difetto di adeguamenti~~ si suggerisce vengano realizzati interventi atti a garantire il regolare deflusso delle acque ( ad es. pulizia dell'alveo, eventuali interventi di stabilizzazione delle sponde e del fondo) e che in occasione di eventi metereologici a carattere eccezionale i punti in oggetto siano tenuti sotto costante sorveglianza al fine di evitare, per quanto possibile, l'ostruzione dei manufatti ed adottare tempestivamente i provvedimenti necessari.

2) All'interno delle incisioni non devono essere ammessi riporti o stoccaggi di materiale e deve essere mantenuta una adeguata fascia di rispetto da tutti i corsi d'acqua.

~~3) Le aree caratterizzate da condizionamenti negativi di carattere geomorfologico fortemente penalizzati o da situazioni a rischio riconosciuto sono considerate non edificabili.~~

~~Si possono citare a questo proposito le seguenti situazioni: fasce esondabili comunque interessabili dalla dinamica dei corsi d'acqua per fenomeni di erosione; impluvi naturali soggetti ad accentuato rimodellamento; scarpate di terrazzo di altezza significativa e relativa fascia di rispetto di larghezza non inferiore all'altezza della scarpata stessa; conoidi attive; settori di versante interessati da fenomeni di dissesto pregresso, in atto o potenziale; pendii ad elevata acclività.~~

~~Pertanto, secondo i principi sopra esposti, sono da considerare non edificabili i settori di territorio che nella Carta di sintesi corrispondono alle situazioni elencate in legenda sotto le voci di seguito riportate:~~

~~canali di deflusso o alvei di piena, situazioni franose, scarpate e settori ad elevata acclività (in particolare le fasce localizzate lungo le incisioni dei corsi d'acqua), aree potenzialmente esondabili, settori di versante a stabilità incerta limitatamente alla parte che eventualmente rientri nella fascia di rispetto di scarpate.~~

~~Allo stesso modo sono da considerare non edificabili le aree che nelle schede di sintesi alla scala del Piano contenute nella Relazione geologico-tecnica integrativa, corrispondono alla classe di maggiore penalizzazione.~~

~~In riferimento alle situazioni sopra definite, qualsiasi intervento da realizzarsi sugli edifici esistenti di impegno superiore alla ristrutturazione di tipo A, dovrà essere valutato con estrema cautela in base all'entità ed al tipo di rischio e comunque sulla scorta d'una specifica relazione geologico-tecnica allegata alla richiesta di concessione edilizia.~~

4) ~~La fattibilità di eventuali interventi di nuova edificazione nelle aree che corrispondono nella carta di sintesi a "situazioni di stabilità incerta" (fatta esclusione per le fasce di rispetto delle scarpate, citate in precedenza) ed alla classe di penalizzazione intermedia delle schede di sintesi contenute nella Relazione geologico-tecnica integrativa, dovrà essere valutata sulla base di una specifica relazione geologico-tecnica allegata alla richiesta di concessione edilizia.~~

3) **In base alla Circolare P.G.R. 8 maggio 1996 n° 7/LAP, alla Nota Tecnica Esplicativa del dicembre 1999 ed in applicazione della DGR n. 45-6656 del 15.07.02, sono stati redatti dai geologi incaricati gli elaborati specifici in base ai quali il territorio comunale è stato suddiviso in aree omogenee dal punto di vista della pericolosità geomorfologica rappresentata nella "Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità alla utilizzazione urbanistica" (TAVOLA n. 7), pertanto, ai fini dell'applicazione delle norme del presente articolo, si intendono richiamati come parti integranti dello stesso, gli elaborati di indagine geomorfologica redatti dai Geologi citati, sintetizzati ai fini urbanistici nella "Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità alla utilizzazione urbanistica".**

I contenuti della suddetta "Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità alla utilizzazione urbanistica" sono cogenti rispetto a qualsiasi prescrizione e previsione contenuta nel presente PRGC. Così come dovranno essere integralmente rispettate le indicazioni contenute negli studi geologici citati.

Nelle aree del territorio comunale (puntualmente evidenziate nell'elaborato "Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità alla utilizzazione urbanistica") risultano:

a) individuate in Classe I porzioni di territorio ove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche:

- gli interventi sia pubblici che privati sono consentiti nel rispetto delle disposizioni del D.M. ~~14/3/88~~ 14/01/2008.

b) individuate in Classe II porzioni di territorio ove sussistono condizioni di moderata pericolosità geomorfologica dovute all'acclività (versanti con pendenza fino a 20°), alla potenziale instabilità della coltre superficiale eluvio-colluviale per saturazione e conseguente fluidificazione, all'inadeguata regimazione delle direttrici di deflusso minori e/o alla ridotta soggiacenza della falda freatica. Gli interventi volti a modificare lo stato dei luoghi devono sottostare alle seguenti condizioni:

- Nuovi interventi edificatori sono ammessi a seguito di interventi di regimazione delle acque stradali, delle direttrici di deflusso minori e delle acque di ruscellamento e/o previa adozione e rispetto di modesti accorgimenti geotecnici ispirati al D.M. 14/01/08 e realizzabili a livello di progetto esecutivo nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intorno significativo circostante.
- Tutti i progetti di intervento dovranno essere supportati da un'indagine geologico-tecnica nella quale si dovrà valutare anche l'assetto geoidrologico dell'area interessata, prescrivendo eventuali interventi di drenaggio e/o di consolidamento a salvaguardia delle opere interrato.
- Gli interventi di nuova edificazione e di ampliamento, riguardanti aree situate in prossimità dei settori perifluviali dei corsi d'acqua appartenenti al reticolo

idrografico minore, ivi compreso tutti i rii ed i principali canali non classificati e/o aventi sedime non demaniale, dovranno essere suffragati da uno specifico studio idraulico del corso d'acqua interessato, da effettuarsi secondo metodologia approfondita in condizioni di moto uniforme, vario o permanente a seconda dei casi, verificando, con opportuna cautela, la capacità di smaltimento delle sezioni di deflusso, utilizzando parametri di scabrezza reali, tenuto conto, altresì, della presenza di eventuali manufatti di attraversamento, di intubamenti e/o di altre criticità idrauliche che potrebbero costituire pregiudizio per le possibilità edificatorie della zona prescelta. In ogni caso, sempre per gli interventi ricadenti in prossimità dei settori perifluviali dei corsi d'acqua, bisognerà prevedere l'esecuzione di opportuni ed adeguati lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria del reticolo idrografico minore insistente nel contorno delle aree medesime, provvedendo altresì, alla realizzazione, ove necessario di appropriate opere di regimazione delle acque superficiali finalizzate alla riorganizzazione ed alla corretta officiosità idraulica della rete idrica interessata, garantendo, in ogni caso, lo smaltimento delle acque meteoriche scolanti dal bacino afferente.

- Per le aree vulnerabili sotto il profilo della pericolosità sismica, per la presenza di orli e scarpate di superfici terrazzate ad elevato contrasto morfologico (di norma inserite in Classe III) dovrà sempre e comunque essere effettuata una verifica puntuale, onde confermare che la previsione di nuovi interventi edificatori non ricada all'interno della fascia di rispetto inedificabile individuata sia a monte dell'orlo che a valle del piede della scarpata da una fascia di larghezza pari almeno all'altezza in verticale della scarpata stessa.

c) individuate nella Classe III porzioni di territorio nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio, derivanti, questi ultimi, dall'urbanizzazione dell'area, sono tali da impedirne l'utilizzo qualora inedificate, richiedendo, viceversa, la previsione di interventi di riassetto territoriale a tutela del patrimonio esistente. Nell'ambito della Classe III sono state individuate le seguenti 4 Classi specifiche e distinte.

c1) Classe IIIa – relativa a porzioni di territorio inedificate che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono inidonee a nuovi insediamenti. Aree interessate da processi di dinamica del reticolo idrografico e/o dei versanti. Aree vulnerabili sotto il profilo della pericolosità sismica per la presenza di orli e scarpate di superfici terrazzate ad elevato contrasto morfologico. Le fasce di rispetto dalle linee di deflusso minori e dai canali artificiali hanno una larghezza minima di 10 metri (R.D. 523/1904). Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico non altrimenti localizzabili vale quanto indicato all'art. 31 della L.R. 56/77.

*Per gli edifici isolati, le grange e le grandi baite da tempo esistenti, ad esclusione degli edifici ricadenti in aree di dissesto attivo o incipiente, nell'ottica del recupero dell'esistente già storicamente insediato, sono ammissibili i seguenti interventi:*

- *opere, sempre e comunque consentite, di manutenzione degli edifici esistenti.*

- *opere di ristrutturazione interna degli edifici di unità abitative senza aumento di superficie o volume, previo studio geologico-geotecnico che ne dimostri la fattibilità nei confronti della sicurezza della popolazione insediata.*
- *di ampliamento igienico-funzionali a condizione che in fase attuativa (a livello di richiesta del permesso di costruire), venga elaborato uno specifico studio di compatibilità geomorfologica comprensivo di indagini geologiche e geotecniche mirate a definire localmente le condizioni di pericolosità e di rischio e a prescrivere gli accorgimenti tecnici atti alla loro mitigazione.*

*Dovrà comunque essere sottoscritta la dichiarazione liberatoria prevista dall'art. 18.7 delle Norme di Attuazione del PAI (rinuncia al risarcimento in caso di danni a cose e/o a persone).*

**c2) Classe IIIb3** – relativa a porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente (condizionamenti di tipo sismico, scarpate e relative fasce di rispetto, settori ad elevata ritenzione idrica, conoidi riattivabili, ecc...).

Nelle aree ricadenti in classe IIIb3 la realizzazione degli interventi previsti dal piano e subordinati alla realizzazione di opere di riassetto territoriale, potrà avvenire solo a seguito dell'avvenuta eliminazione e/o riduzione della pericolosità, conseguita attraverso l'esecuzione delle suddette opere di riassetto territoriale previste per ogni zona di piano nella "Tabella sintetica degli interventi ammessi nelle aree caratterizzate da pericolosità geomorfologica di classe 3b3 e 3b4" (allegata al termine del presente articolo). L'efficacia di tale operatività è in ogni caso subordinata, a cura dell'Amministrazione Comunale, al collaudo delle opere ed alla relativa emissione di apposita certificazione attestante che gli interventi eseguiti hanno raggiunto l'obiettivo di minimizzare il rischio, ai fini della fruibilità urbanistica, in accordo e nel pieno rispetto dei contenuti di cui ai paragrafi 7.6 e 7.10 della N.T.E./99 alla circ. P.G.R. n. 7/LAP/96.

In assenza di tali interventi di riassetto sono consentite solo:

- ~~trasformazioni che non aumentino il carico antropico: quali, a titolo di esempio,~~ interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, *restauro e risanamento conservativo, variazioni di destinazioni d'uso conformi con quelle previste dal Piano e senza incremento di carico antropico;*

A seguito di opportune indagini geomorfologiche di dettaglio, sarà possibile attuare:

- **interventi che consentano una più razionale fruizione degli edifici esistenti oltreché adeguamenti igienico-funzionali (ad es. la realizzazione di ulteriori locali, il recupero di preesistenti locali inutilizzati, pertinenze quali box, ricovero attrezzi ecc... ) e variazioni di destinazioni d'uso conformi con quelle previste dal Piano e senza incremento di carico antropico;**

A seguito della realizzazione delle opere di riassetto sarà possibile:

- **realizzare interventi che contemplino soltanto un modesto incremento del carico antropico. Tale aumento dovrà essere contenuto entro e non oltre il 20% della S.U.L. esistente e dovrà essere destinato all'ampliamento della o delle unità abitative esistenti, qualsiasi siano le destinazioni d'uso prescritte o ammesse.**

Dovrà comunque essere sottoscritta la dichiarazione liberatoria prevista dall'art. 18.7 delle Norme di Attuazione del PAI (rinuncia al risarcimento in caso di danni a cose e/o a persone).

~~Nell'ambito di tale Classe sono comunque da escludersi nuove unità abitative e completamenti.~~ *Nell'ambito di tale Classe è comunque da escludere l'intervento di completamento; gli interventi consentiti non dovranno pervenire alla realizzazione di nuove unità abitative.* Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico non altrimenti localizzabili vale quanto indicato all'art. 31 della L.R. 56/77.

**c3) Classe IIIb4** – relativa a porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente: direttrici di deflusso superficiale tombate o soggette a disalveamento, mappali edificati che insistono in parte sulle fasce di rispetto (larghezza minima 10 metri – R.D. 523/1904) delle linee di deflusso minori e dei canali artificiali.

In queste aree risulta indispensabile provvedere alla realizzazione di interventi di riassetto e/o di razionalizzazione delle linee di scorrimento superficiali.

In assenza di tali interventi sono consentite soltanto:

- trasformazioni che non aumentino il carico antropico: ~~quali, a titolo di esempio,~~ interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, *restauro e risanamento conservativo, variazioni di destinazioni d'uso conformi con quelle previste dal Piano e senza incremento di carico antropico;*

anche a seguito della realizzazione delle opere di riassetto, indispensabili per la difesa dell'esistente, previste per ogni zona di piano nella "Tabella sintetica degli interventi ammessi nelle aree caratterizzate da pericolosità geomorfologica di classe 3b3 e 3b4" (allegata al termine del presente articolo), non sarà possibile alcun incremento del carico antropico.

Sarà cura dell'Amministrazione Comunale il collaudo delle opere di riassetto e la relativa emissione di apposita certificazione attestante che gli interventi eseguiti hanno raggiunto l'obiettivo di difesa dell'esistente, in accordo e nel pieno rispetto dei contenuti di cui ai paragrafi 7.6 e 7.10 della N.T.E./99 alla circ. P.G.R. n. 7/LAP/96.

Dovrà comunque essere sottoscritta la dichiarazione liberatoria prevista dall'art. 18.7 delle Norme di Attuazione del PAI (rinuncia al risarcimento in caso di danni a cose e/o a persone).

~~Nell'ambito di tale Classe sono comunque da escludersi nuove unità abitative e completamenti.~~ *Nell'ambito di tale Classe è comunque da escludere l'intervento di completamento; gli interventi consentiti non dovranno pervenire alla realizzazione di nuove unità abitative.* Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico non altrimenti localizzabili vale quanto indicato all'art. 31 della L.R. 56/77.

**c4) Classe III indifferenziata** – relativa ad estesi versanti montani generalmente non edificati o con presenza di edifici isolati. Zona complessivamente di Classe IIIa, con locali aree di Classe II non cartografabili.

L'analisi geomorfologica di dettaglio è rinviata ad eventuali future varianti di piano conseguenti a significative esigenze di sviluppo urbanistico o di opere pubbliche. Sino ad ulteriori indagini di dettaglio, atte ad identificare eventuali situazioni locali meno pericolose potenzialmente attribuibili a classi meno condizionanti (Classe II, oppure IIIb), valgono tutte le limitazioni previste per la Classe IIIa.

Per gli edifici isolati, le grange e le grandi baite da tempo esistenti, *ad esclusione degli edifici ricadenti in aree di dissesto attivo o incipiente*, nell'ottica del recupero dell'esistente già storicamente insediato, sono ammissibili i seguenti interventi:

- opere, sempre e comunque consentite, di manutenzione degli edifici esistenti,
- opere di ristrutturazione interna degli edifici di unità abitative senza aumento di superficie o volume, previo studio geologico-geotecnico che ne dimostri la fattibilità nei confronti della sicurezza della popolazione insediata.
- di ampliamento igienico-funzionali a condizione che in fase attuativa (a livello di richiesta del permesso di costruire), venga elaborato uno specifico studio di compatibilità geomorfologica comprensivo di indagini geologiche e geotecniche mirate a definire localmente le condizioni di pericolosità e di rischio e a prescrivere gli accorgimenti tecnici atti alla loro mitigazione.

Dovrà comunque essere sottoscritta la dichiarazione liberatoria prevista dall'art. 18.7 delle Norme di Attuazione del PAI (rinuncia al risarcimento in caso di danni a cose e/o a persone).

La Classificazione sopra evidenziata, indicata nell'elaborato "Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica" in scala 1:5.000, è stata ulteriormente approfondita sulle apposite SCHEDE DI PIANO di tutto il territorio del Comune di Cantalupa contenenti stralci grafici indicativi in scala 1:2.000. I contenuti delle SCHEDE DI PIANO riportate nell'apposito fascicolo hanno valore indicativo e specificativo delle caratteristiche geomorfologiche del territorio indagato e ~~non costituiscono regola comportamentale ai fini della gestione urbanistica, per la quale vale esclusivamente l'articolato delle Norme Tecniche di Piano~~ degli approfondimenti di indagine da condursi in fase attuativa.

In merito all'aumento di carico antropico si richiama quanto contenuto al p.to 7.3 della N.T.E. alla Circolare PGR/7/LAP/96, che, fatte salve le situazioni di grave pericolo, individuate in ambito di P.R.G. dalle cartografie tematiche o esplicitate nella cartografia di sintesi quali sottoclassi specifiche, ritiene corretto, a seguito di opportune indagini di dettaglio, considerare accettabili gli adeguamenti che consentano una più razionale fruizione degli edifici esistenti, oltreché gli adeguamenti igienico-funzionali (es: la realizzazione di ulteriori locali, il recupero di preesistenti locali inutilizzati, pertinenze quali box, ricovero attrezzi, ecc... escludendo viceversa la realizzazione di nuove unità abitative). Tali interventi non costituiscono pertanto aumento del carico antropico.

TABELLA SINTETICA DEGLI INTERVENTI EDILIZI AMMESSI NELLE AREE CARATTERIZZATE DA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA DI CLASSE 3b3 e 3b4

AREE DI P.R.G.C.	CLASSE DI RISCHIO	INTERVENTI DI RIASETTO IDROGEOLOGICO	INCREMENTO MASSIMO S.U.L. (mq)	INTERVENTI EDILIZI AMMESSI (rif. Art. 25 bis delle NTA)
Bo 2.10	3b4	razionalizzazione linee di drenaggio	-	In assenza degli interventi di riassetto e anche a seguito della loro realizzazione sono consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico: <del>quali</del> interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, <i>restauro e risanamento conservativo, variazioni di destinazioni d'uso conformi con quelle previste dal Piano e senza incremento di carico antropico.</i>
Ci 2.5	3b3	<i>realizzazione di opportune opere di difesa, lungo la sponda sinistra del Rio Nocetto, nel tratto a monte dell'area in esame, in corrispondenza del quale è stata rilevata la presenza di una via potenziale di riattivazione della depressione morfologica (paleo alveo)</i>	20 %	In assenza degli interventi di riassetto sono consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico: <del>quali</del> interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, <i>restauro e risanamento conservativo, variazioni di destinazioni d'uso conformi con quelle previste dal Piano e senza incremento di carico antropico;</i> A seguito indagini geomorfologiche di dettaglio sono ammessi interventi che consentano una più razionale fruizione degli edifici esistenti oltreché adeguamenti igienico-funzionali (ad es. la realizzazione di ulteriori locali, il recupero di preesistenti locali inutilizzati, pertinenze quali box, ricovero attrezzi ecc... ); A seguito della realizzazione delle opere di riassetto è ammesso realizzare interventi che contemplino soltanto un modesto incremento del carico antropico contenuto entro e non oltre il 20% della S.U.L. esistente e destinato all'ampliamento della o delle unità abitative esistenti.
Bo 3.1	3b4	razionalizzazione linee di drenaggio	-	In assenza degli interventi di riassetto e anche a seguito della loro realizzazione sono consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico: <del>quali</del> interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, <i>restauro e risanamento conservativo, variazioni di destinazioni d'uso conformi con quelle previste dal Piano e senza incremento di carico antropico</i>
Ci 3.1	3b4	razionalizzazione linee di drenaggio e/o restituzione a cielo aperto del tratto intubato	-	In assenza degli interventi di riassetto e anche a seguito della loro realizzazione sono consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico: <del>quali</del> interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, <i>restauro e risanamento conservativo, variazioni di destinazioni d'uso conformi con quelle previste dal Piano e senza incremento di carico antropico</i>
Bo 3.5	3b4	razionalizzazione linee di drenaggio	-	In assenza degli interventi di riassetto e anche a seguito della loro realizzazione sono consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico: <del>quali</del> interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, <i>restauro e risanamento conservativo, variazioni di destinazioni d'uso conformi con quelle previste dal Piano e senza incremento di carico antropico</i>
Bo 3.6	3b4	razionalizzazione linee di drenaggio	-	In assenza degli interventi di riassetto e anche a seguito della loro realizzazione sono consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico: <del>quali</del> interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, <i>restauro e risanamento conservativo, variazioni di destinazioni d'uso conformi con quelle previste dal Piano e senza incremento di carico antropico</i>
Es 3.4	3b4	razionalizzazione linee di drenaggio e/o restituzione a cielo aperto del tratto intubato	-	In assenza degli interventi di riassetto e anche a seguito della loro realizzazione sono consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico: <del>quali</del> interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, <i>restauro e risanamento conservativo, variazioni di destinazioni d'uso conformi con quelle previste dal Piano e senza incremento di carico antropico</i>

Ci 2.2	3b3	realizzazione di opportune opere di difesa, lungo la sponda sinistra del Rio Nocetto, nel tratto a monte dell'area in esame, in corrispondenza del quale è stata rilevata la presenza di una via potenziale di riattivazione della depressione morfologica (paleo alveo)	20%	<p>In assenza degli interventi di riassetto sono consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico: <del>quali</del> interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, <i>restauro e risanamento conservativo, variazioni di destinazioni d'uso conformi con quelle previste dal Piano e senza incremento di carico antropico</i>;</p> <p>A seguito indagini geomorfologiche di dettaglio sono ammessi interventi che consentano una più razionale fruizione degli edifici esistenti oltreché adeguamenti igienico-funzionali (ad es. la realizzazione di ulteriori locali, il recupero di preesistenti locali inutilizzati, pertinenze quali box, ricovero attrezzi ecc... );</p> <p>A seguito della realizzazione delle opere di riassetto è ammesso realizzare interventi che contemplino soltanto un modesto incremento del carico antropico contenuto entro e non oltre il 20% della S.U.L. esistente e destinato all'ampliamento della o delle unità abitative esistenti.</p>
	3b4	razionalizzazione linee di drenaggio	-	<p>In assenza degli interventi di riassetto e anche a seguito della loro realizzazione sono consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico: <del>quali</del> interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, <i>restauro e risanamento conservativo, variazioni di destinazioni d'uso conformi con quelle previste dal Piano e senza incremento di carico antropico</i>.</p>
Es 2.3	3b3	interventi di riassetto territoriale da definire con studio geologico di dettaglio	20%	<p>In assenza degli interventi di riassetto sono consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico: <del>quali</del> interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, <i>restauro e risanamento conservativo, variazioni di destinazioni d'uso conformi con quelle previste dal Piano e senza incremento di carico antropico</i>;</p> <p>A seguito indagini geomorfologiche di dettaglio sono ammessi interventi che consentano una più razionale fruizione degli edifici esistenti oltreché adeguamenti igienico-funzionali (ad es. la realizzazione di ulteriori locali, il recupero di preesistenti locali inutilizzati, pertinenze quali box, ricovero attrezzi ecc... );</p> <p>A seguito della realizzazione delle opere di riassetto è ammesso realizzare interventi che contemplino soltanto un modesto incremento del carico antropico contenuto entro e non oltre il 20% della S.U.L. esistente e destinato all'ampliamento della o delle unità abitative esistenti.</p>
	3b4	razionalizzazione linee di drenaggio	-	<p>In assenza degli interventi di riassetto e anche a seguito della loro realizzazione sono consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico: <del>quali</del> interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, <i>restauro e risanamento conservativo, variazioni di destinazioni d'uso conformi con quelle previste dal Piano e senza incremento di carico antropico</i>.</p>
Bo 2.8	3b4	razionalizzazione linee di drenaggio	-	<p>In assenza degli interventi di riassetto e anche a seguito della loro realizzazione sono consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico: <del>quali</del> interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, <i>restauro e risanamento conservativo, variazioni di destinazioni d'uso conformi con quelle previste dal Piano e senza incremento di carico antropico</i>.</p>
Ci 2.4	3b4	razionalizzazione linee di drenaggio	-	<p>In assenza degli interventi di riassetto e anche a seguito della loro realizzazione sono consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico: <del>quali</del> interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, <i>restauro e risanamento conservativo, variazioni di destinazioni d'uso conformi con quelle previste dal Piano e senza incremento di carico antropico</i>.</p>

Bo3.8	3b3	interventi di riassetto territoriale e/o delle linee di deflusso superficiali da definire con studio geologico di dettaglio	20%	<p>In assenza degli interventi di riassetto sono consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico: <del>quali</del> interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, <i>restauro e risanamento conservativo, variazioni di destinazioni d'uso conformi con quelle previste dal Piano e senza incremento di carico antropico</i>;</p> <p>A seguito indagini geomorfologiche di dettaglio sono ammessi interventi che consentano una più razionale fruizione degli edifici esistenti oltreché adeguamenti igienico-funzionali (ad es. la realizzazione di ulteriori locali, il recupero di preesistenti locali inutilizzati, pertinenze quali box, ricovero attrezzi ecc... );</p> <p>A seguito della realizzazione delle opere di riassetto è ammesso realizzare interventi che contemplino soltanto un modesto incremento del carico antropico contenuto entro e non oltre il 20% della S.U.L. esistente e destinato all'ampliamento della o delle unità abitative esistenti.</p>
Ci 3.3	3b3	interventi di riassetto territoriale e/o delle linee di deflusso superficiali da definire con studio geologico di dettaglio	20%	<p>In assenza degli interventi di riassetto sono consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico: <del>quali</del> interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, <i>restauro e risanamento conservativo, variazioni di destinazioni d'uso conformi con quelle previste dal Piano e senza incremento di carico antropico</i>;</p> <p>A seguito indagini geomorfologiche di dettaglio sono ammessi interventi che consentano una più razionale fruizione degli edifici esistenti oltreché adeguamenti igienico-funzionali (ad es. la realizzazione di ulteriori locali, il recupero di preesistenti locali inutilizzati, pertinenze quali box, ricovero attrezzi ecc... );</p> <p>A seguito della realizzazione delle opere di riassetto è ammesso realizzare interventi che contemplino soltanto un modesto incremento del carico antropico contenuto entro e non oltre il 20% della S.U.L. esistente e destinato all'ampliamento della o delle unità abitative esistenti.</p>
Ci 3.4	3b3	interventi di riassetto territoriale e/o delle linee di deflusso superficiali da definire con studio geologico di dettaglio	20%	<p>In assenza degli interventi di riassetto sono consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico: <del>quali</del> interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, <i>restauro e risanamento conservativo, variazioni di destinazioni d'uso conformi con quelle previste dal Piano e senza incremento di carico antropico</i>;</p> <p>A seguito indagini geomorfologiche di dettaglio sono ammessi interventi che consentano una più razionale fruizione degli edifici esistenti oltreché adeguamenti igienico-funzionali (ad es. la realizzazione di ulteriori locali, il recupero di preesistenti locali inutilizzati, pertinenze quali box, ricovero attrezzi ecc... );</p> <p>A seguito della realizzazione delle opere di riassetto è ammesso realizzare interventi che contemplino soltanto un modesto incremento del carico antropico contenuto entro e non oltre il 20% della S.U.L. esistente e destinato all'ampliamento della o delle unità abitative esistenti.</p>
Bo 2.3	3b3	<i>realizzazione di opportune opere di difesa, lungo la sponda sinistra del Rio Nocetto, nel tratto a monte dell'area in esame, in corrispondenza del quale è stata rilevata la presenza di una via potenziale di riattivazione della depressione morfologica (paleo alveo)</i>	20%	<p>In assenza degli interventi di riassetto sono consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico: <del>quali</del> interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, <i>restauro e risanamento conservativo, variazioni di destinazioni d'uso conformi con quelle previste dal Piano e senza incremento di carico antropico</i>;</p> <p>A seguito indagini geomorfologiche di dettaglio sono ammessi interventi che consentano una più razionale fruizione degli edifici esistenti oltreché adeguamenti igienico-funzionali (ad es. la realizzazione di ulteriori locali, il recupero di preesistenti locali inutilizzati, pertinenze quali box, ricovero attrezzi ecc... );</p> <p>A seguito della realizzazione delle opere di riassetto è ammesso realizzare interventi che contemplino soltanto un modesto incremento del carico antropico contenuto entro e non oltre il 20% della S.U.L. esistente e destinato all'ampliamento della o delle unità abitative esistenti.</p>

Bo 2.6	3b3	interventi di riassetto territoriale da definire con studio geologico di dettaglio	20%	<p>In assenza degli interventi di riassetto sono consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico: <del>quali</del> interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, <i>restauro e risanamento conservativo, variazioni di destinazioni d'uso conformi con quelle previste dal Piano e senza incremento di carico antropico</i>;</p> <p>A seguito indagini geomorfologiche di dettaglio sono ammessi interventi che consentano una più razionale fruizione degli edifici esistenti oltreché adeguamenti igienico-funzionali (ad es. la realizzazione di ulteriori locali, il recupero di preesistenti locali inutilizzati, pertinenze quali box, ricovero attrezzi ecc... );</p> <p>A seguito della realizzazione delle opere di riassetto è ammesso realizzare interventi che contemplino soltanto un modesto incremento del carico antropico contenuto entro e non oltre il 20% della S.U.L. esistente e destinato all'ampliamento della o delle unità abitative esistenti.</p>
Ci 2.1	3b3	realizzazione di opportune opere di difesa, lungo la sponda sinistra del Rio Nocetto, nel tratto a monte dell'area in esame, in corrispondenza del quale è stata rilevata la presenza di una via potenziale di riattivazione della depressione morfologica (paleo alveo)	20%	<p>In assenza degli interventi di riassetto sono consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico: <del>quali</del> interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, <i>restauro e risanamento conservativo, variazioni di destinazioni d'uso conformi con quelle previste dal Piano e senza incremento di carico antropico</i>;</p> <p>A seguito indagini geomorfologiche di dettaglio sono ammessi interventi che consentano una più razionale fruizione degli edifici esistenti oltreché adeguamenti igienico-funzionali (ad es. la realizzazione di ulteriori locali, il recupero di preesistenti locali inutilizzati, pertinenze quali box, ricovero attrezzi ecc... );</p> <p>A seguito della realizzazione delle opere di riassetto è ammesso realizzare interventi che contemplino soltanto un modesto incremento del carico antropico contenuto entro e non oltre il 20% della S.U.L. esistente e destinato all'ampliamento della o delle unità abitative esistenti.</p>
	3b4	razionalizzazione linee di drenaggio e/o restituzione a cielo aperto del tratto intubato	-	<p>In assenza degli interventi di riassetto e anche a seguito della loro realizzazione sono consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico: <del>quali</del> interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, <i>restauro e risanamento conservativo, variazioni di destinazioni d'uso conformi con quelle previste dal Piano e senza incremento di carico antropico</i>.</p>
Cc 2.1	3b3	interventi di riassetto territoriale da definire con studio geologico di dettaglio	20%	<p>In assenza degli interventi di riassetto sono consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico: <del>quali</del> interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, <i>restauro e risanamento conservativo, variazioni di destinazioni d'uso conformi con quelle previste dal Piano e senza incremento di carico antropico</i>;</p> <p>A seguito indagini geomorfologiche di dettaglio sono ammessi interventi che consentano una più razionale fruizione degli edifici esistenti oltreché adeguamenti igienico-funzionali (ad es. la realizzazione di ulteriori locali, il recupero di preesistenti locali inutilizzati, pertinenze quali box, ricovero attrezzi ecc... );</p> <p>A seguito della realizzazione delle opere di riassetto è ammesso realizzare interventi che contemplino soltanto un modesto incremento del carico antropico contenuto entro e non oltre il 20% della S.U.L. esistente e destinato all'ampliamento della o delle unità abitative esistenti.</p>

Ci 3.5	3b3	Interventi di riassetto territoriale	20%	<p>In assenza degli interventi di riassetto sono consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico: <del>quali</del> interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, <i>restauro e risanamento conservativo, variazioni di destinazioni d'uso conformi con quelle previste dal Piano e senza incremento di carico antropico</i>;</p> <p>A seguito indagini geomorfologiche di dettaglio sono ammessi interventi che consentano una più razionale fruizione degli edifici esistenti oltreché adeguamenti igienico-funzionali (ad es. la realizzazione di ulteriori locali, il recupero di preesistenti locali inutilizzati, pertinenze quali box, ricovero attrezzi ecc... );</p> <p>A seguito della realizzazione delle opere di riassetto è ammesso realizzare interventi che contemplino soltanto un modesto incremento del carico antropico contenuto entro e non oltre il 20% della S.U.L. esistente e destinato all'ampliamento della o delle unità abitative esistenti.</p>
Ci 1.1	3b3	<p>Interventi di riassetto territoriale sui conoidi da definire con studio geologico di dettaglio. Sistemazione dei tratti d'alveo che non presentano opere di difesa e realizzazione di opere di trattenuta in corrispondenza dei settori apicali. Nei tratti in cui i corsi d'acqua scorrono in adiacenza ad edifici attualmente esistenti, occorre prevedere la realizzazione di adeguate opere di difesa spondale a protezione degli stessi. Verifica dell'efficienza idraulica dei tratti tombati dei rii a monte di Via Scrivanda e, qualora necessario, restituzione a cielo aperto di tali porzioni d'alveo.</p>	20%	<p>In assenza degli interventi di riassetto sono consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico: <del>quali</del> interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, <i>restauro e risanamento conservativo, variazioni di destinazioni d'uso conformi con quelle previste dal Piano e senza incremento di carico antropico</i>;</p> <p>A seguito indagini geomorfologiche di dettaglio sono ammessi interventi che consentano una più razionale fruizione degli edifici esistenti oltreché adeguamenti igienico-funzionali (ad es. la realizzazione di ulteriori locali, il recupero di preesistenti locali inutilizzati, pertinenze quali box, ricovero attrezzi ecc... );</p> <p>A seguito della realizzazione delle opere di riassetto è ammesso realizzare interventi che contemplino soltanto un modesto incremento del carico antropico contenuto entro e non oltre il 20% della S.U.L. esistente e destinato all'ampliamento della o delle unità abitative esistenti.</p>
	3b4	Razionalizzazione linee di drenaggio e/o restituzione a cielo aperto del tratto intubato	-	<p>In assenza degli interventi di riassetto e anche a seguito della loro realizzazione sono consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico: <del>quali</del> interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, <i>restauro e risanamento conservativo, variazioni di destinazioni d'uso conformi con quelle previste dal Piano e senza incremento di carico antropico</i>.</p>

Bo 2.1	3b3	Interventi di riassetto territoriale da definire con studio geologico di dettaglio	20%	<p>In assenza degli interventi di riassetto sono consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico: <del>quali</del> interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, <i>restauro e risanamento conservativo, variazioni di destinazioni d'uso conformi con quelle previste dal Piano e senza incremento di carico antropico</i>;</p> <p>A seguito indagini geomorfologiche di dettaglio sono ammessi interventi che consentano una più razionale fruizione degli edifici esistenti oltreché adeguamenti igienico-funzionali (ad es. la realizzazione di ulteriori locali, il recupero di preesistenti locali inutilizzati, pertinenze quali box, ricovero attrezzi ecc... );</p> <p>A seguito della realizzazione delle opere di riassetto è ammesso realizzare interventi che contemplino soltanto un modesto incremento del carico antropico contenuto entro e non oltre il 20% della S.U.L. esistente e destinato all'ampliamento della o delle unità abitative esistenti.</p>
	3b4	razionalizzazione linee di drenaggio	-	<p>In assenza degli interventi di riassetto e anche a seguito della loro realizzazione sono consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico: <del>quali</del> interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, <i>restauro e risanamento conservativo, variazioni di destinazioni d'uso conformi con quelle previste dal Piano e senza incremento di carico antropico</i>.</p>
Ce 2.2	3b3	Interventi di riassetto territoriale da definire con studio geologico di dettaglio	20%	<p>In assenza degli interventi di riassetto sono consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico: <del>quali</del> interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, <i>restauro e risanamento conservativo, variazioni di destinazioni d'uso conformi con quelle previste dal Piano e senza incremento di carico antropico</i>;</p> <p>A seguito indagini geomorfologiche di dettaglio sono ammessi interventi che consentano una più razionale fruizione degli edifici esistenti oltreché adeguamenti igienico-funzionali (ad es. la realizzazione di ulteriori locali, il recupero di preesistenti locali inutilizzati, pertinenze quali box, ricovero attrezzi ecc... );</p> <p>A seguito della realizzazione delle opere di riassetto è ammesso realizzare interventi che contemplino soltanto un modesto incremento del carico antropico contenuto entro e non oltre il 20% della S.U.L. esistente e destinato all'ampliamento della o delle unità abitative esistenti.</p>
Ce 2.3	3b3	<i>realizzazione di opportune opere di difesa, lungo la sponda sinistra del Rio Nocetto, nel tratto a monte dell'area in esame, in corrispondenza del quale è stata rilevata la presenza di una via potenziale di riattivazione della depressione morfologica (paleo alveo)</i>	20%	<p>In assenza degli interventi di riassetto sono consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico: <del>quali</del> interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, <i>restauro e risanamento conservativo, variazioni di destinazioni d'uso conformi con quelle previste dal Piano e senza incremento di carico antropico</i>;</p> <p>A seguito indagini geomorfologiche di dettaglio sono ammessi interventi che consentano una più razionale fruizione degli edifici esistenti oltreché adeguamenti igienico-funzionali (ad es. la realizzazione di ulteriori locali, il recupero di preesistenti locali inutilizzati, pertinenze quali box, ricovero attrezzi ecc... );</p> <p>A seguito della realizzazione delle opere di riassetto è ammesso realizzare interventi che contemplino soltanto un modesto incremento del carico antropico contenuto entro e non oltre il 20% della S.U.L. esistente e destinato all'ampliamento della o delle unità abitative esistenti.</p>

Ci 2.7	3b3	Interventi di riassetto territoriale da definire con studio geologico di dettaglio	20%	<p>In assenza degli interventi di riassetto sono consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico: <del>quali</del> interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, <i>restauro e risanamento conservativo, variazioni di destinazioni d'uso conformi con quelle previste dal Piano e senza incremento di carico antropico</i>;</p> <p>A seguito indagini geomorfologiche di dettaglio sono ammessi interventi che consentano una più razionale fruizione degli edifici esistenti oltreché adeguamenti igienico-funzionali (ad es. la realizzazione di ulteriori locali, il recupero di preesistenti locali inutilizzati, pertinenze quali box, ricovero attrezzi ecc... );</p> <p>A seguito della realizzazione delle opere di riassetto è ammesso realizzare interventi che contemplino soltanto un modesto incremento del carico antropico contenuto entro e non oltre il 20% della S.U.L. esistente e destinato all'ampliamento della o delle unità abitative esistenti.</p>
Ci 3.6	3b3	Interventi di riassetto territoriale da definire con studio geologico di dettaglio	20%	<p>In assenza degli interventi di riassetto sono consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico: <del>quali</del> interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, <i>restauro e risanamento conservativo, variazioni di destinazioni d'uso conformi con quelle previste dal Piano e senza incremento di carico antropico</i>;</p> <p>A seguito indagini geomorfologiche di dettaglio sono ammessi interventi che consentano una più razionale fruizione degli edifici esistenti oltreché adeguamenti igienico-funzionali (ad es. la realizzazione di ulteriori locali, il recupero di preesistenti locali inutilizzati, pertinenze quali box, ricovero attrezzi ecc... );</p> <p>A seguito della realizzazione delle opere di riassetto è ammesso realizzare interventi che contemplino soltanto un modesto incremento del carico antropico contenuto entro e non oltre il 20% della S.U.L. esistente e destinato all'ampliamento della o delle unità abitative esistenti.</p>
B 1.1	3b3	Interventi di riassetto territoriale da definire con studio geologico di dettaglio	20%	<p>In assenza degli interventi di riassetto sono consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico: <del>quali</del> interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, <i>restauro e risanamento conservativo, variazioni di destinazioni d'uso conformi con quelle previste dal Piano e senza incremento di carico antropico</i>;</p> <p>A seguito indagini geomorfologiche di dettaglio sono ammessi interventi che consentano una più razionale fruizione degli edifici esistenti oltreché adeguamenti igienico-funzionali (ad es. la realizzazione di ulteriori locali, il recupero di preesistenti locali inutilizzati, pertinenze quali box, ricovero attrezzi ecc... );</p> <p>A seguito della realizzazione delle opere di riassetto è ammesso realizzare interventi che contemplino soltanto un modesto incremento del carico antropico contenuto entro e non oltre il 20% della S.U.L. esistente e destinato all'ampliamento della o delle unità abitative esistenti.</p>
B 1.3	3b3	Interventi di riassetto territoriale da definire con studio geologico di dettaglio	20%	<p>In assenza degli interventi di riassetto sono consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico: <del>quali</del> interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, <i>restauro e risanamento conservativo, variazioni di destinazioni d'uso conformi con quelle previste dal Piano e senza incremento di carico antropico</i>;</p> <p>A seguito indagini geomorfologiche di dettaglio sono ammessi interventi che consentano una più razionale fruizione degli edifici esistenti oltreché adeguamenti igienico-funzionali (ad es. la realizzazione di ulteriori locali, il recupero di preesistenti locali inutilizzati, pertinenze quali box, ricovero attrezzi ecc... );</p> <p>A seguito della realizzazione delle opere di riassetto è ammesso realizzare interventi che contemplino soltanto un modesto incremento del carico antropico contenuto entro e non oltre il 20% della S.U.L. esistente e destinato all'ampliamento della o delle unità abitative esistenti.</p>

B 1.4	3b3	Interventi di riassetto territoriale da definire con studio geologico di dettaglio	20%	<p>In assenza degli interventi di riassetto sono consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico: <del>quali</del> interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, <i>restauro e risanamento conservativo, variazioni di destinazioni d'uso conformi con quelle previste dal Piano e senza incremento di carico antropico</i>;</p> <p>A seguito indagini geomorfologiche di dettaglio sono ammessi interventi che consentano una più razionale fruizione degli edifici esistenti oltreché adeguamenti igienico-funzionali (ad es. la realizzazione di ulteriori locali, il recupero di preesistenti locali inutilizzati, pertinenze quali box, ricovero attrezzi ecc... );</p> <p>A seguito della realizzazione delle opere di riassetto è ammesso realizzare interventi che contemplino soltanto un modesto incremento del carico antropico contenuto entro e non oltre il 20% della S.U.L. esistente e destinato all'ampliamento della o delle unità abitative esistenti.</p>
Bo 1.1	3b4	Interventi di riassetto territoriale: razionalizzazione linee di drenaggio	-	<p>In assenza degli interventi di riassetto e anche a seguito della loro realizzazione sono consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico: <del>quali</del> interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, <i>restauro e risanamento conservativo, variazioni di destinazioni d'uso conformi con quelle previste dal Piano e senza incremento di carico antropico</i>.</p>
C 1.5	3b3	Interventi di riassetto territoriale da definire con studio geologico di dettaglio	20%	<p>In assenza degli interventi di riassetto sono consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico: <del>quali</del> interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, <i>restauro e risanamento conservativo, variazioni di destinazioni d'uso conformi con quelle previste dal Piano e senza incremento di carico antropico</i>;</p> <p>A seguito indagini geomorfologiche di dettaglio sono ammessi interventi che consentano una più razionale fruizione degli edifici esistenti oltreché adeguamenti igienico-funzionali (ad es. la realizzazione di ulteriori locali, il recupero di preesistenti locali inutilizzati, pertinenze quali box, ricovero attrezzi ecc... );</p> <p>A seguito della realizzazione delle opere di riassetto è ammesso realizzare interventi che contemplino soltanto un modesto incremento del carico antropico contenuto entro e non oltre il 20% della S.U.L. esistente e destinato all'ampliamento della o delle unità abitative esistenti.</p>
	3b4	Interventi di riassetto territoriale: razionalizzazione linee di drenaggio	-	<p>In assenza degli interventi di riassetto e anche a seguito della loro realizzazione sono consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico: <del>quali</del> interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, <i>restauro e risanamento conservativo, variazioni di destinazioni d'uso conformi con quelle previste dal Piano e senza incremento di carico antropico</i>.</p>
C 1.6	3b3	Interventi di riassetto territoriale da definire con studio geologico di dettaglio	20%	<p>In assenza degli interventi di riassetto sono consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico: <del>quali</del> interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, <i>restauro e risanamento conservativo, variazioni di destinazioni d'uso conformi con quelle previste dal Piano e senza incremento di carico antropico</i>;</p> <p>A seguito indagini geomorfologiche di dettaglio sono ammessi interventi che consentano una più razionale fruizione degli edifici esistenti oltreché adeguamenti igienico-funzionali (ad es. la realizzazione di ulteriori locali, il recupero di preesistenti locali inutilizzati, pertinenze quali box, ricovero attrezzi ecc... );</p> <p>A seguito della realizzazione delle opere di riassetto è ammesso realizzare interventi che contemplino soltanto un modesto incremento del carico antropico contenuto entro e non oltre il 20% della S.U.L. esistente e destinato all'ampliamento della o delle unità abitative esistenti.</p>

Ci 1.2	3b3	Interventi di riassetto territoriale da definire con studio geologico di dettaglio	20%	<p>In assenza degli interventi di riassetto sono consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico: <del>quali</del> interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, <i>restauro e risanamento conservativo, variazioni di destinazioni d'uso conformi con quelle previste dal Piano e senza incremento di carico antropico</i>;</p> <p>A seguito indagini geomorfologiche di dettaglio sono ammessi interventi che consentano una più razionale fruizione degli edifici esistenti oltreché adeguamenti igienico-funzionali (ad es. la realizzazione di ulteriori locali, il recupero di preesistenti locali inutilizzati, pertinenze quali box, ricovero attrezzi ecc... );</p> <p>A seguito della realizzazione delle opere di riassetto è ammesso realizzare interventi che contemplino soltanto un modesto incremento del carico antropico contenuto entro e non oltre il 20% della S.U.L. esistente e destinato all'ampliamento della o delle unità abitative esistenti.</p>
	3b4	Interventi di riassetto: razionalizzazione linee di drenaggio e/o restituzione a cielo aperto del tratto intubato	-	<p>In assenza degli interventi di riassetto e anche a seguito della loro realizzazione sono consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico: <del>quali</del> interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, <i>restauro e risanamento conservativo, variazioni di destinazioni d'uso conformi con quelle previste dal Piano e senza incremento di carico antropico</i>.</p>
Ce 2.1	3b3	Interventi di riassetto territoriale da definire con studio geologico di dettaglio	20%	<p>In assenza degli interventi di riassetto sono consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico: <del>quali</del> interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, <i>restauro e risanamento conservativo, variazioni di destinazioni d'uso conformi con quelle previste dal Piano e senza incremento di carico antropico</i>;</p> <p>A seguito indagini geomorfologiche di dettaglio sono ammessi interventi che consentano una più razionale fruizione degli edifici esistenti oltreché adeguamenti igienico-funzionali (ad es. la realizzazione di ulteriori locali, il recupero di preesistenti locali inutilizzati, pertinenze quali box, ricovero attrezzi ecc... );</p> <p>A seguito della realizzazione delle opere di riassetto è ammesso realizzare interventi che contemplino soltanto un modesto incremento del carico antropico contenuto entro e non oltre il 20% della S.U.L. esistente e destinato all'ampliamento della o delle unità abitative esistenti.</p>
S 2.21	3b3	Interventi di riassetto territoriale da definire con studio geologico di dettaglio	20%	<p>In assenza degli interventi di riassetto sono consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico: <del>quali</del> interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, <i>restauro e risanamento conservativo, variazioni di destinazioni d'uso conformi con quelle previste dal Piano e senza incremento di carico antropico</i>;</p> <p>A seguito indagini geomorfologiche di dettaglio sono ammessi interventi che consentano una più razionale fruizione degli edifici esistenti oltreché adeguamenti igienico-funzionali (ad es. la realizzazione di ulteriori locali, il recupero di preesistenti locali inutilizzati, pertinenze quali box, ricovero attrezzi ecc... );</p> <p>A seguito della realizzazione delle opere di riassetto è ammesso realizzare interventi che contemplino soltanto un modesto incremento del carico antropico contenuto entro e non oltre il 20% della S.U.L. esistente e destinato all'ampliamento della o delle unità abitative esistenti.</p>

Ci 3.8	3b3	Interventi di riassetto territoriale da definire con studio geologico di dettaglio	20%	<p>In assenza degli interventi di riassetto sono consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico: <del>quali</del> interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, <i>restauro e risanamento conservativo, variazioni di destinazioni d'uso conformi con quelle previste dal Piano e senza incremento di carico antropico</i>;</p> <p>A seguito indagini geomorfologiche di dettaglio sono ammessi interventi che consentano una più razionale fruizione degli edifici esistenti oltreché adeguamenti igienico-funzionali (ad es. la realizzazione di ulteriori locali, il recupero di preesistenti locali inutilizzati, pertinenze quali box, ricovero attrezzi ecc... );</p> <p>A seguito della realizzazione delle opere di riassetto è ammesso realizzare interventi che contemplino soltanto un modesto incremento del carico antropico contenuto entro e non oltre il 20% della S.U.L. esistente e destinato all'ampliamento della o delle unità abitative esistenti.</p>
Pr 3.1	3b3	Interventi di riassetto territoriale da definire con studio geologico di dettaglio	20%	<p>In assenza degli interventi di riassetto sono consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico: <del>quali</del> interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, <i>restauro e risanamento conservativo, variazioni di destinazioni d'uso conformi con quelle previste dal Piano e senza incremento di carico antropico</i>;</p> <p>A seguito indagini geomorfologiche di dettaglio sono ammessi interventi che consentano una più razionale fruizione degli edifici esistenti oltreché adeguamenti igienico-funzionali (ad es. la realizzazione di ulteriori locali, il recupero di preesistenti locali inutilizzati, pertinenze quali box, ricovero attrezzi ecc... );</p> <p>A seguito della realizzazione delle opere di riassetto è ammesso realizzare interventi che contemplino soltanto un modesto incremento del carico antropico contenuto entro e non oltre il 20% della S.U.L. esistente e destinato all'ampliamento della o delle unità abitative esistenti.</p>
C 1.1	3b3	Interventi di riassetto territoriale da definire con studio geologico di dettaglio	20%	<p>In assenza degli interventi di riassetto sono consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico: <del>quali</del> interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, <i>restauro e risanamento conservativo, variazioni di destinazioni d'uso conformi con quelle previste dal Piano e senza incremento di carico antropico</i>;</p> <p>A seguito indagini geomorfologiche di dettaglio sono ammessi interventi che consentano una più razionale fruizione degli edifici esistenti oltreché adeguamenti igienico-funzionali (ad es. la realizzazione di ulteriori locali, il recupero di preesistenti locali inutilizzati, pertinenze quali box, ricovero attrezzi ecc... );</p> <p>A seguito della realizzazione delle opere di riassetto è ammesso realizzare interventi che contemplino soltanto un modesto incremento del carico antropico contenuto entro e non oltre il 20% della S.U.L. esistente e destinato all'ampliamento della o delle unità abitative esistenti.</p>
C 1.3	3b3	Interventi di riassetto territoriale da definire con studio geologico di dettaglio	20%	<p>In assenza degli interventi di riassetto sono consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico: <del>quali</del> interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, <i>restauro e risanamento conservativo, variazioni di destinazioni d'uso conformi con quelle previste dal Piano e senza incremento di carico antropico</i>;</p> <p>A seguito indagini geomorfologiche di dettaglio sono ammessi interventi che consentano una più razionale fruizione degli edifici esistenti oltreché adeguamenti igienico-funzionali (ad es. la realizzazione di ulteriori locali, il recupero di preesistenti locali inutilizzati, pertinenze quali box, ricovero attrezzi ecc... );</p> <p>A seguito della realizzazione delle opere di riassetto è ammesso realizzare interventi che contemplino soltanto un modesto incremento del carico antropico contenuto entro e non oltre il 20% della S.U.L. esistente e destinato all'ampliamento della o delle unità abitative esistenti.</p>

## **ART. 26 - TUTELA, RIUSO E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO DI ANTICA FORMAZIONE**

All'interno delle Aree di P.R.G. denominate "Centro Storico" (CS), "compromesse concentrico" e delle "borgate o nuclei di antica formazione", il patrimonio edilizio di antica formazione, individuato dalle analisi effettuate sulla totalità dell'edificato nel territorio comunale, dev'essere tutelato e recuperato nel rispetto delle caratteristiche formali, tipologiche ed ambientali.

Per tali edifici o complessi di più edifici, comprendenti volumi sia a destinazione residenziale, sia ad altri usi è vietata la demolizione anche se finalizzata alla ricostruzione. Sono fatte salve cause di forza maggiore per pericoli alla incolumità pubblica o dissesto totale delle strutture.

Per eventuali ricostruzioni od interventi di ristrutturazione parziale o totale e manutenzione straordinaria, l'Amministrazione Comunale ne vaglierà l'ammissibilità se e solo se vi saranno garanzie:

- a) di rispetto dei caratteri ambientali preesistenti, anche per le aree di pertinenza;
- b) di utilizzazione di materiali, nei prospetti e sulle coperture non difformi con i predetti caratteri; è vietato l'uso del cemento a vista o di materie plastiche;
- c) i serramenti esterni dovranno essere in legno con verniciatura trasparente;
- d) di conservazione degli elementi tipologici preesistenti quali i rapporti delle dimensioni delle aperture, balconi, aggetti, camini.

Eventuali modifiche ed innovazioni dovranno risultare rigorosamente compatibili con tali caratteri. Sono vietate recinzioni delle proprietà singole, modificazioni delle pendenze e delle pantalere in tutti i casi, ma particolarmente nei lotti edificati a Cortina, prospicienti su aree od aie comuni:

Queste ultime possono essere protette, previo accordo tra le proprietà, per impedire accessi ad estranei.

Sono ammissibili solo nei nuclei Bo:

- a) Con permesso singolo nel caso in cui non sussistano difficoltà d'accesso o servitù, l'ampliamento dei volumi già esistenti con utilizzo da parte della stessa proprietà dell'indice di edificabilità in aree di P.R.G. attigue. La realizzazione di tali nuovi volumi dovrà risultare con allineamento rigoroso con i preesistenti, nei limiti di altezza, spessore di manica e caratteri dei materiali dei volumi che si intendono ampliare.

Il catasto urbanistico comunale registrerà, previa convenzione con il Comune, l'utilizzo degli indici di edificabilità di aree attigue; queste se prospicienti a strada dovranno essere cedute totalmente

o parzialmente gratuitamente al Comune, a sua richiesta, se intercluse dovranno essere in tutto o in parte coltivate e gestite dai proprietari; e nel rispetto delle servitù esistenti tra le varie proprietà, integrazioni finalizzate al ricovero di più automezzi con volumi contigui o separati congruenti con i caratteri architettonici ed ambientali richiamati.

b) Quando siano coinvolte nelle servitù create da detti volumi più proprietà l'Amministrazione Comunale dovrà richiedere che a mezzo di Piano di Recupero o con Convenzione sottoscritte tra i privati siano chiariti i regimi giuridici dei siti interessati.

Sono comunque condizionati alla preventiva approvazione del Piano di Recupero, di cui all'Art. 41 bis della L.R. n. 56/77 e s.m.i., gli interventi di ristrutturazione edilizia che per natura e dimensione presentino, a giudizio dell'Amministrazione Comunale, difficoltà d'adeguamento alle prescrizioni del presente articolo con il permesso singolo.

Tali Piani sono altresì finalizzati a definire per i singoli nuclei i Regolamenti agricoli e condominiali più opportuni alla manutenzione, gestione e riuso delle infrastrutture comuni.

## **ART. 27 - SBANCAMENTI E RIPORTI**

Al fine di una sistemazione coerente con gli edifici e con l'ambiente circostante, possono essere autorizzati sbancamenti e riporti di terreno, assumendo come riferimento la quota naturale di campagna coincidente a monte con il volume emergente dell'edificio oggetto di concessione.

Al fine di consentire una migliore aerazione ed un più confacente utilizzo dei locali seminterrati ed interrati sottostanti a locali di abitazione e destinati ad usi pertinenti alle residenze stesse, è consentito lo sbancamento della zona antistante suddetti locali, per una larghezza non superiore alle dimensioni dei locali stessi e per una distanza dall'edificio non superiore a due volte l'altezza di suddetti locali calcolata dalla base della costruzione al piano di campagna naturale circostante circostante.

La profondità della zona antistante i locali di cui sopra dovrà essere misurata rispetto al piano di campagna naturale circostante.

Suddetto intervento è comunque consentito su un solo lato della costruzione, il più corto, fatta eccezione per eventuali ingressi di autorimesse e centrali termiche. L'area dovrà essere sistemata, a declivio verso l'edificio, in modo esteticamente coerente con l'edificio e giardino circostante.

## **ART. 28 - AREE ED EDIFICI - PRESCRIZIONI SPECIFICHE**

Le aree perimetrare all'interno delle Aree di P.R.G. od in aree agricole come "soggette a prescrizioni specifiche", conservano, indipendentemente da quanto prescritto per le Aree che le comprendono, le destinazioni d'uso in atto.

L'individuazione cartografica e nelle Schede ne qualifica l'atipicità normativa che può differire, in tutto od in parte, da quella dell'Area di P.R.G.

Gli interventi di ristrutturazione edilizia, nuovo impianto, parziali ampliamenti sono disciplinati in sede di convenzionamento con l'Amministrazione Comunale.

Analogamente gli edifici a destinazione residenziale esistenti in aree agricole produttive di P.R.G. (aA) sono disciplinati con apposite norme sulle Schede.

L'area di pertinenza per detti immobili è quella documentabile con certificazione catastale.

## **ART. 29 - RECINZIONI**

Il Progetto edilizio deve sempre documentare le sistemazioni esterne (l'impianto del verde e ad alto fusto prescritto) interne all'area di proprietà e le recinzioni su strada e confini di proprietà.

La recinzione su strada è normalmente posta a :

- ml. 6 per strade provinciali
- ml. 4 per strade comunali e vicinali
- ml. 3 per strade interpoderali

dal centro strada; fatto salvo quanto disposto dagli art. 16-17-18 del D.L. n. 285 del 30.4.92 Nuovo codice della strada e nel rispetto del D.P.R. 26 aprile 1993 n. 147.

L'altezza massima delle recinzioni non può superare i ml. 2,50, con muretto di sostegno di norma in pietra locale, o pietra della zona antichizzata e giunto simile alla posa a secco, della parte a giorno non superiore a ml. 0,60 rispetto alla quota della strada o del marciapiede.

Il Progetto delle Recinzioni può prevedere limitate porzioni di muro, in pietra locale, di altezza non superiore a mt. 2, solo per motivare ragioni architettonicamente o per quanto previsto dall'Art. 22 e comunque per una lunghezza non superiore a mt 6,00.

Quando il muro di confine d'una proprietà rispetto ad un'altra funge anche da muro di sostegno del dislivello naturale esistente tra i due fondi e solo in tal caso, la recinzione a giorno dev'essere ubicata sul modulo a confine d'un muro a gradoni, i cui sviluppi altimetrici non possono essere superiori a ml. 2. Tali muri debbono essere, a difesa dell'ambiente, tutti coperti da vegetazione naturale sempreverde.

Nelle zone agricole sono vietate le recinzioni diverse da siepi vive. Nelle stesse zone, a protezione di edifici abitativi, è ammessa la recinzione dei terreni pertinenti l'abitazione fino ad un massimo di 10.000 mq.

## **ART. 30 - CENTRO STORICO - BENI CULTURALI AMBIENTALI**

Il complesso della Chiesa Parrocchiale ed adiacente è individuato e perimetrato come "centro storico".

Gli interventi in tale Area sono limitati a quelli previsti all'Art. 24 della L.R. 56/77 e s.m.i..

L'Amministrazione Comunale si riserva il ricorso al Piano di Recupero, per dimensioni e qualità d'interventi che superino limitati obiettivi di conservazione e permanenza immutata delle destinazioni d'uso.

Il P.R.G. individua pure, come "beni culturali ambientali" quelle testimonianze civili e religiose che debbono essere tutelate e valorizzate.

## **ART. 31 - AREE PER INSEDIAMENTI RESIDENZIALI**

Il P.R.G. di Cantalupa individua come Aree per insediamenti residenziali le seguenti :

- B 1.1 - 1.2 - 1.3 - 1.4 - 2.1 : definite "compromesse concentrico";
- Bo 1.1 - 1.2 - 1.3 - 1.4 - 1.5 - 2.1 - 2.2 - 2.3 - 2.4 - 2.5 - 2.6 - 2.7 - 2.8 - 2.9 - 2.10 - 2.11 - 2.12 - 3.1 - 3.2 - 3.3 - 3.4 - 3.5 - 3.6 - 3.7 - 3.8 - 3.9 - 3.10 - 3.11 - 3.12 - 3.13 : definite "borgate o nuclei rurali d'antica formazione";
- C 1.1 - 1.2 - 1.3 - 1.4 - 1.5 - 1.6 : definite "completamento del concentrico";
- Ce 2.1 - 2.2 - 2.3 : definite "espansione centrale";
- Ci 1.1 - 1.2 - 2.1 - 2.2 - 2.3 - 2.4 - 2.5 - 2.6 - 2.7 - 3.1 - 3.2 - 3.3 - 3.4 - 3.5 - 3.6 - 3.7 - 3.8 : definite "espansione";
- Cc 2.1 - 3.1 : definite di "espansione compromesse";
- T 2.1 - 3.1 - 3.2 : definite "attività terziarie-ricettive";
- Es 2.1 - 2.2 - 2.3 - 2.4 - 2.5 - 2.6 - 2.7 - 2.8 - 3.1 - 3.2 - 3.3 - 3.4 - 3.5: definite "agricole speciali" ;

Le destinazioni specifiche e le modalità d'utilizzazione delle singole aree sono specificate nelle Schede allegate alle presenti Norme.

Nelle parti cartograficamente individuate come "aree interessate a culture arboree" sono vietate nuove costruzioni, urbanizzazioni e modificazioni dell'impianto delle culture, nel rispetto delle norme di Leggi regionali che regolano i tagli e le migliorie ai boschi ed al sottobosco.

Tutti gli allevamenti di bestiame, ivi compresi i polli, conigli, maiali, ecc. sono soggetti a verifica di compatibilità e salubrità ambientale. L'Amministrazione Comunale ha facoltà di non ammetterne l'insediamento in tutte le aree del territorio comunale.

Le stalle ed i ricoveri di animali debbono sorgere ad una distanza non inferiore a 25 ml. dagli edifici residenziali esistenti ed a 50 ml. se trattasi d'impianti privi di idonee garanzie di smaltimento dei letami.

Nelle aree a destinazione agricola è comunque sempre ammessa la costruzione di volumi tecnici per l'esercizio di servizi di pubblica utilità (cabine elettriche, centraline telefoniche, riduttori gas metano, ecc...).

I manufatti dovranno essere coerenti con l'ambiente circostante e rispettare le tipologie costruttive della zona.

## **ART. 32 - AREE A DESTINAZIONE AGRICOLA**

Nelle aree di P.R.G. individuate come "agricole" è preminente la tutela e la valorizzazione del patrimonio agricolo, del sistema idrologico e dell'equilibrio ecologico, nonché il potenziamento della capacità produttiva a fini agricoli e silvo-pastorali.

Ai fini d'una corretta applicazione delle norme di cui all'art. 25 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., il P.R.G. le articola in:

aA\* - aree agricole soggette a vincolo idrogeologico di cui al RD 30.12.23 n. 3267 e 13.2.33 n. 215.

Per le costruzioni esistenti sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria secondo quanto prescritto all'art. 30 della LR N. 56. Sono vietate nuove costruzioni ed incentivate le piantumazioni per rimboschimento.

aA - aree agricole produttive, nelle quali sono ammessi:

- nuovi edifici per abitazioni rurali e di servizio alle aziende agricole, secondo le densità fondiarie previste al 12° comma dell'art. 25 della LR n. 56/77 s.m.i.
- manutenzione ordinaria e straordinaria, consolidamenti e risanamenti igienici, ristrutturazioni, parziali cambi di destinazione d'uso, in presenza di motivate giustificazioni; è vietato alterare la funzionalità di aziende agricole esistenti.

Per l'esercizio di attività agricola "part-time" è ammissibile l'uso di fabbricati esistenti con esclusione di nuove costruzioni con qualsiasi destinazione ed di prefabbricati, di qualsiasi materiale.

Nelle parti cartograficamente individuate come "aree interessate a colture arboree" sono vietate nuove costruzioni, urbanizzazioni e modificazioni dell'impianto delle colture, nel rispetto delle norme di Leggi regionali che regolano i tagli e le migliorie ai boschi ed al sottobosco.

Tutti gli allevamenti di bestiame, ivi compresi i polli, conigli, maiali, ecc. sono soggetti a verifica di compatibilità e salubrità ambientale. L'Amministrazione Comunale ha facoltà di non ammetterne l'insediamento in tutte le aree del territorio comunale.

Le stalle ed i ricoveri di animali debbono sorgere ad una distanza noninferiore a 25 ml. dagli edifici residenziali esistenti ed a 50 ml. se trattasi d'impianti privi di idonee garanzie di smaltimento dei letami.

Nelle aree a destinazione agricola è comunque sempre ammessa la costruzione di volumi tecnici per l'esercizio di servizi di pubblica utilità (cabine elettriche, centraline telefoniche, riduttori gas metano, ecc...).

I manufatti dovranno essere coerenti con l'ambiente circostante e rispettare le tipologie costruttive della zona.

### **ART. 33 - AREE PER INSEDIAMENTI ARTIGIANALI**

Il P.R.G. di Cantalupa individua come "area per insediamenti artigianali" la Da 1.1, lungo la strada provinciale per Frossasco.

L'area è destinata a nuovi insediamenti di attività artigianali non inquinanti nè moleste, alle attività commerciali connesse e per esposizioni promozionali di prodotti agricoli ed artigianali.

Gli interventi sono condizionati all'approvazione comunale di P.E.C. esteso a tutta l'area, che i proprietari, singoli od uniti in consorzio, debbono presentare al Comune, con l'impegno alle riserve di aree per circolazione e servizi, parcheggi e verde, previsti dalle presenti Norme e Tabella dell'area Da 1.1.

La superficie massima di ogni lotto previsto non potrà superare i 1.500 mq.; gli accessi alla strada provinciale potranno essere massimo due a senso unico, uno in entrata e l'altro in uscita dall'area.

Per ogni unità produttiva potrà essere consentita la realizzazione di una unità residenziale per un massimo di 95 mq. utili netti; nel rispetto degli indici prescritti nella tabella n. 61.

## **ART. 34 - AREE DESTINATE AD ATTREZZATURE DI INTERESSE GENERALE**

Il Piano Regolatore individua aree da adibire a parco urbano, ed attrezzature sociali, ad attività sportivo-ricreative per il tempo libero.

L'attuazione degli interventi pubblici in tali aree potrà avvenire a mezzo di piani tecnici esecutivi di opere pubbliche di cui all'Art. 47 L.R. 56/77 e s.m.i..

Gli eventuali interventi attuativi privati saranno assoggettati a convenzione, deliberata dal Consiglio Comunale, che determini l'uso pubblico delle attrezzature da realizzare.

Saranno altresì ammessi impianti tecnologici la cui destinazione è finalizzata alla erogazione di pubblici servizi.

In particolare le Aree FV 1.1 dovranno essere conservata a tutela ambientale in cui è consentita l'attività agricola, forestale e turistica con esclusione di edificazione stabile.

Nell'Area FV 2.1 potranno essere realizzate attrezzature turistico - ricreative per il tempo libero, limitatamente alla parte piana e con riferimento alle porzioni che risultano idonee secondo la Carta di sintesi allegata alla relazione geologico-tecnica.

## ART. 35 - AREA PER ATTIVITA' PARAMEDICHE E SPORTIVE

Il P.R.G. del Comune di Cantalupa individua come "area per attività paramediche e ricettive" la Pr 3.1, nell'ambito territoriale 3 lungo Via Rossi verso il Comune di Frossasco.

La particolare destinazione dell'Area, parzialmente destinata ad Attività Paramediche e Fisioterapeutiche è suddivisa in due ambiti diversificati per destinazione e volumetria ammessa.

Nell'ambito 1 parzialmente compromesso da fabbricati destinati all'attività sopra citata è ammessa la realizzazione di ampliamenti o nuove costruzioni per la stessa destinazione d'uso e per una volumetria massima di 6.500 mc. da valutarsi globalmente, esistenti più progetto.

La volumetria esistente nell'ambito 1 di 3.466 mc. è così suddivisa:

- palestra 1.600 mc.
- fabbricato abitazione a 2 piani f.t. 1.731 mc.

Nell'ambito 2, totalmente libero, è ammessa la realizzazione di n. 3 fabbricati a destinazione residenziale per una volumetria massima totale di 2.500 mc.

Gli interventi all'interno dei singoli ambiti sono soggetti a Piano Esecutivo Convenzionato (P.E.C.) esteso all'intera superficie dell'Ambito interessato.

Gli interventi di nuovo impianto previsti nell'ambito dei P.E.C. dovranno rispettare le seguenti norme:

- 1) Rapporto di copertura relativo ad edifici e manufatti comunque esistenti. 1/10 della Sup.Fond.
- 2) Aree per attrezzature al servizio dell'insediamento: 100% della superficie lorda di pavimento, asservite ad uso pubblico.
- 3) Parcheggi interni e dotazioni di cui all'Art. 17 della 765 min. 1/3 della Sup.Utile
- 4) Numero piani 2 f.t.
- 5) Altezza degli edifici ml. 7,50 max.
- 6) Arretramenti dai cigli stradali - Via Rossi ml. 10,00 min.
- 8) Arretramenti dai confini di proprietà pari all'altezza del fabbricato

min. 10,00 ml.

9) Arretramenti dai confini di proprietà ml. 20 con obbligo di piantumazione

10) Distanza minima di nuove costruzioni  
da fabbricati esistenti ml. 20,00 min.

Tutte le nuove recinzioni ed i rifacimenti delle esistenti dovranno essere realizzate con strutture a giorno di altezza non superiore a ml. 2,50.

~~Gli interventi relativi alla costruzione di nuovi edifici dovranno essere contenuti nella sola area sub-pianeggiante indicata con colore giallo nella "carta di sintesi" allegata alla relazione geologico-tecnica.~~

~~Il progetto dovrà comunque essere compatibile con le caratteristiche tecniche dei terreni, con le condizioni di stabilità e con gli effetti derivanti dalle sollecitazioni sismiche in relazione alle caratteristiche geomorfologiche dell'area. Una documentata relazione in merito dovrà accompagnare il progetto di S.U.E. da sottoporre all'esame del servizio geologico ai sensi dell'art. 6 L.R. 19/85.~~

**Gli interventi previsti dovranno rispettare le prescrizioni generali geologico tecniche proprie della classe di rischio di appartenenza e le prescrizioni specifiche contenute nella "Tabella sintetica degli interventi edilizi ammessi nelle aree caratterizzate da pericolosità geomorfologica di classe 3b3 e 3b4" allegata all'art. 25 bis delle presenti NTA.**

## **ART. 36 - AREA "I" SOGGETTA A PARTICOLARI NORME**

All'interno della perimetrazione dell'area residenziale C 1.3 è stata ridelimitata la zona "i" nella quale sono ammesse costruzioni con destinazione residenziale e/o terziarie.

La cubatura massima ammessa è di 1.000 mc. e l'altezza di ml. 7,50.

L'intervento è soggetto alla stipula di Convenzione con il Comune che preveda la cessione gratuita dell'area destinata a servizi pubblici.

Nella Convenzione sarà ammessa la possibilità di costruire a 6,00 mt. dal ciglio stradale, a 3,60 mt. dal confine dell'area ceduta per servizi pubblici e di poter realizzare dalla stessa un accesso carraio.

Le eventuali nuove recinzioni ed i rifacimenti delle esistenti dovranno essere realizzate con strutture a giorno di altezza non superiore a ml. 2,50.

Gli impianti di distribuzione carburante e connessi devono rispettare le norme di sicurezza previste dalle leggi in materia.

## **ART. 37 - AREE PER INSEDIAMENTI TURISTICI MOBILI CAMPEGGI**

La Variante n. 2 al P.R.G. individua all'interno dell'ambito 1 nella zona agricola "aA" un'area, soggetta a particolari norme, per insediamenti turistici mobili (tende, camper, roulotte, ecc.) denominata "r" circa 8.000 mq.

Un'area attrezzata a tali usi può esclusivamente realizzarsi a mezzo di Convenzione tra il Comune ed il soggetto attuatore.

La Concessione per una struttura come sopra citato è subordinata a quanto definito dalla L.R. 54/1979 ed alla costruzione di tutte le opere di urbanizzazione previste nella Convenzione.

Il progetto della struttura dovrà tenere in debito conto la normativa nazionale e regionale vigente in materia di aree da destinarsi a campeggio e comunque rispettare le seguenti norme generali:

- L'acqua potabile per il fabbisogno idrico, la cui dotazione minima è fissata in 100 lt. per persona al giorno, dovrà pervenire da acquedotto Comunale.  
Sarà autorizzato, per usi non potabili, l'impiego di acque prevalentemente da pozzi o sorgenti, purchè venga prodotto il certificato di analisi rilasciato dal Laboratorio Provinciale di igiene e profilassi.
- E' ammesso l'uso di prefabbricati esclusivamente per servizi igienico-sanitari, esteticamente coerenti con l'ambiente e le costruzioni circostanti.
- Si dovranno prevedere locali con appositi svuotatoi per lo scarico dei wc. chimici dei caravans.
- Lo smaltimento delle acque luride dovrà avvenire tramite collegamento con la fognatura Comunale.
- I rifiuti solidi verranno raccolti mediante sacchetti di plastica a perdere sostenuti da appositi supporti.
- Il Campeggio dovrà essere dotato di idonei dispositivi e mezzi antincendio secondo le disposizioni vigenti e le prescrizioni dei vigili del fuoco.
- Nelle strade di viabilità interna principale e per tutti i servizi è prescritta l'illuminazione notturna; tutti i relativi impianti devono rispettare le norme ENPI - CEI.
- All'interno del campeggio in corrispondenza degli accessi dovranno essere riservate delle aree di parcheggio per una superficie di posti macchina (5,00 x 2,50) non inferiore al 10% della ricettività (posti per persona) autorizzata.

- La permanenza delle unità abitative mobili (tende, camper, roulotte, ecc.) nell'area, non potrà essere superiore a 3 mesi.
- Tutte le strutture fisse o prefabbricate o annesse a roulotte, ecc., sono vietate.

L'Amministrazione Comunale con apposito atto deliberativo, provvederà, specificatamente alla definizione dei contributi adeguati all'incidenza delle opere di urbanizzazione dirette ed indotte da computare in base ai disposti della Legge 28 gennaio 1977, n.10, come specificato dall'Art. 54 della L.R. 56/77 e s.m.i..

Al di fuori dell'Area attrezzata è vietata la realizzazione di costruzioni temporanee o precarie ad uso abitazione e campeggio o la predisposizione di Aree per l'impiego di roulotte e case mobili.

## **ART. 38 - ZONA Ce 2.2 SOGGETTA A PARTICOLARI NORME**

La zona Ce 2.2 nella porzione a sud della strada comunale dei Coassoli e della strada comunale dei Tre Denti, risulta idonea a recepire interventi urbanistici ~~limitatamente al settore contraddistinto dalla colorazione gialla nella "carta di sintesi" allegata alla relazione geologico-tecnica.~~ **nel rispetto delle prescrizioni generali geologico tecniche proprie della classe di rischio di appartenenza e delle prescrizioni specifiche contenute nella "Tabella sintetica degli interventi edilizi ammessi nelle aree caratterizzate da pericolosità geomorfologica di classe 3b3 e 3b4" allegata all'art. 25 bis delle presenti NTA.**

~~Si sottolinea la necessità di procedere, prima della progettazione strutturale, all'esecuzione di indagini geognostiche adeguate all'entità degli interventi; inoltre sarà opportuno predisporre adeguate opere di difesa e sostegno atte a limitare fenomeni di erosione spondale lungo il tributario di sinistra del torrente Noce.~~

~~La citata relazione geologico-tecnica costituisce parte sostanziale ed integrante degli elaborati del P.R.G.C. e delle sue successive varianti.~~

**SCHEDE D'AREA**

**TABELLA DELLA CORRISPONDENZA TRA LE AREE DI PRGC E IL NUMERO DI SCHEDA GEOLOGICO TECNICA DI CUI ALL'ART. 25 BIS**

<i>Area</i>	<i>Scheda geologico tecnica</i>
<i>aA</i>	-
<i>aA*</i>	-
<i>B 1.1</i>	15
<i>B 1.2</i>	15
<i>B 1.3</i>	15
<i>B 1.4</i>	15
<i>B 2.1</i>	12
<i>Bo 1.1</i>	15
<i>Bo 1.2</i>	15
<i>Bo 1.3</i>	20
<i>Bo 1.4</i>	20
<i>Bo 1.5</i>	1
<i>Bo 2.1</i>	12
<i>Bo 2.2</i>	12
<i>Bo 2.3</i>	8
<i>Bo 2.4</i>	8
<i>Bo 2.5</i>	8
<i>Bo 2.6</i>	8
<i>Bo 2.7</i>	5
<i>Bo 2.8</i>	5
<i>Bo 2.9</i>	2
<i>Bo 2.10</i>	1
<i>Bo 2.11</i>	1
<i>Bo 2.12</i>	1
<i>Bo 2.13</i>	2
<i>Bo 3.1</i>	3
<i>Bo 3.2</i>	3
<i>Bo 3.3</i>	3
<i>Bo 3.4</i>	3
<i>Bo 3.5</i>	4
<i>Bo 3.6</i>	4
<i>Bo 3.7</i>	4
<i>Bo 3.8</i>	7
<i>Bo 3.9</i>	7
<i>Bo 3.10</i>	7
<i>Bo 3.11</i>	13
<i>Bo 3.12</i>	13
<i>Bo 3.13</i>	3
<i>Bo 3.14</i>	4
<i>C 1.1</i>	19
<i>C 1.2</i>	19
<i>C 1.3</i>	19
<i>C 1.4</i>	19
<i>C 1.5</i>	15
<i>C 1.6</i>	15
<i>Cc 2.1</i>	9
<i>Cc 3.1</i>	18
<i>Ce 2.1</i>	16
<i>Ce 2.2</i>	12
<i>Ce 2.3</i>	12

<i>Area</i>	<i>Scheda geologico tecnica</i>
<i>Ci 1.2</i>	15
<i>Ci 2.1</i>	8
<i>Ci 2.2</i>	5
<i>Ci 2.3</i>	5
<i>Ci 2.4</i>	5
<i>Ci 2.5</i>	2
<i>Ci 2.6</i>	8
<i>Ci 2.7</i>	12
<i>Ci 2.8</i>	8
<i>Ci 3.1</i>	3
<i>Ci 3.2</i>	3
<i>Ci 3.3</i>	7
<i>Ci 3.4</i>	7
<i>Ci 3.5</i>	10
<i>Ci 3.6</i>	13
<i>Ci 3.7</i>	13
<i>Ci 3.8</i>	17
<i>Cs</i>	15
<i>Cs 2.1</i>	16
<i>Da 1.1</i>	19
<i>Es 2.3</i>	5
<i>Es 2.4</i>	2
<i>Es 2.5</i>	2
<i>Es 2.6</i>	5
<i>Es 2.8</i>	8
<i>Es 3.1</i>	3
<i>Es 3.2</i>	4
<i>Es 3.3</i>	4
<i>Es 3.4</i>	4
<i>Es 3.5</i>	4
<i>Pr 3.1</i>	17
<i>S 1.4</i>	15
<i>S1.8</i>	14
<i>S2.22</i>	16
<i>S2.23</i>	16
<i>S2.24</i>	16
<i>S2.25</i>	16
<i>T2.1</i>	5
<i>T3.1</i>	3
<i>T3.2</i>	7

Piano Regolatore Generale COMUNE DI CANTALUPA Provincia di Torino	Area PRG aA	Località Ambiti territoriali 1-2-3	Superficie territoriale Mq	Volumetria totale Mc.	Aree fondiarie libere Mq
CARATTERISTICHE DELL'AREA: Aree agricole produttive ai fini agricoli e silvopastorali			Capacità insediativa AB.	Volumetr. Residenz. Mc.	Nuovi volumi Mc
OBIETTIVI DEL PRG: Tutela, valorizzazione e recupero del patrimonio ambientale, potenziamento delle capacità produttive per l'agricoltura protezione dell'azienda agricola			Abitanti residenti ab	Vani abitabili	Pag. 80

DESTINAZ. PRESCRITTE	TIPO D'INTERVENTO	MODALITA' D'ATTUAZIONE	OGGETTO INTERVENTO			DIMENS.INTERVENTO		PARAMETRI - INDICI	AREE SOGGETTE A NORME SPECIFICHE
			TES.ED	FABB	AR.LIB	MIN.	MAX.		
Pa-Rag	MANUTENZ.STRAORD.	X	AUTORIZZ.	X				If = 0.03 Mc/Mq	In aree od edifici dove preesistono, alla data di adozione del P.R.G. attività artigianali sono ammessi, compatibilmente alla verifica sulla sola superficie coperta, ampliamenti non superiori al 30% della SU già adibita a tale uso
	RESTAURO-RISAN.CON.	X	CONCESS.	X					
	RISTRUTT.EDILIZIA	X	CONCESS.	X					
DESTINAZ. AMMESSE	COMPLET. O AMPLIAM.	X	CONCESS.	X				H max = 8 Ml (2)	Area R - è ammessa per insediamenti turistici mobili (tende, Camper,Roulottes ecc) per una durata non superiore a 3 mesi, dovrà essere preventivamente approvato dal comune il progetto di allocazione delle unità turistiche mobili e relativi servizi igienico sanitari
Ra - Rac	NUOVO IMPIANTO	X	CONCESS.	X				N.P. = 2 F.T.	
DESTINAZ.VIETATE	RISTRUTT.URBAN.		STRUMENTO ESECUTIV.PRIV.					Sc/SF 1/10 (3)	
Tutte le altre	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO PARZIALE	X	STRUMENTO ESECUTIV.PUBB.	X				V. Art 10 N.A.	
	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO TOTALE		STRUMENTO ESECUTIV. PUBBL.						
NOTE E PRESCRIZIONI SPECIFICHE:									
Distanze dalle stalle e ricoveri di animali da abitazioni Ml. 25 e Ml. 50 quando non sussistano impianti a garanzia dello smaltimento dei letami.									
(1) salvo quanto previsto al comma 10 art. 25 l.r. 56- (2) solo prescrittive per abitazioni rurali di imprenditori agricoli. Per silos, fienili e volumi tecnici di aziende agricole possono essere eccezionalmente ammesse altezze superiori									
(3) silos, magazzini, stalle, locali per la lavorazione di prodotti agricoli sono soggetti a verifiche del solo parametro relativo alla superficie coperta unitamente all'edificio residenziale									

Piano Regolatore Generale <b>COMUNE DI CANTALUPA</b> Provincia di Torino	Area PRG  aA*	Località  Ambiti territoriali 1-2-3	Superficie territoriale  Mq	Volumetria totale  Mc.	Aree fondiarie libere  Mq
CARATTERISTICHE DELL'AREA : Aree agricole soggette a vincoli di inedificabilità per caratteri idrogeologici			Capacità insediativa  AB.	Volumetr. Residenz. Mc.	Nuovi volumi Mc
OBIETTIVI DEL PRG : Completamento dello stato attuale di eventuali urbanizzazioni interventi per garantire stabilità all'assetto idro-geologico			Abitanti residenti  ab	Vani abitabili	Pag. 81

DESTINAZ. PRESCRITTE	TIPO D'INTERVENTO	MODALITA' D'ATTUAZIONE	OGGETTO INTERVENTO			DIMENS.INTERVENTO		PARAMETRI - INDICI	AREE SOGGETTE A NORME SPECIFICHE
			TES.ED	FABB	AR.LIB	MIN.	MAX		
	MANUTENZ.STRAORD.	X	AUTORIZZ.	X					
	RESTAURO-RISAN.CON.	X	CONCESS.		X				
	RISTRUTT.EDILIZIA	X	CONCESS.		X				
DESTINAZ. AMMESSE	COMPLET. O AMPLIAM.	X	CONCESS.						
Ra - Rac - Rag	NUOVO IMPIANTO		CONCESS.						
DESTINAZ.VIETATE	RISTRUTT.URBAN.		STRUMENTO ESECUTIV.PRIV.						
Tutte le altre	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO PARZIALE	X	STRUMENTO ESECUTIV.PUBB.		X			Vedi Art 10 N.A.	
	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO TOTALE		STRUMENTO ESECUTIV. PUBBL.						
NOTE E PRESCRIZIONI SPECIFICHE: Sono vietate le nuove costruzioni, urbanizzazioni e trasformazioni dell'impianto delle colture. Per le aree soggette a colture arboree, risultanti dalla tav. 2/bis di P.R.G.C., valgono le norme delle aree aA* e le norme della L.R. n° 68 del 6/11/78 E ammessa la costruzione di bassi fabbricati in conformità a quanto previsto dall'art.20 delle N.T.A. esclusivamente pertinenti ad abitazioni esistenti.									

Piano Regolatore Generale COMUNE DI CANTALUPA Provincia di Torino	Area PRG B 1.1	Località Via Chiesa	Superficie territoriale 7.940 Mq	Volumetria totale 12.137 Mc	Aree fondiarie libere
CARATTERISTICHE DELL'AREA : Aree edificate del concentrico con presenza di residenze ed attività varie			Capacità insediativa 49 AB.	Volumetr. Residenz. 8.828 Mc	Nuovi volumi
OBIETTIVI DEL PRG : Riquilificazione edilizia ed urbanistica Allontanamento delle attività agricole ed incompatibili con le residenze			Abitanti residenti 49 ab	Vani abitabili 104	pag.2

DESTINAZ. PRESCRITTE	TIPO D'INTERVENTO	MODALITA' D'ATTUAZIONE	OGGETTO INTERVENTO			DIMENS.INTERVENTO		PARAMETRI - INDICI	AREE SOGGETTE A NORME SPECIFICHE
			TES.ED	FABB	AR.LIB	MIN.	MAX		
Ra - Rab - Rac	MANUTENZ.STRAORD.	X	AUTORIZZ.	X				Hmax= non superiore agli edifici esistenti in area di PRG.	In caso di demolizione o ricostruzione la verifica dell'indice fondiario non comprende i volumi ad uso non residenziale
	RESTAURO-RISAN.CON.	X	CONCESS.	X				N.P. = 2 f.t.	
	RISTRUTT.EDILIZIA	X	CONCESS.	X	X				
DESTINAZ. AMMESSE	COMPLET. O AMPLIAM.	X	CONCESS.	X				Sc/Sf= 1/4	Volumi non residenziali di recente
Rag Ta - Tb	NUOVO IMPIANTO		CONCESS.					o comunque eguale al volume preesistente in caso di demolizione e ricostruzione	costruzione sono condizionati alla permanenza in caso di demolizione e ricostruzione dell'edificio principale
DESTINAZ.VIETATE	RISTRUTT.URBAN.		STRUMENTO ESECUTIV.PRIV.						
Pa - Par - Pb	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO PARZIALE	X	STRUMENTO ESECUTIV.PUBB.		X			I.F. =1,5 Mc/Mq	
	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO TOTALE		STRUMENTO ESECUTIV.PUBB. B.					vedi art. 10 N.A.	
NOTE E PRESCRIZIONI SPECIFICHE: <b>Gli interventi previsti dovranno rispettare le prescrizioni generali geologico tecniche proprie della classe di rischio di appartenenza e le prescrizioni specifiche contenute nella "Tabella sintetica degli interventi edilizi ammessi nelle aree caratterizzate da pericolosità geomorfologica di classe 3b3 e 3b4" allegata all'art. 25 bis delle NTA.</b>									

Piano Regolatore Generale <b>COMUNE DI CANTALUPA</b> Provincia di Torino	Area PRG <b>B 1.2</b>	Località <b>Via Chiesa - Via Roma</b>	Superficie territoriale Mq 11.900	Volumetria totale 12.493MC.	Aree fondiarie libere 2.025MQ
CARATTERISTICHE DELL'AREA : AREE EDIFICATE DEL CONCENTRICO CON PRESENZA DI RESIDENZE ED ATTIVITÀ VARIE			Capacità insediativa 65 AB.	Volumetr. Residenz. 6.087MC.	Nuovi volumi 3.037MC.
OBIETTIVI DEL PRG : RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA ED URBANISTICA, ALLONTANAMENTO DELLE ATTIVITÀ AGRICOLE ED INCOMPATIBILI CON LE RESIDENZE			Abitanti residenti 32 ab	Vani abitabili 74	pag. 3

DESTINAZ. PRESCRITTE	TIPO D'INTERVENTO	MODALITA' D'ATTUAZ.	OGGETTO INTERVENTO			DIMENS.INTERVENTO		PARAMETRI - INDICI	AREE SOGGETTE A NORME SPECIFICHE
			TES.ED	FABB	AR.LIB	MIN.	MAX		
Ra-Rab-Rac	MANUTENZ.STRAORD.	X	AUTORIZZ.	X				H max non superiore agli edifici esistenti in area di RPRG	In caso di demolizione o ricostruzione la verifica dell'indice fondiario non comprende i volumi ad uso non residenziale.
	RESTAURO-RISAN.CON.	X	CONCESS.	X					
	RISTRUTT.EDILIZIA	X	CONCESS.	X	X				
DESTINAZ. AMMESSE	COMPLET. O AMPLIAM.	X	CONCESS.	X		X		N.P. = 2 f.t.	Volumi non residenziali di recente costruzione sono condizionati alla permanenza in caso di demolizione e ricostruzione dell'edificio principale
Rag Ta-Tb	NUOVO IMPIANTO	X	CONCESS.	X		X			
DESTINAZ.VIETATE	RISTRUTT.URBAN.		STRUMENTO ESECUTIV.PRIV.					Sc/Sf = 1/4 o comunque eguale al volume preesistente in caso di demolizione e ricostruzione	Area N - è ammessa la costruzione di due fabbricati a 2p.f.t. più mansardato, ad una distanza minima dalla strada in progetto di 4,00 mt., da realizzare un accesso carraio su via Roma al bordo dell'attuale tettoia.
Pa-Par-Pb	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO PARZIALE	X	STRUMENTO ESECUTIV.PUBB.			X			
	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO TOTALE		STRUMENTO ESECUTIV.PUIB.					IF = 1,5 Mc/Mq	V art 10 N.A. It=If= 1,5 mc/mq. Da verificare sull'intero lotto di proprietà Ciascuna costruzione potrà avere un massimo di 6 alloggi.
NOTE E PRESCRIZIONI SPECIFICHE:									

Piano Regolatore Generale <b>COMUNE DI CANTALUPA</b> Provincia di Torino	Area PRG <b>B 1.3</b>	Località <b>Via Roma - Via Torino</b>	Superficie territoriale Mq 16.640	Volumetria totale 20.494MC.	Aree fondiarie libere 843MQ
CARATTERISTICHE DELL'AREA : AREE EDIFICATE DEL CONCENTRICO CON PRESENZA DI RESIDENZE ED ATTIVITÀ VARIE			Capacità insediativa 93 AB.	Volumetr. Residenz. 17.024 MC.	Nuovi volumi 1.264 MC.
OBIETTIVI DEL PRG : RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA ED URBANISTICA, ALLONTANAMENTO DELLE ATTIVITÀ AGRICOLE ED INCOMPATIBILI CON LE RESIDENZE			Abitanti residenti 79 ab	Vani abitabili 147	pag. 4

DESTINAZ. PRESCRITTE	TIPO D'INTERVENTO	MODALITA' D'ATTUAZIONE	OGGETTO INTERVENTO			DIMENS.INTERVENTO		PARAMETRI - INDICI	AREE SOGGETTE A NORME SPECIFICHE
			TES.ED	FABB	AR.LIB	MIN.	MAX		
Ra-Rab-Rac	MANUTENZ.STRAORD.	X	AUTORIZZ.	X				H max non superiore agli edifici esistenti in area di RPRG	In caso di demolizione o ricostruzione la verifica dell'indice fondiario non comprende i volumi ad uso non residenziale.
	RESTAURO-RISAN.CON.	X	CONCESS.	X				N.P. = 2 f.t.	
	RISTRUTT.EDILIZIA	X	CONCESS.	X	X				
DESTINAZ. AMMESSE	COMPLET. O AMPLIAM.	X	CONCESS.	X		X		Sc/Sf = 1/4	Volumi non residenziali di recente costruzione sono condizionati alla permanenza in caso di demolizione e ricostruzione dell'edificio principale
Rag Ta-Tb	NUOVO IMPIANTO	X	CONCESS.	X		X		o comunque eguale volume preesistente in caso di demolizione e ricostruzione	
DESTINAZ.VIETATE	RISTRUTT.URBAN.		STRUMENTO ESECUTIV.PRIV.		X				
Pa-Par-Pb	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO PARZIALE	X	STRUMENTO ESECUTIV.PUBB.		X			IF = 1,5 Mc/Mq	Area P - è ammessa la realizzazione di una struttura ricettiva e ristorante bar, con gli annessi servizi di cucina e garage. lf = 3,0 mc/mq
	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO TOTALE		STRUMENTO ESECUTIV.P B.					V art 10 N.A.	
NOTE E PRESCRIZIONI SPECIFICHE: Gli interventi previsti dovranno rispettare le prescrizioni generali geologico tecniche proprie della classe di rischio di appartenenza e le prescrizioni specifiche contenute nella "Tabella sintetica degli interventi edilizi ammessi nelle aree caratterizzate da pericolosità geomorfologica di classe 3b3 e 3b4" allegata all'art. 25 bis delle NTA.									Sc/Sf = 2/5 mq/mq Hmx = 11,0 mt. N.P. = 3 F.T.

Piano Regolatore Generale COMUNE DI CANTALUPA Provincia di Torino	Area PRG B 1.4	Località Via Torino	Superficie territoriale 2.400 Mq	Volumetria totale 4.070 Mc	Aree fondiarie libere 1.872 Mc
CARATTERISTICHE DELL'AREA : Aree edificate del concentrico con presenza di residenze ed attività varie			Capacità insediativa 30 AB.	Volumetr. Residenz. 4.170 Mc	Nuovi volumi
OBIETTIVI DEL PRG: Riqualificazione edilizia ed urbanistica. Allontanamento delle attività agricole ed incompatibili con le residenze			Abitanti residenti 30 ab	Vani abitabili 28	pag.5

DESTINAZ. PRESCRITTE	TIPO D'INTERVENTO	MODALITA' D'ATTUAZIONE	OGGETTO INTERVENTO			DIMENS.INTERVENTO		PARAMETRI - INDICI	AREE SOGGETTE A NORME SPECIFICHE
			TES.ED	FABB	AR.LIB	MIN.	MAX		
Ra - Rab - Rac	MANUTENZ.STRAORD.	X	AUTORIZZ.	X				Hmax= non superiore agli edifici esistenti in area di PRG.  N.P. = 2 f.t.	In caso di demolizione o ricostruzione la verifica dell'indice fondiario non comprende i volumi ad uso non residenziale
	RESTAURO-RISAN.CON.	X	CONCESS.	X					
	RISTRUTT.EDILIZIA	X	CONCESS.	X	X				
DESTINAZ. AMMESSE	COMPLET. O AMPLIAM.	X	CONCESS.	X				Sc/Sf= 1/4 o comunque eguale al volume preesi= stente in caso di demolizione e rico= struzione	Volumi non residenziali di recente costruzione sono condizionati alla permanenza in caso di demolizione e ricostruzione dell'edificio principale
Rag Ta - Tb	NUOVO IMPIANTO		CONCESS.						
DESTINAZ.VIETATE	RISTRUTT.URBAN.		STRUMENTO ESECUTIV.PRIV.						
Pa - Par - Pb	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO PARZIALE	X	STRUMENTO ESECUTIV.PUBB.		X			I.F. =1,5 Mc/Mq  vedi art. 10 N.A.	Cubature già adibite ad attività produttive possono essere convenzionate in interven- ti di modifica di destinazione d'uso in residenziale
	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO TOTALE		STRUMENTO ESECUTIV.PB.						
NOTE E PRESCRIZIONI SPECIFICHE: Caso B, fuori della B 1.4, Mantenimento della destinazione d'uso, esclusi ampliamenti superiori al 30% su attività produttive  <b>Gli interventi previsti dovranno rispettare le prescrizioni generali geologico tecniche proprie della classe di rischio di appartenenza e le prescrizioni specifiche contenute nella "Tabella sintetica degli interventi edilizi ammessi nelle aree caratterizzate da pericolosità geomorfologica di classe 3b3 e 3b4" allegata all'art. 25 bis delle NTA.</b>									

Piano Regolatore Generale <b>COMUNE DI CANTALUPA</b> Provincia di Torino	Area PRG <b>B 2.1</b>	Località <b>Via Italia</b>	Superficie territoriale Mq 3.800	Volumetria totale 5.768 MC.	Aree fondiarie libere
CARATTERISTICHE DELL'AREA : AREE EDIFICATE DEL CONCENTRICO CON PRESENZA DI RESIDENZE DI RESIDENZE ED ATTIVITA' VARIE			Capacità insediativa 20 AB.	Volumetr. Residenz. 3.146 MC.	Nuovi volumi
OBIETTIVI DEL PRG : RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA ED URBANISTICA, ALLONTANAMENTO DELLE ATTIVITÀ AGRICOLE ED INCOMPATIBILI CON LE RESIDENZE			Abitanti residenti 20 ab	Vani abitabili 39	pag. 6

DESTINAZ. PRESCRITTE	TIPO D'INTERVENTO	MODALITA' D'ATTUAZIONE	OGGETTO INTERVENTO			DIMENS.INTERVENTO		PARAMETRI - INDICI	AREE SOGGETTE A NORME SPECIFICHE
			TES.ED	FABB	AR.LIB	MIN.	MAX		
Ra-Rab-Rac	MANUTENZ.STRAORD.	X	AUTORIZZ.	X				H max non superiore agli edifici esistenti in area di RPRG  N.P. = 2 f.t.	In caso di demolizione o ricostruzione la verifica dell'indice fondiario non comprende i volumi ad uso non residenziale.
	RESTAURO-RISAN.CON.	X	CONCESS.	X					
	RISTRUTT.EDILIZIA	X	CONCESS.	X	X				
DESTINAZ. AMMESSE	COMPLET. O AMPLIAM.	X	CONCESS.	X				Sc/Sf = 1/4 o comunque eguale al volume preesistente in caso di demolizione e ricostruzione	Volumi non residenziali di recente costruzione sono condizionati alla permanenza in caso di demolizione e ricostruzione dell'edificio principale
Rag Ta-Tb	NUOVO IMPIANTO		CONCESS.						
DESTINAZ.VIETATE	RISTRUTT.URBAN.		STRUMENTO ESECUTIV.PRIV.						
Pa-Par-Pb	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO PARZIALE	X	STRUMENTO ESECUTIV.PUBB.	X				IF = 1,5 Mc/Mq  V art 10 N.A.	
	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO TOTALE		STRUMENTO ESECUTIV.P B.						
NOTE E PRESCRIZIONI SPECIFICHE: Il PRG prevede la sistemazione dell'incrocio tra Via Tre Denti e Via Italia									

Piano Regolatore Generale <b>COMUNE DI CANTALUPA</b> Provincia di Torino	Area PRG <b>Bo 1.1</b>	Località <b>Borgata Bianciotti</b>	Superficie territoriale Mq 5.400	Volumetria totale 5.826 MC.	Aree fondiarie libere
CARATTERISTICHE DELL'AREA : Nuclei consolidati di antica formazione rurale, caratterizzati dall'agglomerazione in cascina di alcuni nuclei famigliari annessi rurali			Capacità insediativa 28 AB.	Volumetr. Residenz. 4.816 MC.	Nuovi volumi
OBIETTIVI DEL PRG : Interventi conservativi di riqualificazione edilizia ed urbanistica ricorso al piano di recupero quando necessario			Abitanti residenti 28 ab	Vani abitabili 55	pag. 7

DESTINAZ. PRESCRITTE	TIPO D'INTERVENTO	MODALITA' D'ATTUAZIONE	OGGETTO INTERVENTO			DIMENS.INTERVENTO		PARAMETRI - INDICI	AREE SOGGETTE A NORME SPECIFICHE
			TES.ED	FABB	AR.LIB	MIN.	MAX		
Ra-Rac-Rag	MANUTENZ.STRAORD.	X	AUTORIZZ.	X				If =0,60 mc/mq H = Esistente Sc/Sf =1/3 mq/mq N.P. =2 f.t.	
	RESTAURO-RISAN.CON.	X	CONCESS.	X					
	RISTRUTT.EDILIZIA	X	CONCESS.	X	X				
DESTINAZ. AMMESSE	COMPLET. O AMPLIAM.	X	CONCESS.	X	X			V. art.10	
Rab Pa	NUOVO IMPIANTO		CONCESS.						
DESTINAZ..VIETATE	RISTRUTT.URBAN.		STRUMENTO ESECUTIV.PRIV.						
Tutte le altre	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO PARZIALE	X	STRUMENTO ESECUTIV.PUBB.		X				
	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO TOTALE		STRUMENTO ESECUTIV.P.B.						
NOTE E PRESCRIZIONI SPECIFICHE: <b>Gli interventi previsti dovranno rispettare le prescrizioni generali geologico tecniche proprie della classe di rischio di appartenenza e le prescrizioni specifiche contenute nella "Tabella sintetica degli interventi edilizi ammessi nelle aree caratterizzate da pericolosità geomorfologica di classe 3b3 e 3b4" allegata all'art. 25 bis delle NTA.</b>									

Piano Regolatore Generale <b>COMUNE DI CANTALUPA</b> Provincia di Torino	Area PRG <b>Bo 1.2</b>	Località <b>Borgata Saretto</b>	Superficie territoriale Mq 6.760	Volumetria totale 5.695 MC.	Aree fondiarie libere
CARATTERISTICHE DELL'AREA : Nuclei consolidati di antica formazione rurale, caratterizzati dall'agglomerazione in cascina di alcuni nuclei famigliari annessi rurali			Capacità insediativa 32 AB.	Volumetr. Residenz. 4.624 MC.	Nuovi volumi
OBIETTIVI DEL PRG : Interventi conservativi di riqualificazione edilizia ed urbanistica ricorso al piano di recupero quando necessario			Abitanti residenti 32 ab	Vani abitabili 51	pag. 8

DESTINAZ. PRESCRITTE	TIPO D'INTERVENTO	MODALITA' D'ATTUAZIONE	OGGETTO INTERVENTO			DIMENS.INTERVENTO		PARAMETRI - INDICI	AREE SOGGETTE A NORME SPECIFICHE
			TES.ED	FABB	AR.LIB	MIN.	MAX		
Ra-Rac-Rag	MANUTENZ.STRAORD.	X	AUTORIZZ.	X				If = 0,60 mc/mq H = Esistente Sc/Sf = 1/3 mq/mq N.P. = 2 f.t.	
	RESTAURO-RISAN.CON.	X	CONCESS.	X					
	RISTRUTT.EDILIZIA	X	CONCESS.	X	X				
DESTINAZ. AMMESSE	COMPLET. O AMPLIAM.	X	CONCESS.	X	X				
Rab Pa	NUOVO IMPIANTO		CONCESS.						
DESTINAZ..VIETATE	RISTRUTT.URBAN.		STRUMENTO ESECUTIV.PRIV.						
Tutte le altre	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO PARZIALE	X	STRUMENTO ESECUTIV.PUBB.		X		V. art.10		
	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO TOTALE		STRUMENTO ESECUTIV.P B.						
NOTE E PRESCRIZIONI SPECIFICHE:									

Piano Regolatore Generale <b>COMUNE DI CANTALUPA</b> Provincia di Torino	Area PRG <b>Bo 1.3</b>	Località <b>Borgata Cumba</b>	Superficie territoriale Mq 4200	Volumetria totale 1330 MC.	Aree fondiarie libere
CARATTERISTICHE DELL'AREA : Nuclei consolidati di antica formazione rurale, caratterizzati dall'agglomerazione in cascina di alcuni nuclei famigliari annessi rurali			Capacità insediativa 3 AB.	Volumetr. Residenz. 870 MC.	Nuovi volumi
OBIETTIVI DEL PRG : Interventi conservativi di riqualificazione edilizia ed urbanistica ricorso al piano di recupero quando necessario			Abitanti residenti 3 ab	Vani abitabili 9	pag. 9

DESTINAZ. PRESCRITTE	TIPO D'INTERVENTO	MODALITA' D'ATTUAZIONE	OGGETTO INTERVENTO			DIMENS.INTERVENTO		PARAMETRI - INDICI	AREE SOGGETTE A NORME SPECIFICHE
			TES.ED	FABB	AR.LIB	MIN.	MAX		
Ra-Rac-Rag	MANUTENZ.STRAORD.	X	AUTORIZZ.	X				If = 0,60 mc/mq H = Esistente Sc/Sf =1/3 mq/mq N.P. = 2 f.t.	
	RESTAURO-RISAN.CON.	X	CONCESS.	X					
	RISTRUTT.EDILIZIA	X	CONCESS.	X	X				
DESTINAZ. AMMESSE	COMPLET. O AMPLIAM.	X	CONCESS.	X	X				
Rab Pa	NUOVO IMPIANTO		CONCESS.					V. art.10	
DESTINAZ..VIETATE	RISTRUTT.URBAN.		STRUMENTO ESECUTIV.PRIV.						
Tutte le altre	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO PARZIALE	X	STRUMENTO ESECUTIV.PUBB.	X					
	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO TOTALE		STRUMENTO ESECUTIV.P B.						
NOTE E PRESCRIZIONI SPECIFICHE:									

Piano Regolatore Generale <b>COMUNE DI CANTALUPA</b> Provincia di Torino	Area PRG <b>Bo 1.4</b>	Località <b>Borgata Roccavautero</b>	Superficie territoriale Mq 4590	Volumetria totale 2697 MC.	Aree fondiarie libere
CARATTERISTICHE DELL'AREA : Nuclei consolidati di antica formazione rurale, caratterizzati dall'agglomerazione in cascina di alcuni nuclei famigliari. annessi rurali			Capacità insediativa 4 AB.	Volumetr. Residenz. 2433 MC.	Nuovi volumi
OBIETTIVI DEL PRG : Interventi conservativi di riqualificazione edilizia ed urbanistica ricorso al piano di recupero quando necessario			Abitanti residenti 10 ab	Vani abitabili 21	pag. 10

DESTINAZ. PRESCRITTE	TIPO D'INTERVENTO	MODALITA' D'ATTUAZIONE	OGGETTO INTERVENTO			DIMENS.INTERVENTO		PARAMETRI - INDICI	AREE SOGGETTE A NORME SPECIFICHE
			TES.ED	FABB	AR.LIB	MIN.	MAX		
Ra-Rac-Rag	MANUTENZ.STRAORD.	X	AUTORIZZ.	X				If = 0,60 mc/mq H = Esistente Sc/Sf = 1/3 mq/mq N.P. = 2 f.t.	
	RESTAURO-RISAN.CON.	X	CONCESS.	X					
	RISTRUTT.EDILIZIA	X	CONCESS.	X	X				
DESTINAZ. AMMESSE	COMPLET. O AMPLIAM.	X	CONCESS.	X	X				
Rab Pa	NUOVO IMPIANTO		CONCESS.						
DESTINAZ..VIETATE	RISTRUTT.URBAN.		STRUMENTO ESECUTIV.PRIV.						
Tutte le altre	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO PARZIALE	X	STRUMENTO ESECUTIV.PUBB.		X		V. art.10		
	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO TOTALE		STRUMENTO ESECUTIV.P B.						
NOTE E PRESCRIZIONI SPECIFICHE:									

Piano Regolatore Generale <b>COMUNE DI CANTALUPA</b> Provincia di Torino	Area PRG <b>Bo 1.5</b>	Località <b>Borgata Scrivanda</b>	Superficie territoriale Mq 2050	Volumetria totale 1880 MC.	Aree fondiarie libere
CARATTERISTICHE DELL'AREA : Nuclei consolidati di antica formazione rurale, caratterizzati dall'agglomerazione in cascina di alcuni nuclei famigliari annessi rurali			Capacità insediativa 13 AB.	Volumetr. Residenz. 1319 MC.	Nuovi volumi
OBIETTIVI DEL PRG : Interventi conservativi di riqualificazione edilizia ed urbanistica ricorso al piano di recupero quando necessario			Abitanti residenti 13 ab	Vani abitabili 16	pag. 11

DESTINAZ. PRESCRITTE	TIPO D'INTERVENTO	MODALITA' D'ATTUAZIONE	OGGETTO INTERVENTO			DIMENS.INTERVENTO		PARAMETRI - INDICI	AREE SOGGETTE A NORME SPECIFICHE
			TES.ED	FABB	AR.LIB	MIN.	MAX		
Ra-Rac-Rag	MANUTENZ.STRAORD.	X	AUTORIZZ.	X					If = 0,60 mc/mq H = Esistente Sc/Sf = 1/3 mq/mq N.P. = 2 f.t.
	RESTAURO-RISAN.CON.	X	CONCESS.	X					
	RISTRUTT.EDILIZIA	X	CONCESS.	X	X				
DESTINAZ. AMMESSE	COMPLET. O AMPLIAM.	X	CONCESS.	X	X				
Rab Pa	NUOVO IMPIANTO		CONCESS.						
DESTINAZ..VIETATE	RISTRUTT.URBAN.		STRUMENTO ESECUTIV.PRIV.						
Tutte le altre	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO PARZIALE	X	STRUMENTO ESECUTIV.PUBB.		X		V. art.10		
	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO TOTALE		STRUMENTO ESECUTIV.P B.						
NOTE E PRESCRIZIONI SPECIFICHE:									

Piano Regolatore Generale <b>COMUNE DI CANTALUPA</b> Provincia di Torino	Area PRG <b>Bo 2.1</b>	Località <b>Borgata Muriatera</b>	Superficie territoriale Mq 3700	Volumetria totale 1747 MC.	Aree fondiarie libere
CARATTERISTICHE DELL'AREA : Nuclei consolidati di antica formazione rurale, caratterizzati dall'agglomerazione in cascina di alcuni nuclei famigliari. annessi rurali			Capacità insediativa 5 AB.	Volumetr. Residenz. 1260 MC.	Nuovi volumi
OBIETTIVI DEL PRG : Interventi conservativi di riqualificazione edilizia ed urbanistica ricorso al piano di recupero quando necessario			Abitanti residenti 5 ab	Vani abitabili 15	pag. 12

DESTINAZ. PRESCRITTE	TIPO D'INTERVENTO	MODALITA' D'ATTUAZIONE	OGGETTO INTERVENTO			DIMENS.INTERVENTO		PARAMETRI - INDICI	AREE SOGGETTE A NORME SPECIFICHE
			TES.ED	FABB	AR.LIB	MIN.	MAX		
Ra-Rac-Rag	MANUTENZ.STRAORD.	X	AUTORIZZ.	X				If = 0,60 mc/mq H = Esistente Sc/Sf = 1/3 mq/mq N.P. = 2 f.t.	
	RESTAURO-RISAN.CON.	X	CONCESS.	X					
	RISTRUTT.EDILIZIA	X	CONCESS.	X	X				
DESTINAZ. AMMESSE	COMPLET. O AMPLIAM.	X	CONCESS.	X	X				
Rab Pa	NUOVO IMPIANTO		CONCESS.						
DESTINAZ..VIETATE	RISTRUTT.URBAN.		STRUMENTO ESECUTIV.PRIV.						
Tutte le altre	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO PARZIALE	X	STRUMENTO ESECUTIV.PUBB.		X		V.art.10		
	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO TOTALE		STRUMENTO ESECUTIV.P B.						
NOTE E PRESCRIZIONI SPECIFICHE: <b>Gli interventi previsti dovranno rispettare le prescrizioni generali geologico tecniche proprie della classe di rischio di appartenenza e le prescrizioni specifiche contenute nella "Tabella sintetica degli interventi edilizi ammessi nelle aree caratterizzate da pericolosità geomorfologica di classe 3b3 e 3b4" allegata all'art. 25 bis delle NTA.</b>									

Piano Regolatore Generale <b>COMUNE DI CANTALUPA</b> Provincia di Torino	Area PRG <b>Bo 2.2</b>	Località <b>Borgata Botti</b>	Superficie territoriale Mq 10.770	Volumetria totale 10.465 MC.	Aree fondiarie libere
CARATTERISTICHE DELL'AREA : Nuclei consolidati di antica formazione rurale, caratterizzati dall'agglomerazione in cascina di alcuni nuclei famigliari annessi rurali			Capacità insediativa 63 AB.	Volumetr. Residenz. 7.526 MC.	Nuovi volumi
OBIETTIVI DEL PRG : Interventi conservativi di riqualificazione edilizia ed urbanistica ricorso al piano di recupero quando necessario			Abitanti residenti 63 ab	Vani abitabili 93	pag. 13

DESTINAZ. PRESCRITTE	TIPO D'INTERVENTO	MODALITA' D'ATTUAZIONE	OGGETTO INTERVENTO			DIMENS.INTERVENTO		PARAMETRI - INDICI	AREE SOGGETTE A NORME SPECIFICHE
			TES.ED	FABB	AR.LIB	MIN.	MAX		
Ra-Rac-Rag	MANUTENZ.STRAORD.	X	AUTORIZZ.	X				If = 0,60 mc/mq H = Esistente Sc/Sf = 1/3 mq/mq N.P. = 2 f.t.	
	RESTAURO-RISAN.CON.	X	CONCESS.	X					
	RISTRUTT.EDILIZIA	X	CONCESS.	X	X				
DESTINAZ. AMMESSE	COMPLET. O AMPLIAM.	X	CONCESS.	X	X				
Rab Pa	NUOVO IMPIANTO		CONCESS.						
DESTINAZ.VIETATE	RISTRUTT.URBAN.		STRUMENTO ESECUTIV.PRIV.						
Tutte le altre	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO PARZIALE	X	STRUMENTO ESECUTIV.PUBB.	X			V.art.10		
	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO TOTALE		STRUMENTO ESECUTIV.P B.						
NOTE E PRESCRIZIONI SPECIFICHE:									

Piano Regolatore Generale <b>COMUNE DI CANTALUPA</b> Provincia di Torino	Area PRG <b>Bo 2.3</b>	Località <b>Borgata Boda</b>	Superficie territoriale Mq 9.100	Volumetria totale 5.600 MC.	Aree fondiarie libere
CARATTERISTICHE DELL'AREA : Nuclei consolidati di antica formazione rurale, caratterizzati dall'agglomerazione in cascina di alcuni nuclei famigliari annessi rurali			Capacità insediativa 12 AB.	Volumetr. Residenz. 2.900 MC.	Nuovi volumi
OBIETTIVI DEL PRG : Interventi conservativi di riqualificazione edilizia ed urbanistica ricorso al piano di recupero quando necessario			Abitanti residenti 12 ab	Vani abitabili 32	pag. 14

DESTINAZ. PRESCRITTE	TIPO D'INTERVENTO	MODALITA' D'ATTUAZIONE	OGGETTO INTERVENTO			DIMENS.INTERVENTO		PARAMETRI - INDICI	AREE SOGGETTE A NORME SPECIFICHE
			TES.ED	FABB	AR.LIB	MIN.	MAX		
Ra-Rac-Rag	MANUTENZ.STRAORD.	X	AUTORIZZ.	X				If = 0,60 mc/mq H = Esistente Sc/Sf = 1/3 mq/mq N.P. = 2 f.t.	
	RESTAURO-RISAN.CON.	X	CONCESS.	X					
	RISTRUTT.EDILIZIA	X	CONCESS.	X	X				
DESTINAZ. AMMESSE	COMPLET. O AMPLIAM.	X	CONCESS.	X	X				
Rab Pa	NUOVO IMPIANTO		CONCESS.					V.art.10	
DESTINAZ. VIETATE	RISTRUTT.URBAN.		STRUMENTO ESECUTIV.PRIV.						
Tutte le altre	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO PARZIALE	X	STRUMENTO ESECUTIV.PUBB.	X					
	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO TOTALE		STRUMENTO ESECUTIV.P.B.						

NOTE E PRESCRIZIONI SPECIFICHE: ~~Non è edificabile la fascia depressa corrispondente all'impluvio~~

**Gli interventi previsti dovranno rispettare le prescrizioni generali geologico tecniche proprie della classe di rischio di appartenenza e le prescrizioni specifiche contenute nella "Tabella sintetica degli interventi edilizi ammessi nelle aree caratterizzate da pericolosità geomorfologica di classe 3b3 e 3b4" allegata all'art. 25 bis delle NTA.**

Piano Regolatore Generale <b>COMUNE DI CANTALUPA</b> Provincia di Torino	Area PRG <b>Bo 2.4</b>	Località <b>Borgata Claireugna</b>	Superficie territoriale 5.340 Mq	Volumetria totale 3.222 Mc	Aree fondiarie libere
CARATTERISTICHE DELL'AREA : Nuclei consolidati di antica formazione rurale, caratterizzati dall'agglomerazione in cascina di allcuni nuclei famigliari annessi rurali.			Capacità insediativa 15 AB	Volumetr. Residenz. 2.612 Mc	Nuovi volumi
OBIETTIVI DEL PRG : Interventi conservativi di riqualificazione edilizia ed urbanistica Ricorso al piano di recupero quando ritenuto necessario.			Abitanti residenti 15 ab	Vani abitabili 28	pag.15

DESTINAZ. PRESCRITTE	TIPO D'INTERVENTO	MODALITA' D'ATTUAZ.	OGGETTO INTERVENTO			DIMENS.INTERVENTO		PARAMETRI - INDICI	AREE SOGGETTE A NORME SPECIFICHE
			TES.ED	FABB	AR.LIB	MIN.	MAX		
RA - RAC - RAG	MANUTENZ.STRAORD.	X	AUTORIZZ.	X				I.F. = 0,60 Mc/Mq H= esistente Sc/Sf=1/3 Mq/Mq N.P. = 2 F.T.	
	RESTAURO-RISAN.CON.	X	CONCESS.	X					
	RISTRUTT.EDILIZIA	X	CONCESS.	X	X				
DESTINAZ.AMMESSE	COMPLET. O AMPLIAM.	X	CONCESS.	X	X				
RAB - PA	NUOVO IMPIANTO		CONCESS.						
DESTINAZ..VIETATE	RISTRUTT.URBAN.		STRUMENTO ESECUTIV.PRIV.						
TUTTE LE ALTRE	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO PARZIALE	X	STRUMENTO ESECUTIV.PUBB.	X			V. art.10		
	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO TOTALE		STRUMENTO ESECUTIV.P B.						
NOTE E PRESCRIZIONI SPECIFICHE:									

Piano Regolatore Generale <b>COMUNE DI CANTALUPA</b> Provincia di Torino	Area PRG <b>Bo 2.5</b>	Località <b>Borgata Cravosio</b>	Superficie territoriale Mq 9.300	Volumetria totale 8.211 MC.	Aree fondiarie libere
CARATTERISTICHE DELL'AREA : Nuclei consolidati di antica formazione rurale, caratterizzati dall'agglomerazione in cascina di alcuni nuclei famigliari annessi rurali			Capacità insediativa 33 AB.	Volumetr. Residenz. 3.621 MC.	Nuovi volumi
OBIETTIVI DEL PRG : Interventi conservativi di riqualificazione edilizia ed urbanistica ricorso al piano di recupero quando necessario			Abitanti residenti 33 ab	Vani abitabili 50	pag. 16

DESTINAZ. PRESCRITTE	TIPO D'INTERVENTO	MODALITA' D'ATTUAZIONE	OGGETTO INTERVENTO			DIMENS.INTERVENTO		PARAMETRI - INDICI	AREE SOGGETTE A NORME SPECIFICHE
			TES.ED	FABB	AR.LIB	MIN.	MAX		
Ra-Rac-Rag	MANUTENZ.STRAORD.	X	AUTORIZZ.	X					
	RESTAURO-RISAN.CON.	X	CONCESS.	X					
	RISTRUTT.EDILIZIA	X	CONCESS.	X	X				
DESTINAZ. AMMESSE	COMPLET. O AMPLIAM.	X	CONCESS.	X	X				
Rab Pa	NUOVO IMPIANTO		CONCESS.						
DESTINAZ..VIETATE	RISTRUTT.URBAN.		STRUMENTO ESECUTIV.PRIV.						
Tutte le altre	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO PARZIALE	X	STRUMENTO ESECUTIV.PUBB.	X			V.art.10		
	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO TOTALE		STRUMENTO ESECUTIV.P B.						
NOTE E PRESCRIZIONI SPECIFICHE: Il P.R.G. prevede l'ampliamento e la sistemazione di Strada Cravosio									

Piano Regolatore Generale <b>COMUNE DI CANTALUPA</b> Provincia di Torino	Area PRG <b>Bo 2.6</b>	Località <b>Cascina Bessona</b>	Superficie territoriale Mq 7.220	Volumetria totale 5.023 MC.	Aree fondiarie libere
CARATTERISTICHE DELL'AREA : Nuclei consolidati di antica formazione rurale, caratterizzati dall'agglomerazione in cascina di alcuni nuclei famigliari annessi rurali			Capacità insediativa 13 AB.	Volumetr. Residenz. 2.469 MC.	Nuovi volumi
OBIETTIVI DEL PRG : Interventi conservativi di riqualificazione edilizia ed urbanistica ricorso al piano di recupero quando necessario			Abitanti residenti 13 ab	Vani abitabili 22	pag. 17

DESTINAZ. PRESCRITTE	TIPO D'INTERVENTO	MODALITA' D'ATTUAZIONE	OGGETTO INTERVENTO			DIMENS.INTERVENTO		PARAMETRI - INDICI	AREE SOGGETTE A NORME SPECIFICHE
			TES.ED	FABB	AR.LIB	MIN.	MAX		
Ra-Rac-Rag	MANUTENZ.STRAORD.	X	AUTORIZZ.	X				If = 0,60 mc/mq H = Esistente Sc/Sf = 1/3 mq/mq N.P. = 2 f.t.	
	RESTAURO-RISAN.CON.	X	CONCESS.	X					
	RISTRUTT.EDILIZIA	X	CONCESS.	X	X				
DESTINAZ. AMMESSE	COMPLET. O AMPLIAM.	X	CONCESS.	X	X				
Rab Pa	NUOVO IMPIANTO		CONCESS.						
DESTINAZ..VIETATE	RISTRUTT.URBAN.		STRUMENTO ESECUTIV.PRIV.						
Tutte le altre	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO PARZIALE	X	STRUMENTO ESECUTIV.PUBB.		X		V.art.10		
	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO TOTALE		STRUMENTO ESECUTIV.P.B.						
NOTE E PRESCRIZIONI SPECIFICHE: <b>Gli interventi previsti dovranno rispettare le prescrizioni generali geologico tecniche proprie della classe di rischio di appartenenza e le prescrizioni specifiche contenute nella "Tabella sintetica degli interventi edilizi ammessi nelle aree caratterizzate da pericolosità geomorfologica di classe 3b3 e 3b4" allegata all'art. 25 bis delle NTA.</b>									

Piano Regolatore Generale <b>COMUNE DI CANTALUPA</b> Provincia di Torino	Area PRG <b>Bo 2.7</b>	Località <b>Borgata Coassoli</b>	Superficie territoriale 8.350 Mq	Volumetria totale 9.794 Mc	Areee fondiarie libere
CARATTERISTICHE DELL'AREA : Nuclei consolidati di antica formazione rurale, caratterizzati dall'agglomerazione in cascina di allcuni nuclei famigliari annessi rurali			Capacità insediativa 32 AB	Volumetr. Residenz. 8.020 Mc	Nuovi volumi
OBIETTIVI DEL PRG : Interventi conservativi di riqualificazione edilizia ed urbanistica Ricorso al piano di recupero quando ritenuto necessario.			Abitanti residenti 32 ab	Vani abitabili 82	pag.18

DESTINAZ. PRESCRITTE	TIPO D'INTERVENTO	MODALITA' D'ATTUAZIONE	OGGETTO INTERVENTO			DIMENS.INTERVENTO		PARAMETRI - INDICI	AREE SOGGETTE A NORME SPECIFICHE
			TES.ED	FABB	AR.LIB	MIN.	MAX		
RA - RAC - RAG	MANUTENZ.STRAORD.	X	AUTORIZZ.	X				I.F. = 0,60 Mc/Mq H= esistente Sc/Sf=1/3 Mq/Mq N.P. = 2 F.T.	
	RESTAURO-RISAN.CON.	X	CONCESS.	X					
	RISTRUTT.EDILIZIA	X	CONCESS.	X	X				
DESTINAZ. AMMESSE	COMPLET. O AMPLIAM.	X	CONCESS.	X	X				
RAB - PA	NUOVO IMPIANTO		CONCESS.						
DESTINAZ.VIETATE	RISTRUTT.URBAN.		STRUMENTO ESECUTIV.PRIV.						
TUTTE LE ALTRE	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO PARZIALE	X	STRUMENTO ESECUTIV.PUBB.	X			V. art.10		
	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO TOTALE		STRUMENTO ESECUTIV.P B.						
NOTE E PRESCRIZIONI SPECIFICHE: <b>Gli interventi previsti dovranno rispettare le prescrizioni generali geologico tecniche proprie della classe di rischio di appartenenza e le prescrizioni specifiche contenute nella "Tabella sintetica degli interventi edilizi ammessi nelle aree caratterizzate da pericolosità geomorfologica di classe 3b3 e 3b4" allegata all'art. 25 bis delle NTA.</b>									

Piano Regolatore Generale <b>COMUNE DI CANTALUPA</b> Provincia di Torino	Area PRG <b>Bo 2.8</b>	Località <b>Borgata Vrassigneugna</b>	Superficie territoriale Mq 4.100	Volumetria totale 8.562 MC.	Aree fondiarie libere
CARATTERISTICHE DELL'AREA : Nuclei consolidati di antica formazione rurale, caratterizzati dall'agglomerazione in cascina di alcuni nuclei famigliari annessi rurali			Capacità insediativa 23 AB.	Volumetr. Residenz. 3.743 MC.	Nuovi volumi
OBIETTIVI DEL PRG : Interventi conservativi di riqualificazione edilizia ed urbanistica ricorso al piano di recupero quando necessario			Abitanti residenti 23 ab	Vani abitabili 32	pag. 19

DESTINAZ. PRESCRITTE	TIPO D'INTERVENTO	MODALITA' D'ATTUAZIONE	OGGETTO INTERVENTO			DIMENS.INTERVENTO		PARAMETRI - INDICI	AREE SOGGETTE A NORME SPECIFICHE
			TES.ED	FABB	AR.LIB	MIN.	MAX		
Ra-Rac-Rag	MANUTENZ.STRAORD.	X	AUTORIZZ.	X				If = 0,60 mc/mq H = Esistente Sc/Sf = 1/3 mq/mq N.P. = 2 f.t.	
	RESTAURO-RISAN.CON.	X	CONCESS.	X					
	RISTRUTT.EDILIZIA	X	CONCESS.	X	X				
DESTINAZ. AMMESSE	COMPLET. O AMPLIAM.	X	CONCESS.	X	X				
Rab Pa	NUOVO IMPIANTO		CONCESS.						
DESTINAZ..VIETATE	RISTRUTT.URBAN.		STRUMENTO ESECUTIV.PRIV.						
Tutte le altre	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO PARZIALE	X	STRUMENTO ESECUTIV.PUBB.		X		V. art.10		
	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO TOTALE		STRUMENTO ESECUTIV.P B.						

**NOTE E PRESCRIZIONI SPECIFICHE:** Gli interventi previsti dovranno rispettare le prescrizioni generali geologico tecniche proprie della classe di rischio di appartenenza e le prescrizioni specifiche contenute nella "Tabella sintetica degli interventi edilizi ammessi nelle aree caratterizzate da pericolosità geomorfologica di classe 3b3 e 3b4" allegata all'art. 25 bis delle NTA.

Piano Regolatore Generale <b>COMUNE DI CANTALUPA</b> Provincia di Torino	Area PRG <b>Bo 2.9</b>	Località <b>Borgata Prin</b>	Superficie territoriale Mq 6.400	Volumetria totale 3.333 MC.	Aree fondiarie libere
CARATTERISTICHE DELL'AREA : Nuclei consolidati di antica formazione rurale, caratterizzati dall'agglomerazione in cascina di alcuni nuclei famigliari annessi rurali			Capacità insediativa 22 AB.	Volumetr. Residenz. 2.127 MC.	Nuovi volumi
OBIETTIVI DEL PRG : Interventi conservativi di riqualificazione edilizia ed urbanistica ricorso al piano di recupero quando necessario			Abitanti residenti 22 ab	Vani abitabili 27	pag. 20

DESTINAZ. PRESCRITTE	TIPO D'INTERVENTO	MODALITA' D'ATTUAZIONE	OGGETTO INTERVENTO			DIMENS.INTERVENTO		PARAMETRI - INDICI	AREE SOGGETTE A NORME SPECIFICHE
			TES.ED	FABB	AR.LIB	MIN.	MAX		
Ra-Rac-Rag	MANUTENZ.STRAORD.	X	AUTORIZZ.	X				If = 0,60 mc/mq H = Esistente Sc/Sf = 1/3 mq/mq N.P. = 2 f.t.	
	RESTAURO-RISAN.CON.	X	CONCESS.	X					
	RISTRUTT.EDILIZIA	X	CONCESS.	X	X				
DESTINAZ. AMMESSE	COMPLET. O AMPLIAM.	X	CONCESS.	X	X				
Rab Pa	NUOVO IMPIANTO		CONCESS.						
	RISTRUTT.URBAN.		STRUMENTO ESECUTIV.PRIV.						
DESTINAZ..VIETATE									
Tutte le altre	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO PARZIALE	X	STRUMENTO ESECUTIV.PUBB.		X		V. art.10		
	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO TOTALE		STRUMENTO ESECUTIV.P B.						
NOTE E PRESCRIZIONI SPECIFICHE:									

Piano Regolatore Generale <b>COMUNE DI CANTALUPA</b> Provincia di Torino	Area PRG <b>Bo 2.10</b>	Località <b>Borgata Cumbianco</b>	Superficie territoriale Mq 4.400	Volumetria totale 1.738 MC.	Aree fondiarie libere
CARATTERISTICHE DELL'AREA : Nuclei consolidati di antica formazione rurale, caratterizzati dall'agglomerazione in cascina di alcuni nuclei famigliari annessi rurali			Capacità insediativa 4 AB.	Volumetr. Residenz. 1.588 MC.	Nuovi volumi
OBIETTIVI DEL PRG : Interventi conservativi di riqualificazione edilizia ed urbanistica ricorso al piano di recupero quando necessario			Abitanti residenti 4 ab	Vani abitabili 10	pag. 21

DESTINAZ. PRESCRITTE	TIPO D'INTERVENTO	MODALITA' D'ATTUAZIONE	OGGETTO INTERVENTO			DIMENS.INTERVENTO		PARAMETRI - INDICI	AREE SOGGETTE A NORME SPECIFICHE
			TES.ED	FABB	AR.LIB	MIN.	MAX		
Ra-Rac-Rag	MANUTENZ.STRAORD.	X	AUTORIZZ.	X					
	RESTAURO-RISAN.CON.	X	CONCESS.	X				If = 0,60 mc/mq H = Esistente Sc/Sf = 1/3 mq/mq N.P. = 2 f.t.	
	RISTRUTT.EDILIZIA	X	CONCESS.	X	X				
DESTINAZ. AMMESSE	COMPLET. O AMPLIAM.	X	CONCESS.	X	X				
Rab Pa	NUOVO IMPIANTO		CONCESS.						
DESTINAZ. VIETATE	RISTRUTT.URBAN.		STRUMENTO ESECUTIV.PRIV.						
Tutte le altre	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO PARZIALE	X	STRUMENTO ESECUTIV.PUBB.		X		V.art.10		
	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO TOTALE		STRUMENTO ESECUTIV.P B.						
NOTE E PRESCRIZIONI SPECIFICHE:		<b>Gli interventi previsti dovranno rispettare le prescrizioni generali geologico tecniche proprie della classe di rischio di appartenenza e le prescrizioni specifiche contenute nella "Tabella sintetica degli interventi edilizi ammessi nelle aree caratterizzate da pericolosità geomorfologica di classe 3b3 e 3b4" allegata all'art. 25 bis delle NTA.</b>							

Piano Regolatore Generale <b>COMUNE DI CANTALUPA</b> Provincia di Torino	Area PRG <b>Bo 2.11</b>	Località <b>Borgata Berlanda</b>	Superficie territoriale Mq 2.500	Volumetria totale 1.776 MC.	Aree fondiarie libere
CARATTERISTICHE DELL'AREA : Nuclei consolidati di antica formazione rurale, caratterizzati dall'agglomerazione in cascina di alcuni nuclei famigliari annessi rurali			Capacità insediativa 2 AB.	Volumetr. Residenz. 1.066 MC.	Nuovi volumi
OBIETTIVI DEL PRG : Interventi conservativi di riqualificazione edilizia ed urbanistica ricorso al piano di recupero quando necessario			Abitanti residenti 2 ab	Vani abitabili 7	pag. 22

DESTINAZ. PRESCRITTE	TIPO D'INTERVENTO	MODALITA' D'ATTUAZIONE	OGGETTO INTERVENTO			DIMENS.INTERVENTO		PARAMETRI - INDICI	AREE SOGGETTE A NORME SPECIFICHE
			TES.ED	FABB	AR.LIB	MIN.	MAX		
Ra-Rac-Rag	MANUTENZ.STRAORD.	X	AUTORIZZ.	X					lf = 0,60 mc/mq H = Esistente Sc/Sf = 1/3 mq/mq N.P. = 2 f.t.
	RESTAURO-RISAN.CON.	X	CONCESS.	X					
	RISTRUTT.EDILIZIA	X	CONCESS.	X	X				
DESTINAZ. AMMESSE	COMPLET. O AMPLIAM.	X	CONCESS.	X	X				
Rab Pa	NUOVO IMPIANTO		CONCESS.						
DESTINAZ..VIETATE	RISTRUTT.URBAN.		STRUMENTO ESECUTIV.PRIV.						
Tutte le altre	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO PARZIALE	X	STRUMENTO ESECUTIV.PUBB.		X		V. art.10		
	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO TOTALE		STRUMENTO ESECUTIV.P B.						
NOTE E PRESCRIZIONI SPECIFICHE:									

Piano Regolatore Generale <b>COMUNE DI CANTALUPA</b> Provincia di Torino	Area PRG <b>Bo 2.12</b>	Località <b>Borgata Cristinera</b>	Superficie territoriale Mq 3.000	Volumetria totale 2.130 MC.	Aree fondiarie libere
CARATTERISTICHE DELL'AREA : Nuclei consolidati di antica formazione rurale, caratterizzati dall'agglomerazione in cascina di alcuni nuclei famigliari annessi rurali			Capacità insediativa 10 AB.	Volumetr. Residenz. 1.360 MC.	Nuovi volumi
OBIETTIVI DEL PRG : Interventi conservativi di riqualificazione edilizia ed urbanistica ricorso al piano di recupero quando necessario			Abitanti residenti 10ab	Vani abitabili 15	pag. 23

DESTINAZ. PRESCRITTE	TIPO D'INTERVENTO	MODALITA' D'ATTUAZIONE	OGGETTO INTERVENTO			DIMENS.INTERVENTO		PARAMETRI - INDICI	AREE SOGGETTE A NORME SPECIFICHE
			TES.ED	FABB	AR.LIB	MIN.	MAX		
Ra-Rac-Rag	MANUTENZ.STRAORD.	X	AUTORIZZ.	X				If = 0,60 mc/mq H = Esistente Sc/Sf = 1/3 mq/mq N.P. = 2 f.t.	
	RESTAURO-RISAN.CON.	X	CONCESS.	X					
	RISTRUTT.EDILIZIA	X	CONCESS.	X	X				
DESTINAZ. AMMESSE	COMPLET. O AMPLIAM.	X	CONCESS.	X	X				
Rab Pa	NUOVO IMPIANTO		CONCESS.						
DESTINAZ..VIETATE	RISTRUTT.URBAN.		STRUMENTO ESECUTIV.PRIV.						
Tutte le altre	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO PARZIALE	X	STRUMENTO ESECUTIV.PUBB.	X			V. art.10		
	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO TOTALE		STRUMENTO ESECUTIV.P.B.						
NOTE E PRESCRIZIONI SPECIFICHE:									

Piano Regolatore Generale Comune di CANTALUPA Provincia di Torino	Area PRG  Bo 2.13	Località  Borgata Ghiot	Superficie territoriale  2.400 Mq	Volumetria totale  1.600 Mc	Aree fondiarie libere
CARATTERISTICHE DELL'AREA:	Nuclei consolidati di antica formazione rurale, caratterizzati dall'agglomerazione in cascina di alcuni nuclei familiari annessi rurali		Capacità insediativa  5 AB.	Volumetr.Residenz.  1.000 Mc	Nuovi volumi
OBIETTIVI DEL PRG:	Interventi conservativi di riqualificazione edilizia ed urbanistica ricorso al piano di recupero quando ritenuto necessario		Abitanti residenti  5ab	Vani abitabili  9	pag. 24

DESTINAZ. PRESCRITTE	TIPO D'INTERVENTO	MODALITA' D'ATTUAZIONE	OGGETTO INTERVENTO		DIMENS.INTERVENTO		PARAMETRI - INDICI	AREE SOGGETTE A NORME SPECIFICHE
			TES.ED - FABB - AR.LIB		MIN.	MAX.		
RA-RAC-RAG	MANUTENZ.STRAORD.	X	AUTORIZZ.	X				
	RESTAURO-RISAN.CON.	X	CONCESS.	X			I.F. = 0,60 Mc/Mq	
	RISTRUTT.EDILIZIA	X	CONCESS.	X			Hmax= 7 ml	
DESTINAZ. AMMESSE	COMPLET. O AMPLIAM.	X	CONCESS.	X			N.P.= 2 F.T.	
RAB PA	NUOVO IMPIANTO		CONCESS.		X		Sc/Sf=1/3 Mq/Mq	
	RISTRUTT.URBAN.		STRUMENTO ESECUTIV.PRIV.		X			
DESTINAZ..VIETATE								
TUTTE LE ALTRE	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO PARZIALE	X	STRUMENTO ESECUTIV.PUBB.		X			
	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO TOTALE	X	STRUMENTO ESECUTIV.P B.		X			
NOTE E PRESCRIZIONI SPECIFICHE:								

Piano Regolatore Generale <b>COMUNE DI CANTALUPA</b> Provincia di Torino	Area PRG <b>Bo 3.1</b>	Località <b>Borgata Bucci</b>	Superficie territoriale Mq 3.950	Volumetria totale 6.273 MC.	Aree fondiarie libere
CARATTERISTICHE DELL'AREA : Nuclei consolidati di antica formazione rurale, caratterizzati dall'agglomerazione in cascina di alcuni nuclei famigliari annessi rurali			Capacità insediativa 10 AB.	Volumetr. Residenz. 3.268 MC.	Nuovi volumi
OBIETTIVI DEL PRG : Interventi conservativi di riqualificazione edilizia ed urbanistica ricorso al piano di recupero quando necessario			Abitanti residenti 10ab	Vani abitabili 32	pag. 25

DESTINAZ. PRESCRITTE	TIPO D'INTERVENTO	MODALITA' D'ATTUAZIONE	OGGETTO INTERVENTO			DIMENS.INTERVENTO		PARAMETRI - INDICI	AREE SOGGETTE A NORME SPECIFICHE
			TES.ED	FABB	AR.LIB	MIN.	MAX		
Ra-Rac-Rag	MANUTENZ.STRAORD.	X	AUTORIZZ.	X				If = 0,60 mc/mq H = Esistente Sc/Sf =1/3 mq/mq N.P. = 2 f.t.	
	RESTAURO-RISAN.CON.	X	CONCESS.	X					
	RISTRUTT.EDILIZIA	X	CONCESS.	X	X				
DESTINAZ. AMMESSE	COMPLET. O AMPLIAM.	X	CONCESS.	X	X				
Rab Pa	NUOVO IMPIANTO		CONCESS.						
DESTINAZ.VIETATE	RISTRUTT.URBAN.		STRUMENTO ESECUTIV.PRIV.					V. art.10	
Tutte le altre	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO PARZIALE	X	STRUMENTO ESECUTIV.PUBB.		X				
	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO TOTALE		STRUMENTO ESECUTIV.P B.						
NOTE E PRESCRIZIONI SPECIFICHE:		<b>Gli interventi previsti dovranno rispettare le prescrizioni generali geologico tecniche proprie della classe di rischio di appartenenza e le prescrizioni specifiche contenute nella "Tabella sintetica degli interventi edilizi ammessi nelle aree caratterizzate da pericolosità geomorfologica di classe 3b3 e 3b4" allegata all'art. 25 bis delle NTA.</b>							

Piano Regolatore Generale <b>COMUNE DI CANTALUPA</b> Provincia di Torino	Area PRG <b>Bo 3.2</b>	Località <b>Borgata Mancin</b>	Superficie territoriale Mq 5.970	Volumetria totale 5.569 MC.	Aree fondiarie libere
CARATTERISTICHE DELL'AREA : Nuclei consolidati di antica formazione rurale, caratterizzati dall'agglomerazione in cascina di alcuni nuclei famigliari annessi rurali			Capacità insediativa 14 AB.	Volumetria totale 2.027 MC.	Nuovi volumi
OBIETTIVI DEL PRG : Interventi conservativi di riqualificazione edilizia ed urbanistica ricorso al piano di recupero quando necessario			Abitanti residenti 14 ab	Vani abitabili 20	pag. 26

DESTINAZ. PRESCRITTE	TIPO D'INTERVENTO	MODALITA' D'ATTUAZIONE	OGGETTO INTERVENTO			DIMENS.INTERVENTO		PARAMETRI - INDICI	AREE SOGGETTE A NORME SPECIFICHE
			TES.ED	FABB	AR.LIB	MIN.	MAX		
Ra-Rac-Rag	MANUTENZ.STRAORD.	X	AUTORIZZ.	X				If = 0,60 mc/mq H = Esistente Sc/Sf = 1/3 mq/mq N.P. = 2 f.t.	
	RESTAURO-RISAN.CON.	X	CONCESS.	X					
	RISTRUTT.EDILIZIA	X	CONCESS.	X	X				
DESTINAZ. AMMESSE	COMPLET. O AMPLIAM.	X	CONCESS.	X	X				
Rab Pa	NUOVO IMPIANTO		CONCESS.					V. art.10	
DESTINAZ..VIETATE	RISTRUTT.URBAN.		STRUMENTO ESECUTIV.PRIV.						
	Tutte le altre	X	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO PARZIALE		X				
	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO TOTALE		STRUMENTO ESECUTIV.P.B.						
NOTE E PRESCRIZIONI SPECIFICHE:									

Piano Regolatore Generale <b>COMUNE DI CANTALUPA</b> Provincia di Torino	Area PRG <b>Bo 3.3</b>	Località <b>Borgata Druetti</b>	Superficie territoriale Mq 2.900	Volumetria totale 3.034 MC.	Aree fondiarie libere
CARATTERISTICHE DELL'AREA : Nuclei consolidati di antica formazione rurale, caratterizzati dall'agglomerazione in cascina di alcuni nuclei famigliari annessi rurali			Capacità insediativa 23 AB.	Volumetr. Residenz. 2.022 MC.	Nuovi volumi
OBIETTIVI DEL PRG : Interventi conservativi di riqualificazione edilizia ed urbanistica ricorso al piano di recupero quando necessario			Abitanti residenti 23 ab	Vani abitabili 28	pag. 27

DESTINAZ. PRESCRITTE	TIPO D'INTERVENTO	MODALITA' D'ATTUAZIONE	OGGETTO INTERVENTO			DIMENS.INTERVENTO		PARAMETRI - INDICI	AREE SOGGETTE A NORME SPECIFICHE
			TES.ED	FABB	AR.LIB	MIN.	MAX		
Ra-Rac-Rag	MANUTENZ.STRAORD.	X	AUTORIZZ.	X					
	RESTAURO-RISAN.CON.	X	CONCESS.	X				If = 0,60 mc/mq H = Esistente Sc/Sf = 1/3 mq/mq N.P. = 2 f.t.	
	RISTRUTT.EDILIZIA	X	CONCESS.	X	X				
DESTINAZ. AMMESSE	COMPLET. O AMPLIAM.	X	CONCESS.	X	X				
Rab Pa	NUOVO IMPIANTO		CONCESS.						
DESTINAZ.VIETATE	RISTRUTT.URBAN.		STRUMENTO ESECUTIV.PRIV.						
Tutte le altre	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO PARZIALE	X	STRUMENTO ESECUTIV.PUBB.		X		V.art.10		
	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO TOTALE		STRUMENTO ESECUTIV.P B.						
NOTE E PRESCRIZIONI SPECIFICHE:									

Piano Regolatore Generale <b>COMUNE DI CANTALUPA</b> Provincia di Torino	Area PRG <b>Bo 3.4</b>	Località <b>Borgata Chiabrando</b>	Superficie territoriale Mq 4.540	Volumetria totale 5.930 MC.	Aree fondiarie libere
CARATTERISTICHE DELL'AREA : Nuclei consolidati di antica formazione rurale, caratterizzati dall'agglomerazione in cascina di alcuni nuclei famigliari annessi rurali			Capacità insediativa 13 AB.	Volumetr. Residenz. 2.169 MC.	Nuovi volumi
OBIETTIVI DEL PRG : Interventi conservativi di riqualificazione edilizia ed urbanistica ricorso al piano di recupero quando necessario			Abitanti residenti 13 ab	Vani abitabili 21	pag. 28

DESTINAZ. PRESCRITTE	TIPO D'INTERVENTO	MODALITA' D'ATTUAZIONE	OGGETTO INTERVENTO			DIMENS.INTERVENTO		PARAMETRI - INDICI	AREE SOGGETTE A NORME SPECIFICHE
			TES.ED	FABB	AR.LIB	MIN.	MAX		
Ra-Rac-Rag	MANUTENZ.STRAORD.	X	AUTORIZZ.	X				If = 0,60 mc/mq H = Esistente Sc/Sf = 1/3 mq/mq N.P. = 2 f.t.	
	RESTAURO-RISAN.CON.	X	CONCESS.	X					
	RISTRUTT.EDILIZIA	X	CONCESS.	X	X				
DESTINAZ. AMMESSE	COMPLET. O AMPLIAM.	X	CONCESS.	X	X				
Rab Pa	NUOVO IMPIANTO		CONCESS.					V. art.10	
DESTINAZ. VIETATE	RISTRUTT.URBAN.		STRUMENTO ESECUTIV.PRIV.						
Tutte le altre	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO PARZIALE	X	STRUMENTO ESECUTIV.PUBB.		X				
	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO TOTALE		STRUMENTO ESECUTIV.P B.						
NOTE E PRESCRIZIONI SPECIFICHE:									

Piano Regolatore Generale <b>COMUNE DI CANTALUPA</b> Provincia di Torino	Area PRG <b>Bo 3.5</b>	Località <b>Borgata Dovia Superiore</b>	Superficie territoriale Mq 2.430	Volumetria totale 1.315 MC.	Aree fondiarie libere
CARATTERISTICHE DELL'AREA : Nuclei consolidati di antica formazione rurale, caratterizzati dall'agglomerazione in cascina di alcuni nuclei famigliari annessi rurali			Capacità insediativa 10 AB.	Volumetr. Residenz. 869 MC.	Nuovi volumi
OBIETTIVI DEL PRG : Interventi conservativi di riqualificazione edilizia ed urbanistica ricorso al piano di recupero quando necessario			Abitanti residenti 10 ab	Vani abitabili 12	pag. 29

DESTINAZ. PRESCRITTE	TIPO D'INTERVENTO	MODALITA' D'ATTUAZIONE	OGGETTO INTERVENTO			DIMENS.INTERVENTO		PARAMETRI - INDICI	AREE SOGGETTE A NORME SPECIFICHE
			TES.ED	FABB	AR.LIB	MIN.	MAX		
Ra-Rac-Rag	MANUTENZ.STRAORD.	X	AUTORIZZ.	X				If = 0,60 mc/mq H = Esistente Sc/Sf = 1/3 mq/mq N.P. = 2 f.t.	
	RESTAURO-RISAN.CON.	X	CONCESS.	X					
	RISTRUTT.EDILIZIA	X	CONCESS.	X	X				
DESTINAZ. AMMESSE	COMPLET. O AMPLIAM.	X	CONCESS.	X	X				
Rab Pa	NUOVO IMPIANTO		CONCESS.					V.art.10	
DESTINAZ.VIETATE	RISTRUTT.URBAN.		STRUMENTO ESECUTIV.PRIV.						
Tutte le altre	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO PARZIALE	X	STRUMENTO ESECUTIV.PUBB.		X				
	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO TOTALE		STRUMENTO ESECUTIV.P.B.						
NOTE E PRESCRIZIONI SPECIFICHE:		<b>Gli interventi previsti dovranno rispettare le prescrizioni generali geologico tecniche proprie della classe di rischio di appartenenza e le prescrizioni specifiche contenute nella "Tabella sintetica degli interventi edilizi ammessi nelle aree caratterizzate da pericolosità geomorfologica di classe 3b3 e 3b4" allegata all'art. 25 bis delle NTA.</b>							

Piano Regolatore Generale <b>COMUNE DI CANTALUPA</b> Provincia di Torino	Area PRG <b>Bo 3.6</b>	Località <b>Borgata Marchettoni</b>	Superficie territoriale Mq 5.520	Volumetria totale 2.540 MC.	Aree fondiarie libere
CARATTERISTICHE DELL'AREA : Nuclei consolidati di antica formazione rurale, caratterizzati dall'agglomerazione in cascina di alcuni nuclei famigliari annessi rurali			Capacità insediativa 3 AB.	Volumetr. Residenz. 1.930 MC.	Nuovi volumi
OBIETTIVI DEL PRG : Interventi conservativi di riqualificazione edilizia ed urbanistica ricorso al piano di recupero quando necessario			Abitanti residenti 3 ab	Vani abitabili 16	pag. 30

DESTINAZ. PRESCRITTE	TIPO D'INTERVENTO	MODALITA' D'ATTUAZIONE	OGGETTO INTERVENTO			DIMENS.INTERVENTO		PARAMETRI - INDICI	AREE SOGGETTE A NORME SPECIFICHE
			TES.ED	FABB	AR.LIB	MIN.	MAX		
Ra-Rac-Rag	MANUTENZ.STRAORD.	X	AUTORIZZ.	X				If = 0,60 mc/mq H = Esistente Sc/Sf = 1/3 mq/mq N.P. = 2 f.t.	
	RESTAURO-RISAN.CON.	X	CONCESS.	X					
	RISTRUTT.EDILIZIA	X	CONCESS.	X	X				
DESTINAZ. AMMESSE	COMPLET. O AMPLIAM.	X	CONCESS.	X	X				
Rab Pa	NUOVO IMPIANTO		CONCESS.						
DESTINAZ.VIETATE	RISTRUTT.URBAN.		STRUMENTO ESECUTIV.PRIV.						
Tutte le altre	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO PARZIALE	X	STRUMENTO ESECUTIV.PUBB.	X			V. art.10		
	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO TOTALE		STRUMENTO ESECUTIV.P.B.						

NOTE E PRESCRIZIONI SPECIFICHE: **Gli interventi previsti dovranno rispettare le prescrizioni generali geologico tecniche proprie della classe di rischio di appartenenza e le prescrizioni specifiche contenute nella "Tabella sintetica degli interventi edilizi ammessi nelle aree caratterizzate da pericolosità geomorfologica di classe 3b3 e 3b4" allegata all'art. 25 bis delle NTA.**

Piano Regolatore Generale <b>COMUNE DI CANTALUPA</b> Provincia di Torino	Area PRG <b>Bo 3.7</b>	Località <b>Borgata Roland'</b>	Superficie territoriale Mq 2.000	Volumetria totale 1.875 MC.	Aree fondiarie libere
CARATTERISTICHE DELL'AREA : Nuclei consolidati di antica formazione rurale, caratterizzati dall'agglomerazione in cascina di alcuni nuclei famigliari annessi rurali			Capacità insediativa 5 AB.	Volumetr. Residenz. 1.130 MC.	Nuovi volumi
OBIETTIVI DEL PRG : Interventi conservativi di riqualificazione edilizia ed urbanistica ricorso al piano di recupero quando necessario			Abitanti residenti 5 ab	Vani abitabili 10	pag. 31

DESTINAZ. PRESCRITTE	TIPO D'INTERVENTO	MODALITA' D'ATTUAZIONE	OGGETTO INTERVENTO			DIMENS.INTERVENTO		PARAMETRI - INDICI	AREE SOGGETTE A NORME SPECIFICHE
			TES.ED	FABB	AR.LIB	MIN.	MAX		
Ra-Rac-Rag	MANUTENZ.STRAORD.	X	AUTORIZZ.	X				If = 0,60 mc/mq H = Esistente Sc/Sf = 1/3 mq/mq N.P. = 2 f.t.	
	RESTAURO-RISAN.CON.	X	CONCESS.	X					
	RISTRUTT.EDILIZIA	X	CONCESS.	X	X				
DESTINAZ. AMMESSE	COMPLET. O AMPLIAM.	X	CONCESS.	X	X				
Rab Pa	NUOVO IMPIANTO		CONCESS.						
DESTINAZ.VIETATE	RISTRUTT.URBAN.		STRUMENTO ESECUTIV.PRIV.						
Tutte le altre	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO PARZIALE	X	STRUMENTO ESECUTIV.PUBB.		X		V.art.10		
	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO TOTALE		STRUMENTO ESECUTIV.P B.						
NOTE E PRESCRIZIONI SPECIFICHE:									

Piano Regolatore Generale <b>COMUNE DI CANTALUPA</b> Provincia di Torino	Area PRG <b>Bo 3.8</b>	Località <b>Borgata Pero</b>	Superficie territoriale Mq 4.330	Volumetria totale 3.007 MC.	Aree fondiarie libere
CARATTERISTICHE DELL'AREA : Nuclei consolidati di antica formazione rurale, caratterizzati dall'agglomerazione in cascina di alcuni nuclei famigliari annessi rurali			Capacità insediativa 6 AB.	Volumetr. Residenz. 1.449 MC.	Nuovi volumi
OBIETTIVI DEL PRG : Interventi conservativi di riqualificazione edilizia ed urbanistica ricorso al piano di recupero quando necessario			Abitanti residenti 6 ab	Vani abitabili 9	pag. 32

DESTINAZ. PRESCRITTE	TIPO D'INTERVENTO	MODALITA' D'ATTUAZIONE	OGGETTO INTERVENTO			DIMENS.INTERVENTO		PARAMETRI - INDICI	AREE SOGGETTE A NORME SPECIFICHE
			TES.ED	FABB	AR.LIB	MIN.	MAX.		
Ra-Rac-Rag	MANUTENZ.STRAORD.	X	AUTORIZZ.	X				If = 0,60 mc/mq H = Esistente Sc/Sf = 1/3 mq/mq N.P. = 2 f.t.	
	RESTAURO-RISAN.CON.	X	CONCESS.	X					
	RISTRUTT.EDILIZIA	X	CONCESS.	X	X				
	COMPLET. O AMPLIAM.	X	CONCESS.	X	X				
DESTINAZ. AMMESSE	NUOVO IMPIANTO		CONCESS.					V. art.10	
Rab Pa	RISTRUTT.URBAN.		STRUMENTO ESECUTIV.PRIV.						
DESTINAZ.VIETATE									
Tutte le altre	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO PARZIALE	X	STRUMENTO ESECUTIV.PUBB.		X				
	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO TOTALE		STRUMENTO ESECUTIV.P.B.						
NOTE E PRESCRIZIONI SPECIFICHE: <b>Gli interventi previsti dovranno rispettare le prescrizioni generali geologico tecniche proprie della classe di rischio di appartenenza e le prescrizioni specifiche contenute nella "Tabella sintetica degli interventi edilizi ammessi nelle aree caratterizzate da pericolosità geomorfologica di classe 3b3 e 3b4" allegata all'art. 25 bis delle NTA.</b>									

Piano Regolatore Generale <b>COMUNE DI CANTALUPA</b> Provincia di Torino	Area PRG <b>Bo 3.9</b>	Località <b>Borgata Dovia Inferiore</b>	Superficie territoriale Mq 7.500	Volumetria totale 2.863 MC.	Aree fondiarie libere
CARATTERISTICHE DELL'AREA : Nuclei consolidati di antica formazione rurale, caratterizzati dall'agglomerazione in cascina di alcuni nuclei famigliari annessi rurali			Capacità insediativa 15 AB.	Volumetr. Residenz. 2.200 MC.	Nuovi volumi
OBIETTIVI DEL PRG : Interventi conservativi di riqualificazione edilizia ed urbanistica ricorso al piano di recupero quando necessario			Abitanti residenti 15 ab	Vani abitabili 18	pag. 33

DESTINAZ. PRESCRITTE	TIPO D'INTERVENTO	MODALITA' D'ATTUAZIONE	OGGETTO INTERVENTO			DIMENS.INTERVENTO		PARAMETRI - INDICI	AREE SOGGETTE A NORME SPECIFICHE
			TES.ED	FABB	AR.LIB	MIN.	MAX		
Ra-Rac-Rag	MANUTENZ.STRAORD.	X	AUTORIZZ.	X				If = 0,60 mc/mq H = Esistente Sc/Sf = 1/3 mq/mq N.P. = 2 f.t.	
	RESTAURO-RISAN.CON.	X	CONCESS.	X					
	RISTRUTT.EDILIZIA	X	CONCESS.	X	X				
DESTINAZ. AMMESSE	COMPLET. O AMPLIAM.	X	CONCESS.	X	X				
Rab Pa	NUOVO IMPIANTO		CONCESS.					V. art.10	
DESTINAZ.VIETATE	RISTRUTT.URBAN.		STRUMENTO ESECUTIV.PRIV.						
Tutte le altre	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO PARZIALE	X	STRUMENTO ESECUTIV.PUBB.		X				
	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO TOTALE		STRUMENTO ESECUTIV.P B.						
NOTE E PRESCRIZIONI SPECIFICHE:									

Piano Regolatore Generale <b>COMUNE DI CANTALUPA</b> Provincia di Torino	Area PRG <b>Bo 3.10</b>	Località <b>Borgata Dandaro</b>	Superficie territoriale Mq 6840	Volumetria totale 3.075 MC.	Aree fondiarie libere
CARATTERISTICHE DELL'AREA : Nuclei consolidati di antica formazione rurale, caratterizzati dall'agglomerazione in cascina di alcuni nuclei famigliari annessi rurali			Capacità insediativa 5 AB.	Volumetr. Residenz. 1.950 MC.	Nuovi volumi
OBIETTIVI DEL PRG: Interventi conservativi di riqualificazione edilizia ed urbanistica ricorso al piano di recupero quando necessario			Abitanti residenti 5 ab	Vani abitabili 14	pag. 34

DESTINAZ. PRESCRITTE	TIPO D'INTERVENTO	MODALITA' D'ATTUAZIONE	OGGETTO INTERVENTO			DIMENS.INTERVENTO		PARAMETRI - INDICI	AREE SOGGETTE A NORME SPECIFICHE
			TES.ED	FABB	AR.LIB	MIN.	MAX		
Ra-Rac-Rag	MANUTENZ.STRAORD.	X	AUTORIZZ.	X					
	RESTAURO-RISAN.CON.	X	CONCESS.	X				If = 0,60 mc/mq H = Esistente Sc/Sf = 1/3 mq/mq N.P. = 2 f.t.	
	RISTRUTT.EDILIZIA	X	CONCESS.	X	X				
DESTINAZ. AMMESSE	COMPLET. O AMPLIAM.	X	CONCESS.	X	X				
Rab Pa	NUOVO IMPIANTO		CONCESS.						
DESTINAZ.VIETATE	RISTRUTT.URBAN.		STRUMENTO ESECUTIV.PRIV.						
Tutte le altre	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO PARZIALE	X	STRUMENTO ESECUTIV.PUBB.		X		V. art.10		
	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO TOTALE		STRUMENTO ESECUTIV.P B.						
NOTE E PRESCRIZIONI SPECIFICHE:									

Piano Regolatore Generale <b>COMUNE DI CANTALUPA</b> Provincia di Torino	Area PRG <b>Bo 3.11</b>	Località <b>Borgata Rossi</b>	Superficie territoriale Mq 9.100	Volumetria totale 2.108 MC.	Aree fondiarie libere
CARATTERISTICHE DELL'AREA : Nuclei consolidati di antica formazione rurale, caratterizzati dall'agglomerazione in cascina di alcuni nuclei famigliari annessi rurali			Capacità insediativa 5 AB.	Volumetr. Residenz. 1.630 MC.	Nuovi volumi
OBIETTIVI DEL PRG: Interventi conservativi di riqualificazione edilizia ed urbanistica ricorso al piano di recupero quando necessario			Abitanti residenti 5 ab	Vani abitabili 12	pag. 35

DESTINAZ. PRESCRITTE	TIPO D'INTERVENTO	MODALITA' D'ATTUAZIONE	OGGETTO INTERVENTO			DIMENS.INTERVENTO		PARAMETRI - INDICI	AREE SOGGETTE A NORME SPECIFICHE
			TES.ED	FABB	AR.LIB	MIN.	MAX		
Ra-Rac-Rag	MANUTENZ.STRAORD.	X	AUTORIZZ.	X				If = 0,60 mc/mq H = Esistente Sc/Sf = 1/3 mq/mq N.P. = 2 f.t.	
	RESTAURO-RISAN.CON.	X	CONCESS.	X					
	RISTRUTT.EDILIZIA	X	CONCESS.	X	X				
DESTINAZ. AMMESSE	COMPLET. O AMPLIAM.	X	CONCESS.	X	X				
Rab Pa	NUOVO IMPIANTO		CONCESS.					V. art.10	
DESTINAZ.VIETATE	RISTRUTT.URBAN.		STRUMENTO ESECUTIV.PRIV.						
Tutte le altre	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO PARZIALE	X	STRUMENTO ESECUTIV.PUBB.		X				
	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO TOTALE		STRUMENTO ESECUTIV.P B.						
NOTE E PRESCRIZIONI SPECIFICHE:									

Piano Regolatore Generale <b>COMUNE DI CANTALUPA</b> Provincia di Torino	Area PRG <b>Bo 3.12</b>	Località <b>Borgata Martina Inferiore</b>	Superficie territoriale Mq 2.830	Volumetria totale 1.609 MC.	Aree fondiarie libere
CARATTERISTICHE DELL'AREA : Nuclei consolidati di antica formazione rurale, caratterizzati dall'agglomerazione in cascina di alcuni nuclei famigliari annessi rurali			Capacità insediativa 10 AB.	Volumetr. Residenz. 1.504 MC.	Nuovi volumi
OBIETTIVI DEL PRG : Interventi conservativi di riqualificazione edilizia ed urbanistica ricorso al piano di recupero quando necessario			Abitanti residenti 4 ab	Vani abitabili 10	pag. 36

DESTINAZ. PRESCRITTE	TIPO D'INTERVENTO	MODALITA' D'ATTUAZIONE	OGGETTO INTERVENTO			DIMENS.INTERVENTO		PARAMETRI - INDICI	AREE SOGGETTE A NORME SPECIFICHE
			TES.ED	FABB	AR.LIB	MIN.	MAX		
Ra-Rac-Rag	MANUTENZ.STRAORD.	X	AUTORIZZ.	X				If = 0,60 mc/mq H = Esistente Sc/Sf = 1/3 mq/mq N.P. = 2 f.t.	
	RESTAURO-RISAN.CON.	X	CONCESS.	X					
	RISTRUTT.EDILIZIA	X	CONCESS.	X	X				
DESTINAZ. AMMESSE	COMPLET. O AMPLIAM.	X	CONCESS.	X	X				
Rab Pa	NUOVO IMPIANTO		CONCESS.					V. art.10	
DESTINAZ.VIETATE	RISTRUTT.URBAN.		STRUMENTO ESECUTIV.PRIV.						
Tutte le altre	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO PARZIALE	X	STRUMENTO ESECUTIV.PUBB.		X				
	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO TOTALE		STRUMENTO ESECUTIV.P B.						
NOTE E PRESCRIZIONI SPECIFICHE:									

Piano Regolatore Generale <b>COMUNE DI CANTALUPA</b> Provincia di Torino	Area PRG <b>Bo 3.13</b>	Località <b>Borgata Chiabrando</b>	Superficie territoriale Mq 3.000	Volumetria totale 2.860 MC.	Aree fondiarie libere
CARATTERISTICHE DELL'AREA : Nuclei consolidati di antica formazione rurale, caratterizzati dall'agglomerazione in cascina di alcuni nuclei famigliari annessi rurali			Capacità insediativa 7 AB.	Volumetr. Residenz. 1.480 MC.	Nuovi volumi
OBIETTIVI DEL PRG : Interventi conservativi di riqualificazione edilizia ed urbanistica ricorso al piano di recupero quando necessario			Abitanti residenti 7 ab	Vani abitabili 14	pag.37

DESTINAZ. PRESCRITTE	TIPO D'INTERVENTO	MODALITA' D'ATTUAZIONE	OGGETTO INTERVENTO			DIMENS.INTERVENTO		PARAMETRI - INDICI	AREE SOGGETTE A NORME SPECIFICHE
			TES.ED	FABB	AR.LIB	MIN.	MAX		
Ra-Rac-Rag	MANUTENZ.STRAORD.	X	AUTORIZZ.	X				If = 0,60 mc/mq H = Esistente Sc/Sf = 1/3 mq/mq N.P. = 2 f.t.	
	RESTAURO-RISAN.CON.	X	CONCESS.	X					
	RISTRUTT.EDILIZIA	X	CONCESS.	X	X				
DESTINAZ. AMMESSE	COMPLET. O AMPLIAM.	X	CONCESS.	X	X				
Rab Pa	NUOVO IMPIANTO		CONCESS.						
DESTINAZ.VIETATE	RISTRUTT.URBAN.		STRUMENTO ESECUTIV.PRIV.						
Tutte le altre	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO PARZIALE	X	STRUMENTO ESECUTIV.PUBB.		X		V. art.10		
	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO TOTALE		STRUMENTO ESECUTIV.P B.						
NOTE E PRESCRIZIONI SPECIFICHE:									

Piano Regolatore Generale Comune di CANTALUPA Provincia di Torino	Area PRG  Bo3.14	Località  Borgata Paschero	Superficie territoriale  2.100 Mq	Volumetria totale  1.400 Mc	
CARATTERISTICHE DELL'AREA: Nuclei consolidati di antica formazione rurale, caratterizzati dall'agglomerazione in cascina di alcuni nuclei familiari annessi rurali			Capacità insediativa  6 AB.	Volumetr.residenz,  1.200 Mc	
OBIETTIVI DEL PRG: Interventi conservativi di riqualificazione edilizia ed urbanistica ricorso al piano di recupero quando ritenuto necessario			Abitanti residenti  6 ab	Vani abitabili  10	pag. 38

DESTINAZ. PRESCRITTE	TIPO D'INTERVENTO	MODALITA' D'ATTUAZIONE	OGGETTO INTERVENTO	DIMENS.INTERVENTO MIN.            MAX	PARAMETRI - INDICI	AREE SOGGETTE A NORME SPECIFICHE
			TES.ED - FABB - AR.LIB			
RA-RAC-RAG	MANUTENZ.STRAORD.	X	AUTORIZZ.	X		
	RESTAURO-RISAN.CON.	X	CONCESS,	X		
	RISTRUTT.EDILIZIA	X	CONCESS.    X			
DESTINAZ. AMMESSE	COMPLET. O AMPLIAM.	X	CONCESS.    X		I,F,= 0,60 Mc/Mq	
Rab Pa	NUOVO IMPIANTO		CONCESS.		Hmax= esistente	
	RISTRUTT.URBAN.		STRUMENTO ESECUTIV.PRIV.		N.P.= 2 F.T.	
DESTINAZ.VIETATE					Sc/Sf=1/3Mq/Mq	
Tutte le altre	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO PARZIALE	X	STRUMENTO ESECUTIV.PUBB.	X	V. art.10	
	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO TOTALE		STRUMENTO ESECUTIV.P B.			
NOTE E PRESCRIZIONI SPECIFICHE						

Piano Regolatore Generale <b>COMUNE DI CANTALUPA</b> Provincia di Torino	Area PRG <b>C 1.1</b>	Località <b>Via Torino</b>	Superficie territoriale Mq 12.400	Volumetria totale 5.029 MC.	Aree fondiarie libere
CARATTERISTICHE DELL'AREA : Aree residenziali di completamento, compromesse da costruzioni isolate di nuova formazione			Capacità insediativa 10 AB.	Volumetr. Residenz. 3.759 MC.	Nuovi volumi
OBIETTIVI DEL PRG : Riqualficazione edilizia ed urbanistica, con creazione di spazi di sosta e di circolazione adeguati, allontanamento di attività incompatibili con la residenza			Abitanti residenti 10 ab	Vani abitabili 36	pag. 39

DESTINAZ. PRESCRITTE	TIPO D'INTERVENTO	MODALITA' D'ATTUAZIONE	OGGETTO INTERVENTO			DIMENS.INTERVENTO		PARAMETRI - INDICI	AREE SOGGETTE A NORME SPECIFICHE
			TES.ED	FABB	AR.LIB	MIN.	MAX		
Ra	MANUTENZ.STRAORD.	X	AUTORIZZ.	X					Area A = fabbro ampliamento non superiore al 100% della superficie delle attività produttive esistenti
	RESTAURO-RISAN.CON.	X	CONCESS.	X				H max = 7 Ml	
	RISTRUTT.EDILIZIA	X	CONCESS.	X				N.P. = 2 F.T.	
DESTINAZ. AMMESSE	COMPLET. O AMPLIAM.	X	CONCESS.	X				Sc/Sf = 1/5	
Rab-Rac-Rag Ta-Tb	NUOVO IMPIANTO		CONCESS.					IF = 0,30 Mc/Mq	
DESTINAZ.VIETATE	RISTRUTT.URBAN.		STRUMENTO ESECUTIV.PRIV.						
Pa-Par-Pb	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO PARZIALE	X	STRUMENTO ESECUTIV.PUBB.	X					
	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO TOTALE	X	STRUMENTO ESECUTIV.P.B.	X					
NOTE E PRESCRIZIONI SPECIFICHE: <b>Gli interventi previsti dovranno rispettare le prescrizioni generali geologico tecniche proprie della classe di rischio di appartenenza e le prescrizioni specifiche contenute nella "Tabella sintetica degli interventi edilizi ammessi nelle aree caratterizzate da pericolosità geomorfologica di classe 3b3 e 3b4" allegata all'art. 25 bis delle NTA.</b>									

Piano Regolatore Generale <b>COMUNE DI CANTALUPA</b> Provincia di Torino	Area PRG <b>C 1.4</b>	Località <b>Via Roma</b>	Superficie territoriale Mq 8.740	Volumetria totale 2.544 MC.	Aree fondiarie libere 4.200 Mq
CARATTERISTICHE DELL'AREA : Aree residenziali di completamento, compromesse da costruzioni isolate di nuova formazione			Capacità insediativa 27 AB.	Volumetr.residenz. 2.544 MC.	Nuovi volumi 1260 Mc
OBIETTIVI DEL PRG : Riqualficazione edilizia ed urbanistica, con creazione di spazi di sosta e di circolazione adeguati Allontanamento di attività incompatibili con la residenza			Abitanti residenti 13 ab	Vani abitabili 20	pag. 42

DESTINAZ. PRESCRITTE	TIPO D'INTERVENTO	MODALITA' D'ATTUAZIONE	OGGETTO INTERVENTO			DIMENS.INTERVENTO		PARAMETRI - INDICI	AREE SOGGETTE A NORME SPECIFICHE
			TES.ED	FABB	AR.LIB	MIN.	MAX		
Ra	MANUTENZ.STRAORD.	X	AUTORIZZ.	X					
	RESTAURO-RISAN.CON.	X	CONCESS.	X				H max = 7 MI	
	RISTRUTT.EDILIZIA	X	CONCESS.	X				N.P. = 2 F.T.	
DESTINAZ. AMMESSE	COMPLET. O AMPLIAM.	X	CONCESS.	X				Sc/Sf = 1/5	
Rab-Rac-Rag Ta-Tb	NUOVO IMPIANTO	X	CONCESS.	X			4200 Mq	IF = 0,30 Mc/Mq	
DESTINAZ.VIETATE	RISTRUTT.URBAN.		STRUMENTO ESECUTIV.PRIV.						
Pa-Par-Pb	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO PARZIALE	X	STRUMENTO ESECUTIV.PUBB.	X				V. art. 10 N.A.	
	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO TOTALE	X	STRUMENTO ESECUTIV.P B.						
NOTE E PRESCRIZIONI SPECIFICHE:									

Piano Regolatore Generale <b>COMUNE DI CANTALUPA</b> Provincia di Torino	Area PRG <b>C 1.5</b>	Località <b>Viale Cavalieri di Vittorio Veneto</b>	Superficie territoriale Mq 16.500	Volumetria totale 1.390	Aree fondiariere libere 3280 Mc.
CARATTERISTICHE DELL'AREA : Aree residenziali di completamento, compromesse da costruzioni isolate di nuova formazione			Capacità insediativa 17 AB.	Volumetr. Residenz. 1.390 Mc.	Nuovi volumi 984 Mq
OBIETTIVI DEL PRG : Riqualificazione edilizia ed urbanistica, con creazione di spazi di sosta e di circolazione adeguati, Allontanamento di attività incompatibili con la residenza			Abitanti residenti 6 ab	Vani abitabili 20	pag. 43

DESTINAZ. PRESCRITTE	TIPO D'INTERVENTO	MODALITA' D'ATTUAZIONE	OGGETTO INTERVENTO			DIMENS.INTERVENTO		PARAMETRI - INDICI	AREE SOGGETTE A NORME SPECIFICHE
			TES.ED	FABB	AR.LIB	MIN.	MAX		
Ra	MANUTENZ.STRAORD.	X	AUTORIZZ.	X					
	RESTAURO-RISAN.CON.	X	CONCESS.		X			H max = 7 Ml	
	RISTRUTT.EDILIZIA	X	CONCESS.	X				N.P. = 2 F.T.	
DESTINAZ. AMMESSE	COMPLET. O AMPLIAM.	X	CONCESS.	X				Sc/Sf = 1/5	
Rab-Rac-Rag Ta-Tb	NUOVO IMPIANTO		CONCESS.					IF = 0,30 Mc/Mq	
DESTINAZ.VIETATE	RISTRUTT.URBAN.		STRUMENTO ESECUTIV.PRIV.						
Pa-Par-Pb	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO PARZIALE	X	STRUMENTO ESECUTIV.PUBB.		X				
	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO TOTALE	X	STRUMENTO ESECUTIV.P.B.		X				

NOTE E PRESCRIZIONI SPECIFICHE: Il PRG prevede l'allargamento e la sistemazione di Via Bianciotti

**Gli interventi previsti dovranno rispettare le prescrizioni generali geologico tecniche proprie della classe di rischio di appartenenza e le prescrizioni specifiche contenute nella "Tabella sintetica degli interventi edilizi ammessi nelle aree caratterizzate da pericolosità geomorfologica di classe 3b3 e 3b4" allegata all'art. 25 bis delle NTA.**

Piano Regolatore Generale <b>COMUNE DI CANTALUPA</b> Provincia di Torino	Area PRG <b>C 1.6</b>	Località <b>Via Scrivanda</b>	Superficie territoriale Mq 7.830	Volumetria totale 4426 Mc.	Aree fondiarie libere
CARATTERISTICHE DELL'AREA : Aree residenziali di completamento, compromesse da costruzioni isolate di nuova formazione			Capacità insediativa 21 AB.	Volumetr. Residenz. 3.553 MC.	Nuovi volumi
OBIETTIVI DEL PRG : Riqualificazione edilizia ed urbanistica, con creazione di spazi di sosta e di circolazione adeguati Allontanamento di attività incompatibili con la residenza			Abitanti residenti 21 ab	Vani abitabili 33	pag. 44

DESTINAZ. PRESCRITTE	TIPO D'INTERVENTO	MODALITA' D'ATTUAZIONE	OGGETTO INTERVENTO			DIMENS.INTERVENTO		PARAMETRI - INDICI	AREE SOGGETTE A NORME SPECIFICHE
			TES.ED	FABB	AR.LIB	MIN.	MAX		
Ra	MANUTENZ.STRAORD.	X	AUTORIZZ.	X					Area D Ristorante ampliamento non sup. al 100% della Superficie utile con verifica delle aree a parcheggio
	RESTAURO-RISAN.CON.	X	CONCESS.	X			H max = 7 MI		
	RISTRUTT.EDILIZIA	X	CONCESS.	X			N.P. = 2 F.T.		
DESTINAZ. AMMESSE	COMPLET. O AMPLIAM.	X	CONCESS.	X			Sc/Sf = 1/5		
Rab-Rac-Rag Ta-Tb	NUOVO IMPIANTO		CONCESS.				IF = 0,30 Mc/Mq		
DESTINAZ.VIETATE	RISTRUTT.URBAN.		STRUMENTO ESECUTIV.PRIV.						
Pa-Par-Pb	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO PARZIALE	X	STRUMENTO ESECUTIV.PUBB.	X					
	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO TOTALE	X	STRUMENTO ESECUTIV.P B.	X					

NOTE E PRESCRIZIONI SPECIFICHE: **Gli interventi previsti dovranno rispettare le prescrizioni generali geologico tecniche proprie della classe di rischio di appartenenza e le prescrizioni specifiche contenute nella "Tabella sintetica degli interventi edilizi ammessi nelle aree caratterizzate da pericolosità geomorfologica di classe 3b3 e 3b4" allegata all'art. 25 bis delle NTA.**

Piano Regolatore Generale Comune di CANTALUPA Provincia di Torino	Area PRG  C 1.2	Località  Via Roma	Superficie territoriale  21.914 Mq	Volumetria totale  7.698 Mc	Aree fondiarie libere  9.278 Mq
CARATTERISTICHE DELL'AREA:  Aree residenziali di completamento, compromesse da costruzioni isolate di nuova formazione			Capacità insediativa  64 AB.	Volumetr.residenz.  7.564 Mc	Aree fondiarie libere  2.783 Mc
OBIETTIVI DEL PRG:  Riqualificazione edilizia ed urbanistica, con creazione di spazi di sosta e circolazione adeguati. Allontanamento di attività incompatibili con la residenza			Abitanti residenti  33 ab	Vani abitabili  67	pag. 40

DESTINAZ. PRESCRITTE	TIPO D'INTERVENTO	MODALITA' D'ATTUAZ.	OGGETTO INTERVENTO TES.ED - FABB - AR.LIB	DIMENS.INTERVENTO MIN. MAX.	PARAMETRI - INDICI	AREE SOGGETTE A NORME SPECIFICHE
Ra	MANUTENZ.STRAORD. X	AUTORIZZ. X	X			
	RESTAURO-RISAN.CON. X	CONCESS. X	X		IF = 0,30 Mc/Mq	
	RISTRUTT.EDILIZIA X	CONCESS. X	X		Hmax=7 Ml	
DESTINAZ. AMMESSE	COMPLET. O AMPLIAM. X	CONCESS. X	X		N.P.= 2 F.T.	
Rab-Rac-Rag Ta-Tb	NUOVO IMPIANTO X	CONCESS. X	X		Sc/Sf=1/5Mq/Mq	
DESTINAZ.VIETATE	RISTRUTT.URBAN.	STRUMENTO ESECUTIV.PRIV.				
Pa-Par-Pb	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO PARZIALE X	STRUMENTO ESECUTIV.PUBB.	X			
	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO TOTALE X	STRUMENTO ESECUTIV.PUBB.	X			
NOTE E PRESCRIZIONI SPECIFICHE						

Piano Regolatore Generale Comune di CANTALUPA Provincia di Torino	Area PRG C 1.3	Località Via Roma	Superficie territoriale 30.860 Mq	Volumetria totale 15.626 Mc	Aree fondiarie libere 4.432 Mq
CARATTERISTICHE DELL'AREA: Aree residenziali di completamento, compromesse da costruzioni isolate di nuova formazione			Capacità insediativa 58 AB.	Volumetr.residenz. 15.626 Mc	Nuovi volumi 1.329 Mc
OBIETTIVI DEL PRG: Riqualficazione edilizia ed urbanistica con creazione di spazi di sosta e circolazione adeguati Allontanamento di attività incompatibili con la residenza			Abitanti residenti 43 ab	Vani abitabili 166	pag. 41

DESTINAZ. PRESCRITTE	TIPO D'INTERVENTO		MODALITA'	OGGETTO INTERVENTO	DIMENS.INTERVENTO		PARAMETRI - INDICI	AREE SOGGETTE A NORME SPECIFICHE
			DIATTUAZIONE	TES.ED - FABB - AR.LIB	MIN.	MAX		
Ra	MANUTENZ.STRAORD.	X	AUTORIZZ.	X			IF= 0,30 Mc/Mq  Hmax=7 MI  N.P.= 2 F.T.  Sc/Sf=1/5Mq/Mq	AREA H - attività commerciali terziarie, artigianali e depos. ampl.non superiore al 100% della sup.esistente nel rispetto dai confini . AREA I - sono ammesse costruzioni con destinazione residenziali e/o terziarie. La cubatura max.ammessa è di 1,000 mc altezza max = 7,00 ml L'intervento è soggetto alla stipula di convenzione con il Comune e preveda la cessione gratuita dell'area destinata a servizi pubblici. Nella convenzione sarà ammessa la poss.di costruire a mt 6 dal ciglio stradale, a mt3 dal confine dell'area ceduta per servizi pubblici e di potere realizzzare dalla stessa un accesso carraio.
	RESTAURO-RISAN.CON.	X	CONCESS,	X				
	RISTRUTT.EDILIZIA	X	CONCESS.	X				
DESTINAZ. AMMESSE	COMPLET. O AMPLIAM.	X	CONCESS.	X			Sc/Sf=1/5Mq/Mq	L'intervento è soggetto alla stipula di convenzione con il Comune e preveda la cessione gratuita dell'area destinata a servizi pubblici. Nella convenzione sarà ammessa la poss.di costruire a mt 6 dal ciglio stradale, a mt3 dal confine dell'area ceduta per servizi pubblici e di potere realizzzare dalla stessa un accesso carraio.
Rab-Rac-Rag Ta-Tb	NUOVO IMPIANTO	X	CONCESS.	X				
DESTINAZ.VIETATE	RISTRUTT.URBAN.		STRUMENTO ESECUTIV.PRIV.					
Pa-Par-Pb	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO PARZIALE	X	STRUMENTO ESECUTIV.PUBB.	X			Sc/Sf=1/5Mq/Mq	L'intervento è soggetto alla stipula di convenzione con il Comune e preveda la cessione gratuita dell'area destinata a servizi pubblici. Nella convenzione sarà ammessa la poss.di costruire a mt 6 dal ciglio stradale, a mt3 dal confine dell'area ceduta per servizi pubblici e di potere realizzzare dalla stessa un accesso carraio.
	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO TOTALE	X	STRUMENTO ESECUTIV.P B.	X				
NOTE E PRESCRIZIONI SPECIFICHE:								
Gli interventi previsti dovranno rispettare le prescrizioni generali geologico tecniche proprie della classe di rischio di appartenenza e le prescrizioni specifiche contenute nella "Tabella sintetica degli interventi edilizi ammessi nelle aree caratterizzate da pericolosità geomorfologica di classe 3b3 e 3b4" allegata all'art. 25 bis delle NTA.								

Piano Regolatore Generale Comune di CANTALUPA Provincia di Torino	Area PRG Cs centro storico	Località  Via del Monastero	Superficie territoriale  7.400 Mq		
CARATTERISTICHE DELL'AREA:  Nucleo di antica formazione, d'interesse storico-artistico			Capacità insediativa  1 AB.		
OBIETTIVI DEL PRG:  Valorizzazione e riuso del patrimonio architettonico per servizi pubblici e d'interesse pubblico Sistemazione delle aree esterne nel rispetto delle preesistenze			Abitanti residenti  1 ab		pag.1

DESTINAZ. PRESCRITTE	TIPO D'INTERVENTO	MODALITA' D'ATTUAZIONE	OGGETTO INTERVENTO		DIMENS.INTERVENTO		PARAMETRI - INDICI	AREE SOGGETTE A NORME SPECIFICHE
			TES.ED - FABB - AR.LIB		MIN.	MAX		
SP	MANUTENZ.STRAORD.	X	AUTORIZZ.	X	X		V.art 10 N.A	
	RESTAURO-RISAN.CON.	X	CONCESS,	X	X			
	RISTRUTT.EDILIZIA	X	CONCESS.	X	X			
DESTINAZ. AMMESSE	COMPLET. O AMPLIAM.	X	CONCESS.	X	X			
	NUOVO IMPIANTO		CONCESS.					
	RISTRUTT.URBAN.		STRUMENTO ESECUTIV.PRIV.					
DESTINAZ. VIETATE								
TUTTE LE ALTRE	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO PARZIALE	X		X				
	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO TOTALE	X	STRUMENTO ESECUTIV.PUBB.					
			STRUMENTO ESECUTIVO	X				
NOTE E PRESCRIZIONI SPECIFICHE: VALGONO LE NORME DI CUI ALL'ART. 24 DELLA L.R. 56 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA SONO CONDIZIONATI AL PIANO DI RECUPERO								

Piano Regolatore Generale COMUNE DI CANTALUPA Provincia di Torino	Area PRG Cc 2.1	Località Via Pianassa	Superficie territoriale Mq 35.000	Volumetria totale 8.350 Mc.	Aree fondiarie libere 5.300 Mq
CARATTERISTICHE DELL'AREA : Aree residenziali parzialmente compromesse da costruzioni isolate di recente formazione			Capacità insediativa 47 AB.	Volumetr. Residenz. 8.350 MC.	Nuovi volumi 530 Mc
OBIETTIVI DEL PRG : Riqualficazione edilizia ed urbanistica con creazione spazi di sosta e di circolazione adeguati Allontanamento di attività incompatibili con la residenza			Abitanti residenti 41 ab	Vani abitabili 92	pag. 66

DESTINAZ. PRESCRITTE	TIPO D'INTERVENTO	MODALITA' D'ATTUAZIONE	OGGETTO INTERVENTO			DIMENS.INTERVENTO		PARAMETRI - INDICI	AREE SOGGETTE A NORME SPECIFICHE
			TES.ED	FABB	AR.LIB	MIN.	MAX.		
Ra	MANUTENZ.STRAORD.	X	AUTORIZZ.	X					
	RESTAURO-RISAN.CON.	X	CONCESS.	X				H max = 6 MI	
	RISTRUTT.EDILIZIA	X	CONCESS.	X				N.P. = 1 F.T. più event.piano mansard.	
DESTINAZ. AMMESSE	COMPLET.O AMPLIAM.	X	CONCESS.	X				Sc/Sf = 1/5 Mq/Mq	
Rab-Rac-Rag Ta-Tb	NUOVO IMPIANTO	X	CONCESS.	X				IF = 0,10 Mc/Mq	
	RISTRUTT.URBAN.		STRUMENTO ESECUTIV.PRIV.						
DESTINAZ.VIETATE	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO PARZIALE		STRUMENTO ESECUTIV.PUBB.						
Pa-Par-Pb	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO TOTALE		STRUMENTO ESECUTIV.P.B.						

NOTE E PRESCRIZIONI SPECIFICHE: \*Area soggetta alle preserzioni normative riportate nella relazione geologico tecnica della variante n.2 adottata con DGR n.12 del 17.04.1998-

Il settore in ampliamento lungo il lato sud risulta non edificabile in quanto corrispondente ad un lembo di superficie terrazzata posta in prossimità della confluenza di due profonde incisioni che evidenziano processi di attivo rimodellamento in atto  
I dati delle superfici, volumi, abitanti, vani devono intendersi aggiornati in coerenza alla ridefinizione del perimetro della zona

**Gli interventi previsti dovranno rispettare le prescrizioni generali geologico tecniche proprie della classe di rischio di appartenenza e le prescrizioni specifiche contenute nella "Tabella sintetica degli interventi edilizi ammessi nelle aree caratterizzate da pericolosità geomorfologica di classe 3b3 e 3b4" allegata all'art. 25 bis delle NTA.**

Piano Regolatore Generale <b>COMUNE DI CANTALUPA</b> Provincia di Torino	Area PRG <b>Cc 3.1</b>	Località <b>Via Sala</b>	Superficie territoriale Mq 51.300	Volumetria totale 7.800 Mc.	Aree fondiarie libere 17.500 Mq
CARATTERISTICHE DELL'AREA : Aree residenziali parzialmente compromesse da costruzioni isolate di recente formazione			Capacità insediativa 51 AB.	Volumetr. Residenz. 6.800 MC.	Nuovi volumi 1.750 Mc
OBIETTIVI DEL PRG : Riquilibrare edilizia ed urbanistica con creazione spazi di sosta e di circolazione adeguati Allontanamento di attività incompatibili con la residenza			Abitanti residenti 32 ab	Vani abitabili 78	pag. 67

DESTINAZ. PRESCRITTE	TIPO D'INTERVENTO	MODALITA' D'ATTUAZIONE	OGGETTO INTERVENTO			DIMENS.INTERVENTO		PARAMETRI - INDICI	AREE SOGGETTE A NORME SPECIFICHE
			TES.ED	FABB	AR.LIB	MIN.	MAX.		
Ra	MANUTENZ.STRAORD.	X	AUTORIZZ.	X					
	RESTAURO-RISAN.CON.	X	CONCESS.	X				H max = 6 MI	
	RISTRUTT.EDILIZIA	X	CONCESS.	X				N.P. = 1 F.T.	
DESTINAZ. AMMESSE	COMPLET. O AMPLIAM.	X	CONCESS.	X				Sc/Sf = 1/5 Mq/Mq più event. Piano mansard.	
Rab-Rac-Rag Ta-Tb	NUOVO IMPIANTO	X	CONCESS.	X		X		IF = 0,10 Mc/Mq	
DESTINAZ.VIETATE	RISTRUTT.URBAN.		STRUMENTO ESECUTIV.PRIV.						
Pa-Par-Pb	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO PARZIALE		STRUMENTO ESECUTIV.PUBB.						
	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO TOTALE		STRUMENTO ESECUTIV. PUBBL.						

NOTE E PRESCRIZIONI SPECIFICHE: Lungo l'area in ampliamento ad ovest di strada Pero deve essere mantenuta una fascia di rispetto identificabile in edificabile (classe IIIa) della larghezza di almeno 10mt. dal ciglio della scarpata che delimita la zona verso occidente avente larghezza pari almeno all'altezza verticale della scarpata stessa.  
I dati di superfici, volumi, abitanti, vani devono intendersi aggiornati in coerenza alla ridefinizione del perimetro della zona

Piano Regolatore Generale COMUNE DI CANTALUPA Provincia di Torino	Area PRG Ce 2.1	Località Via Italia	Superficie territoriale Mq 24.100	Volumetria totale 6858 Mc.	Aree fondiarie libere 2.530 Mq
CARATTERISTICHE DELL'AREA : Tessuti edilizi di recente formazione, tipologie varie, assimilabili per aree di P.R.G.C. Aree compromesse con possibilità di integrazioni compatibili con l'esistente. Vincoli di rispetto e ambiente			Capacità insediativa 24 AB.	Volumetr. Residenz. 6172 MC.	Nuovi volumi 759 Mc
OBIETTIVI DEL PRG : Integrazione dei nuclei con tipologie uniformi, omogeneità di destinazioni d'uso all'interno delle aree di P.R.G.C. Nuovi interventi in presenza di garanzie sui servizi sui pesi insediativi, sulle infrastrut, di parcheggi e verde. Allontanamento di attività incompatibili con la residenza			Abitanti residenti 16 ab	Vani abitabili 71	pag. 45

DESTINAZ. PRESCRITTE	TIPO D'INTERVENTO	MODALITA' D'ATTUAZIONE	OGGETTO INTERVENTO			DIMENS.INTERVENTO		PARAMETRI - INDICI	AREE SOGGETTE A NORME SPECIFICHE
			TES.ED	FABB	AR.LIB	MIN.	MAX		
Ra	MANUTENZ.STRAORD.	X	AUTORIZZ.	X					Area C Caritmo ampliamento non superiore al 30% della superficie delle attività produttive esistenti
	RESTAURO-RISAN.CON.	X	CONCESS.	X				H max = 7 MI	
	RISTRUTT.EDILIZIA	X	CONCESS.	X				N.P. = 2 F.T.	
DESTINAZ. AMMESSE	COMPLET. O AMPLIAM.	X	CONCESS.	X				Sc/Sf = 1/5 Mq/Mq	
Rab-Rac-Rag Ta-Tb	NUOVO IMPIANTO	X	CONCESS.	X		X		IF = 0,30 Mc/Mq	
DESTINAZ..VIETATE	RISTRUTT.URBAN.		STRUMENTO ESECUTIV.PRIV.						
Pa-Par-Pb	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO PARZIALE	X	STRUMENTO ESECUTIV.PUBB.	X					
	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO TOTALE	X	STRUMENTO ESECUTIV. PUBBL.	X					

NOTE E PRESCRIZIONI SPECIFICHE: Il PRG prevede la rettifica e la sistemazione di Via Italia

**Gli interventi previsti dovranno rispettare le prescrizioni generali geologico tecniche proprie della classe di rischio di appartenenza e le prescrizioni specifiche contenute nella "Tabella sintetica degli interventi edilizi ammessi nelle aree caratterizzate da pericolosità geomorfologica di classe 3b3 e 3b4" allegata all'art. 25 bis delle NTA.**

Piano Regolatore Generale Comune di CANTALUPA Provincia di Torino	Area PRG Ce 2.2	Località Via Italia - Via Tre Denti	Superficie territoriale 38.300 Mq	Volumetria totale 8.080 Mc	Aree fondiarie libere 18.430 Mq Mq
CARATTERISTICHE DELL'AREA: Tessuti edilizi di recente formazione, tipologie varie, assimilabili per aree di PRG, aree compromesse con possibilità di integr. compat. con l'esistente, vincoli di rispetto e ambiente			Capacità insediativa 91 AB.	Volumetr. Residenz. 8.080 Mc	Aree fondiarie libere 5.529 Mc
OBIETTIVI DEL PRG: Integrazione dei nuclei con tipologie uniformi, omogeneità di destinazioni d'uso all'interno delle aree di PRG, nuovi interventi in presenza di garanzie sui servizi, sui pesi insediativi, sulle infrastrutture di parcheggi e verde. Allontanamento di attività incompatibili con la residenza			Abitanti residenti 30 ab	Vani abitabili 83	pag. 46

DESTINAZ. PRESCRITTE	TIPO D'INTERVENTO	MODALITA' D'ATTUAZ.	OGGETTO INTERVENTO TES.ED - FABB - AR.LIB	DIMENS.INTERVENTO MIN. MAX	PARAMETRI - INDICI	AREE SOGGETTE A NORME SPECIFICHE
RA	MANUTENZ.STRAORD.	X	AUTORIZZ.	X		
	RESTAURO-RISAN.CON.	X	CONCESS.	X		
	RISTRUTT.EDILIZIA	X	CONCESS.	X		
DESTINAZ. AMMESSE	COMPLET. O AMPLIAM.	X	CONCESS.	X		
RAB-RAC-RAG Ta-Tb	NUOVO IMPIANTO	X	CONCESS.	X		
DESTINAZ.VIETATE	RISTRUTT.URBAN.		STRUMENTO ESECUTIV.PRIV.	X		
Pa-Par-Pb	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO PARZIALE	X	STRUMENTO ESECUTIV.PUBB.	X		
	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO TOTALE	X	STRUMENTO ESECUTIV. PUBBL.	X		

NOTE E PRESCRIZIONI SPECIFICHE: Il PRG prevede la rettifica e l' allargamento di Via Italia  
Il PRG individua un'area libera baricentrica soggetta a P.E.C.

**Gli interventi previsti dovranno rispettare le prescrizioni generali geologico tecniche proprie della classe di rischio di appartenenza e le prescrizioni specifiche contenute nella "Tabella sintetica degli interventi edilizi ammessi nelle aree caratterizzate da pericolosità geomorfologica di classe 3b3 e 3b4" allegata all'art. 25 bis delle NTA.**

Piano Regolatore Generale Comune di CANTALUPA Provincia di Torino	Area PRG Ce 2.3	Località Via Coassoli	Superficie territoriale 59.510 Mq	Volumetria totale 19.547 Mc	Aree fondiari libere 13.580 Mq
CARATTERISTICHE DELL'AREA: Tessuti edilizi di recente formazione, tipologie varie, assimilabili per aree di PRG, aree compromesse con possibilità di integr. compat. con l'esistente, vincoli di rispetto e ambiente			Capacità insediativa 155 AB.	Volumetr. Residenz. 19.243 Mc	Aree fondiarie libere 4.074 Mc
OBIETTIVI DEL PRG: Integrazione dei nuclei con tipologie uniformi, omogeneità di destinazioni d'uso all'interno delle aree di PRG, nuovi interventi in presenza di garanzie sui servizi, sui pesi insediativi, sulle infrastrutture di parcheggi e verde. Allontanamento di attività incompatibili con la residenza			Abitanti residenti 110 ab	Vani abitabili 218	pag. 47

DESTINAZ. PRESCRITTE	TIPO D'INTERVENTO	MODALITA' D'ATTUAZ.	OGGETTO INTERVENTO TES.ED - FABB - AR.LIB	DIMENS.INTERVENTO MIN. MAX	PARAMETRI - INDICI	AREE SOGGETTE A NORME SPECIFICHE
RA	MANUTENZ.STRAORD. X	AUTORIZZ. X	X			Area A : zona agricola V. art. 32 N.A.
	RESTAURO-RISAN.CON. X	CONCESS. X	X		I.F. = 0,30Mc/Mq	
	RISTRUTT.EDILIZIA X	CONCESS. X	X		Hmax=7 MI	
DESTINAZ. AMMESSE	COMPLET. O AMPLIAM. X	CONCESS. X	X		N.P.= 2 F.T.	
RAB-RAC-RAG TA-TB	NUOVO IMPIANTO X	CONCESS. X	X		Sc/Sf=1/5Mq/Mq	
DESTINAZ.VIETATE	RISTRUTT.URBAN. X	STRUMENTO ESECUTIV.PRIV. X	X			
Pa-Par-Pb	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO PARZIALE X	STRUMENTO ESECUTIV.PUBB. X	X			
	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO TOTALE X	STRUMENTO ESECUTIV. PUBBL. X	X			

NOTE E PRESCRIZIONI SPECIFICHE: Il PRG prevede la rettifica e l'ampliamento di Via Tre Denti

\* Aree soggette alle prescrizioni normative riportate nella relazione "geologico tecnica" della var. n.2

Non è edificabile la fascia depressa corrispondente all'impluvio

**Gli interventi previsti dovranno rispettare le prescrizioni generali geologico tecniche proprie della classe di rischio di appartenenza e le prescrizioni specifiche contenute nella "Tabella sintetica degli interventi edilizi ammessi nelle aree caratterizzate da pericolosità geomorfologica di classe 3b3 e 3b4" allegata all'art. 25 bis delle NTA.**

Piano Regolatore Generale Comune di CANTALUPA Provincia di Torino	Area PRG Ci 1.1	Località Via Scrivanda	Superficie territoriale 24.740 Mq	Volumetria totale 2.028 Mc	Aree fondiarie libere 8.505 Mq
CARATTERISTICHE DELL'AREA: Aree residenziali parzialmente compromesse da costruzioni isolate di recente formazione			Capacità insediativa 27 AB.	Volumetr.residenz. 2.028 Mc	Nuovi volumi 1.701 Mc
OBIETTIVI DEL PRG: Riqualficazione edilizia ed urbanistica con creazione di spazi di sosta e di circolazione adeguati Allontanamento di attività incompatibili con la residenza			Abitanti residenti 8 ab	Vani abitabili 17	pag. 48

DESTINAZ. PRESCRITTE	TIPO D'INTERVENTO	MODALITA' D'ATTUAZ.	OGGETTO INTERVENTO		DIMENS.INTERVENTO		PARAMETRI - INDICI	AREE SOGGETTE A NORME SPECIFICHE
			TES.ED - FABB - AR.LIB		MIN.	MAX		
RA	MANUTENZ.STRAORD.	X	AUTORIZZ.	X				area E - deposito attrezzi
	RESTAURO-RISAN.CON.	X	CONCESS.	X			I.F. = 0,20Mc/Mq	
	RISTRUTT.EDILIZIA	X	CONCESS.	X			Hmax = 5Ml	
DESTINAZ. AMMESSE	COMPLET. O AMPLIAM.	X	CONCESS.	X	X		N.P.=1 F.T. più event.piano mansar. Sc/Sf=1/5Mq/Mq	
RAB-RAC-RAG Ta-Tb	NUOVO IMPIANTO		CONCESS.					
DESTINAZ.VIETATE	RISTRUTT.URBAN.		STRUMENTO ESECUTIV.PRIV.				V. art.10 N.A.	
Pa-Par-Pb	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO PARZIALE		STRUMENTO ESECUTIV.PUBB.					
	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO TOTALE		STRUMENTO ESECUTIV. PUBBL.					

NOTE E PRESCRIZIONI SPECIFICHE:

~~L'edificazione è ammessa previo dettagliato studio idrogeologico di verifica della stabilità del suolo e del regime idrico~~

**Gli interventi previsti dovranno rispettare le prescrizioni generali geologico tecniche proprie della classe di rischio di appartenenza e le prescrizioni specifiche contenute nella "Tabella sintetica degli interventi edilizi ammessi nelle aree caratterizzate da pericolosità geomorfologica di classe 3b3 e 3b4" allegata all'art. 25 bis delle NTA.**

Piano Regolatore Generale <b>COMUNE DI CANTALUPA</b> Provincia di Torino	Area PRG <b>Ci 1.2</b>	Località <b>Strada Comba/Saretto</b>	Superficie territoriale Mq 24.600	Volumetria totale 7.600 Mc.	Aree fondiarie libere 12.400 Mq
CARATTERISTICHE DELL'AREA : Aree residenziali parzialmente compromesse da costruzioni isolate di recente formazione			Capacità insediativa 68 AB.	Volumetr. Residenz. 7.600 MC.	Nuovi volumi 3.100 Mc
OBIETTIVI DEL PRG : Riqualficazione edilizia ed urbanistica con creazione spazi di sosta e di circolazione adeguati. Allontanamento di attività incompatibili con la residenza			Abitanti residenti 34 ab	Vani abitabili	pag. 49

DESTINAZ. PRESCRITTE	TIPO D'INTERVENTO	MODALITA' D'ATTUAZIONE	OGGETTO INTERVENTO			DIMENS.INTERVENTO		PARAMETRI - INDICI	AREE SOGGETTE A NORME SPECIFICHE
			TES.ED	FABB	AR.LIB	MIN.	MAX		
Ra	MANUTENZ.STRAORD.	X	AUTORIZZ.	X					
	RESTAURO-RISAN.CON.	X	CONCESS.	X				H max = 6 MI	
	RISTRUTT.EDILIZIA	X	CONCESS.	X				N.P. = 1 F.T. Più event. Piano mansar.	
DESTINAZ. AMMESSE	COMPLET. O AMPLIAM.	X	CONCESS.	X				Sc/Sf = 1/5 Mq/Mq	
Rab-Rac-Rag Ta-Tb	NUOVO IMPIANTO	X	CONCESS.	X		X		IF = 0,25 Mc/Mq	
DESTINAZ.VIETATE	RISTRUTT.URBAN.		STRUMENTO ESECUTIV.PRIV.						
	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO PARZIALE		STRUMENTO ESECUTIV.PUBB.						
	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO TOTALE		STRUMENTO ESECUTIV. PUBBL.						

NOTE E PRESCRIZIONI SPECIFICHE: \*Aree soggette alle prescrizioni normative riportate nella relazione "geologico tecnica" della variante 2  
Gli interventi di nuova edificazione non dovranno interessare la porzione di versante prospettante verso ovest, caratterizzata da elevata acclività  
**Gli interventi previsti dovranno rispettare le prescrizioni generali geologico tecniche proprie della classe di rischio di appartenenza e le prescrizioni specifiche contenute nella "Tabella sintetica degli interventi edilizi ammessi nelle aree caratterizzate da pericolosità geomorfologica di classe 3b3 e 3b4" allegata all'art. 25 bis delle NTA.**

Piano Regolatore Generale <b>COMUNE DI CANTALUPA</b> Provincia di Torino	Area PRG <b>Ci 2.1</b>	Località <b>Via Coassoli</b>	Superficie territoriale Mq 80.440	Volumetria totale 16.872 Mc.	Aree fondiarie libere 31.500 Mq
CARATTERISTICHE DELL'AREA: Aree residenziali parzialmente compromesse da costruzioni isolate di recente formazione			Capacità insediativa 168 AB.	Volumetr. Residenz. 16.277 MC.	Nuovi volumi 7.875 Mc
OBIETTIVI DEL PRG : Riqualificazione edilizia ed urbanistica con creazione spazi di sosta e di circolazione adeguati Allontanamento di attività incompatibili con la residenza			Abitanti residenti 81 ab	Vani abitabili 163	pag. 50

DESTINAZ. PRESCRITTE	TIPO D'INTERVENTO	MODALITA' D'ATTUAZIONE	OGGETTO INTERVENTO			DIMENS.INTERVENTO		PARAMETRI - INDICI	AREE SOGGETTE A NORME SPECIFICHE
			TES.ED	FABB	AR.LIB	MIN.	MAX		
Ra	MANUTENZ.STRAORD.	X	AUTORIZZ.	X					
	RESTAURO-RISAN.CON.	X	CONCESS.	X				H max = 6 MI	
	RISTRUTT.EDILIZIA	X	CONCESS.	X				N.P. = 1 F.T. più event. Piano mansard.	
DESTINAZ. AMMESSE	COMPLET. O AMPLIAM.	X	CONCESS.	X				Sc/Sf = 1/5 Mq/Mq	
Rab-Rac-Rag Ta-Tb	NUOVO IMPIANTO	X	CONCESS.	X		X		IF = 0,25 Mc/Mq	
DESTINAZ.VIETATE	RISTRUTT.URBAN.		STRUMENTO ESECUTIV.PRIV.						
Pa-Par-Pb	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO PARZIALE		STRUMENTO ESECUTIV.PUBB.						
	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO TOTALE		STRUMENTO ESECUTIV. PUBBL.						

NOTE E PRESCRIZIONI SPECIFICHE: Il PRG prevede l'allargamento e la sistemazione di Via Cravasio

\* Aree soggette alle prescrizioni normative riportate nella relazione "geologico tecnica" della variante-2

**Gli interventi previsti dovranno rispettare le prescrizioni generali geologico tecniche proprie della classe di rischio di appartenenza e le prescrizioni specifiche contenute nella "Tabella sintetica degli interventi edilizi ammessi nelle aree caratterizzate da pericolosità geomorfologica di classe 3b3 e 3b4" allegata all'art. 25 bis delle NTA.**

Piano Regolatore Generale Comune di CANTALUPA Provincia di Torino	Area PRG Ci 2.2	Località Via San Martino - Str.Piana	Superficie territoriale 36.700 Mq	Volumetria totale 5.600 Mc	Aree fondiarie libere 19.725 Mq
CARATTERISTICHE DELL'AREA: Aree residenziali parzialmente compromesse da costruzioni isolate di recente formazione			Capacità insediativa 84 AB.	Volumetr.residenz. 5.600 Mc	Aree fondiarie libere 4.931Mc
OBIETTIVI DEL PRG: Riqualficazione edilizia ed urbanistica con creazione di spazi di sosta e di circolazione adeguati Allontanamento di attività incompatibili con la residenza			Abitanti residenti 29 ab	Vani abitabili 60	pag. 51

DESTINAZ. PRESCRITTE	TIPO D'INTERVENTO	MODALITA' D'ATTUAZIONE	OGGETTO INTERVENTO TES.ED - FABB - AR.LIB	DIMENS.INTERVENTO MIN. MAX.	PARAMETRI - INDICI	AREE SOGGETTE A NORME SPECIFICHE
RA	MANUTENZ.STRAORD.	X	AUTORIZZ. X	X		
	RESTAURO-RISAN.CON.	X	CONCESS, X	X	I.F. = 0,25Mc/Mq	
	RISTRUTT.EDILIZIA	X	CONCESS. X	X	Hmax= 6 MI più event. piano mansard.	
DESTINAZ. AMMESSE	COMPLET. O AMPLIAM.	X	CONCESS. X	X	N.P.=1 F.T.	
RAB-RAC-RAG Ta -Tb	NUOVO IMPIANTO	X	CONCESS. X	X	Sc/Sf=1/5Mq/Mq	
DESTINAZ.VIETATE	RISTRUTT.URBAN.		STRUMENTO ESECUTIV.PRIV.			
Pa - Par - Pb	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO PARZIALE		STRUMENTO ESECUTIV.PUBB.			
	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO TOTALE		STRUMENTO ESECUTIV. PUBBL.			

NOTE E PRESCRIZIONI SPECIFICHE:

\* - Aree soggette alle prescrizioni normative riportate nella relazione "geologico tecnica" della variante n.2

**Gli interventi previsti dovranno rispettare le prescrizioni generali geologico tecniche proprie della classe di rischio di appartenenza e le prescrizioni specifiche contenute nella "Tabella sintetica degli interventi edilizi ammessi nelle aree caratterizzate da pericolosità geomorfologica di classe 3b3 e 3b4" allegata all'art. 25 bis delle NTA.**

Piano Regolatore Generale <b>COMUNE DI CANTALUPA</b> Provincia di Torino	Area PRG <b>Ci 2.3</b>	Località <b>Via San Martino - Via S. Antonio</b>	Superficie territoriale Mq 34.500	Volumetria totale 8.200 Mc.	Aree fondiarie libere 9.160 Mq
CARATTERISTICHE DELL'AREA : Aree residenziali parzialmente compromesse da costruzioni isolate di recente formazione			Capacità insediativa 67 AB.	Volumetr. Residenz. 8.200 MC.	Nuovi volumi 2.290 Mc
OBIETTIVI DEL PRG : Riqualificazione edilizia ed urbanistica con creazione spazi di sosta e di circolazione adeguati allontanamento di attività incompatibili con la residenza			Abitanti residenti 42 ab	Vani abitabili 84	pag. 52

DESTINAZ. PRESCRITTE	TIPO D'INTERVENTO	MODALITA' D'ATTUAZIONE	OGGETTO INTERVENTO			DIMENS.INTERVENTO		PARAMETRI - INDICI	AREE SOGGETTE A NORME SPECIFICHE
			TES.ED	FABB	AR.LIB	MIN.	MAX.		
Ra	MANUTENZ.STRAORD.	X	AUTORIZZ.	X					
	RESTAURO-RISAN.CON.	X	CONCESS.	X				H max = 6 MI	
	RISTRUTT.EDILIZIA	X	CONCESS.	X				N.P. = 1 F.T. più event. piano mansard.	
DESTINAZ. AMMESSE	COMPLET. O AMPLIAM.	X	CONCESS.	X				Sc/Sf = 1/5 Mq/Mq	
Rab-Rac-Rag Ta-Tb	NUOVO IMPIANTO	X	CONCESS.	X		X		IF = 0,25 Mc/Mq	
DESTINAZ.VIETATE	RISTRUTT.URBAN.		STRUMENTO ESECUTIV.PRIV.						
Pa-Par-Pb	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO PARZIALE		STRUMENTO ESECUTIV.PUBB.						
	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO TOTALE		STRUMENTO ESECUTIV. PUBBL.						

NOTE E PRESCRIZIONI SPECIFICHE: \* Aree soggette alle prescrizioni normative riportate nella relazione "geologico tecnica" della variante 2

**Gli interventi previsti dovranno rispettare le prescrizioni generali geologico tecniche proprie della classe di rischio di appartenenza e le prescrizioni specifiche contenute nell'art. 25 bis delle NTA.**

Piano Regolatore Generale <b>COMUNE DI CANTALUPA</b> Provincia di Torino	Area PRG <b>Ci 2.4</b>	Località <b>Via San Antonio</b>	Superficie territoriale Mq 6.190	Volumetria totale 1.520 Mc.	Aree fondiarie libere 2.740 Mq
CARATTERISTICHE DELL'AREA : Aree residenziali parzialmente compromesse da costruzioni isolate di recente formazione			Capacità insediativa 16 AB.	Volumetr. Residenz. 1.360 MC.	Nuovi volumi 685 Mc
OBIETTIVI DEL PRG : Riquilificazione edilizia ed urbanistica con creazione spazi di sosta e di circolazione adeguati Allontanamento di attività incompatibili con la residenza			Abitanti residenti 9 ab	Vani abitabili 12	pag. 53

DESTINAZ. PRESCRITTE	TIPO D'INTERVENTO	MODALITA' D'ATTUAZIONE	OGGETTO INTERVENTO			DIMENS.INTERVENTO		PARAMETRI - INDICI	AREE SOGGETTE A NORME SPECIFICHE
			TES.ED	FABB	AR.LIB	MIN.	MAX.		
Ra	MANUTENZ.STRAORD.	X	AUTORIZZ.	X					
	RESTAURO-RISAN.CON.	X	CONCESS.	X				H max = 6 MI	
	RISTRUTT.EDILIZIA	X	CONCESS.	X				N.P. = 1 F.T. Più event. Piano mansard.	
DESTINAZ. AMMESSE	COMPLET. O AMPLIAM.	X	CONCESS.	X				Sc/Sf = 1/5 Mq/Mq	
Rab-Rac-Rag Ta-Tb	NUOVO IMPIANTO	X	CONCESS.	X		X		IF = 0,25 Mc/Mq	
DESTINAZ.VIETATE	RISTRUTT.URBAN.		STRUMENTO ESECUTIV.PRIV.						
Pa-Par-Pb	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO PARZIALE		STRUMENTO ESECUTIV.PUBB.						
	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO TOTALE		STRUMENTO ESECUTIV. PUBBL.						

NOTE E PRESCRIZIONI SPECIFICHE:

**Gli interventi previsti dovranno rispettare le prescrizioni generali geologico tecniche proprie della classe di rischio di appartenenza e le prescrizioni specifiche contenute nella "Tabella sintetica degli interventi edilizi ammessi nelle aree caratterizzate da pericolosità geomorfologica di classe 3b3 e 3b4" allegata all'art. 25 bis delle NTA.**

Piano Regolatore Generale <b>COMUNE DI CANTALUPA</b> Provincia di Torino	Area PRG <b>Ci 2.5</b>	Località <b>Via Coassoli - Strada Castagni</b>	Superficie territoriale Mq 45.300	Volumetria totale 12.515 Mc.	Aree fondiarie libere 9.555 Mq
CARATTERISTICHE DELL'AREA : Aree residenziali parzialmente compromesse da costruzioni isolate di recente formazione			Capacità insediativa 70 AB.	Volumetr. Residenz. 10.714 MC.	Nuovi volumi 1.911 Mc
OBIETTIVI DEL PRG : Riqualficazione edilizia ed urbanistica con creazione spazi di sosta e di circolazione adeguati Allontanamento di attività incompatibili con la residenza			Abitanti residenti 49 ab	Vani abitabili 120	pag. 54

DESTINAZ. PRESCRITTE	TIPO D'INTERVENTO	MODALITA' D'ATTUAZIONE	OGGETTO INTERVENTO			DIMENS.INTERVENTO		PARAMETRI - INDICI	AREE SOGGETTE A NORME SPECIFICHE
			TES.ED	FABB	AR.LIB	MIN.	MAX.		
Ra	MANUTENZ.STRAORD.	X	AUTORIZZ.	X					
	RESTAURO-RISAN.CON.	X	CONCESS.	X				H max = 6 MI	
	RISTRUTT.EDILIZIA	X	CONCESS.	X				N.P. = 1 F.T. più event. piano mansard.	
DESTINAZ. AMMESSE	COMPLET. O AMPLIAM.	X	CONCESS.	X				Sc/Sf = 1/5 Mq/Mq	
Rab-Rac-Rag Ta-Tb	NUOVO IMPIANTO	X	CONCESS.	X		X		IF = 0,20 Mc/Mq	
DESTINAZ.VIETATE	RISTRUTT.URBAN.		STRUMENTO ESECUTIV.PRIV.						
	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO PARZIALE		STRUMENTO ESECUTIV.PUBB.						
	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO TOTALE		STRUMENTO ESECUTIV. PUBBL.						

NOTE E PRESCRIZIONI SPECIFICHE: —\* Aree soggette alle prescrizioni normative riportate nella relazione "geologico tecnica" della variante 2

**Gli interventi previsti dovranno rispettare le prescrizioni generali geologico tecniche proprie della classe di rischio di appartenenza e le prescrizioni specifiche contenute nella "Tabella sintetica degli interventi edilizi ammessi nelle aree caratterizzate da pericolosità geomorfologica di classe 3b3 e 3b4" allegata all'art. 25 bis delle NTA.**

Piano Regolatore Generale <b>COMUNE DI CANTALUPA</b> Provincia di Torino	Area PRG <b>Ci 2.6</b>	Località <b>Via San Martino - Via San Antonio</b>	Superficie territoriale Mq 39.200	Volumetria totale 8.900 Mc.	Aree fondiarie libere 19.600 Mq
CARATTERISTICHE DELL'AREA : Aree residenziali parzialmente compromesse da costruzioni isolate di recente formazione			Capacità insediativa 105 AB.	Volumetr. Residenz. 8.900 MC.	Nuovi volumi 5.880 Mc
OBIETTIVI DEL PRG : Riqualificazione edilizia ed urbanistica con creazione spazi di sosta e di circolazione adeguati Allontanamento di attività incompatibili con la residenza			Abitanti residenti 40 ab	Vani abitabili 96	pag. 55

DESTINAZ. PRESCRITTE	TIPO D'INTERVENTO	MODALITA' D'ATTUAZIONE	OGGETTO INTERVENTO			DIMENS.INTERVENTO		PARAMETRI - INDICI	AREE SOGGETTE A NORME SPECIFICHE
			TES.ED	FABB	AR.LIB	MIN.	MAX		
Ra	MANUTENZ.STRAORD.	X	AUTORIZZ.	X					
	RESTAURO-RISAN.CON.	X	CONCESS.	X				H max = 7 MI	
	RISTRUTT.EDILIZIA	X	CONCESS.	X				N.P. = 2 F.T.	
DESTINAZ. AMMESSE	COMPLET. O AMPLIAM.	X	CONCESS.	X				Sc/Sf = 1/5 Mq/Mq	
Rab-Rac-Rag Ta-Tb	NUOVO IMPIANTO	X	CONCESS.	X		X		IF = 0,30 Mc/Mq	
DESTINAZ.VIETATE	RISTRUTT.URBAN.		STRUMENTO ESECUTIV.PRIV.						
	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO PARZIALE		STRUMENTO ESECUTIV.PUBB.						
	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO TOTALE		STRUMENTO ESECUTIV. PUBBL.						

NOTE E PRESCRIZIONI SPECIFICHE: \* Aree soggette alle prescrizioni normative riportate nella relazione "geologico tecnica" della variante 2

**Gli interventi previsti dovranno rispettare le prescrizioni generali geologico tecniche proprie della classe di rischio di appartenenza e le prescrizioni specifiche contenute nell'art. 25 bis delle NTA.**

Piano Regolatore Generale Comune di CANTALUPA Provincia di Torino	Area PRG  Ci 2.7	Località  Via Italia	Superficie territoriale  14.800 Mq	Volumetria totale  4.600 Mc	Aree fondiarie libere  5.100 Mq
CARATTERISTICHE DELL'AREA: Aree residenziali parzialmente compromesse da costruzioni isolate di recente formazione			Capacità insediativa  39 AB.	Volumetr.residenz.  4.600 Mc	Aree fondiarie libere  1.561 Mc
OBIETTIVI DEL PRG: Riqualficazione edilizia ed urbanistica con creazione di spazi di sosta e di circolazione adeguati Allontanamento di attività incompatibili con la residenza			Abitanti residenti  22 ab	Vani abitabili  48	pag. 56

DESTINAZ. PRESCRITTE	TIPO D'INTERVENTO	MODALITA' D'ATTUAZIONE	OGGETTO INTERVENTO TES.ED - FABB - AR.LIB	DIMENS.INTERVENTO MIN. MAX.	PARAMETRI - INDICI	AREE SOGGETTE A NORME SPECIFICHE
RA	MANUTENZ.STRAORD.	X	AUTORIZZ. X	X		
	RESTAURO-RISAN.CON.	X	CONCESS. X	X	I.F.= 0,30 Mc/Mq	
	RISTRUTT.EDILIZIA	X	CONCESS. X	X	Hmax=7 MI	
DESTINAZ. AMMESSE	COMPLET. O AMPLIAM.	X	CONCESS. X	X	N.P.= 2 F.T.	
RAB-RAC-RAG Ta-Tb	NUOVO IMPIANTO	X	CONCESS. X	X	Sc/Sf=1/5Mq/Mq	
DESTINAZ.VIETATE	RISTRUTT.URBAN.		STRUMENTO ESECUTIV.PRIV.			
	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO PARZIALE		STRUMENTO ESECUTIV.PUBB.			
	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO TOTALE		STRUMENTO ESECUTIV. PUBBL.			
NOTE E PRESCRIZIONI SPECIFICHE: <b>Gli interventi previsti dovranno rispettare le prescrizioni generali geologico tecniche proprie della classe di rischio di appartenenza e le prescrizioni specifiche contenute nella "Tabella sintetica degli interventi edilizi ammessi nelle aree caratterizzate da pericolosità geomorfologica di classe 3b3 e 3b4" allegata all'art. 25 bis delle NTA.</b>						

Piano Regolatore Generale Comune di CANTALUPA Provincia di Torino	Area PRG Ci 2.8	Località Via S.Martino - Via S.Antonio	Superficie territoriale 16.200 Mq	Volumetria totale 2.100 Mq	Aree fondiarie libere 7.800 Mq
CARATTERISTICHE DELL'AREA: Aree residenziali parzialmente compromesse da costruzioni isolate di recente formazione			Capacità insediativa 37 AB.	Volumetr.residenz. 2.100 Mc	Nuovi volumi 2.340 mq
OBIETTIVI DEL PRG: Riqualficazione edilizia ed urbanistica con creazione di spazi di sosta e di circolazione adeguati Allontanamento di attività incompatibili con la residenza			Abitanti residenti 11 ab	Vani abitabili 23	pag. 57

DESTINAZ. PRESCRITTE	TIPO D'INTERVENTO	MODALITA' D'ATTUAZ.	OGGETTO INTERVENTO TES.ED - FABB - AR.LIB	DIMENS.INTERVENTO MIN. MAX.	PARAMETRI - INDICI	AREE SOGGETTE A NORME SPECIFICHE
RA	MANUTENZ.STRAORD.	X	AUTORIZZ. X	X		
	RESTAURO-RISAN.CON.	X	CONCESS, X	X	I.F. = 0,30 Mc/Mq	
	RISTRUTT.EDILIZIA	X	CONCESS. X	X	Hmax=7 MI	
DESTINAZ. AMMESSE	COMPLET. O AMPLIAM.	X	CONCESS. X	X	N.P.= 2 F.T.	
RAB - RAC - RAG Ta-Tb	NUOVO IMPIANTO	X	CONCESS. X	X	Sc/Sf=1/5Mq/Mq	
DESTINAZ.VIETATE	RISTRUTT.URBAN.		STRUMENTO ESECUTIV.PRIV.			
	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO PARZIALE		STRUMENTO ESECUTIV.PUBB.			
	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO TOTALE		STRUMENTO ESECUTIV. PUBBL.			
NOTE E PRESCRIZIONI SPECIFICHE:						

Piano Regolatore Generale Comune di CANTALUPA Provincia di Torino	Area PRG Ci 3.1	Località Via San Antonio	Superficie territoriale 52.660 Mq	Volumetria totale 13.500 Mc	Aree fondiarie libere 18.400 Mq
CARATTERISTICHE DELL'AREA : Aree residenziali parzialmente compromesse da costruzioni isolate di recente formazione			Capacità insediativa 88 AB.	Volumetr.residenz. 11.200 Mc	Nuovi volumi 3.680 Mc
OBIETTIVI DEL PRG: Riqualficazione edilizia ed urbanistica con creazione di spazi di sosta e di circolazione adeguati Allontanamento di attività incompatibili con la residenza			Abitanti residenti 47 ab	Vani abitabili 121	pag. 58

DESTINAZ. PRESCRITTE	TIPO D'INTERVENTO	MODALITA' D'ATTUAZIONE	OGGETTO INTERVENTO TES.ED - FABB - AR.LIB	DIMENS.INTERVENTO MIN. MAX.	PARAMETRI - INDICI	AREE SOGGETTE A NORME SPECIFICHE
RA	MANUTENZ.STRAORD.	X	AUTORIZZ. X	X		
	RESTAURO-RISAN.CON.	X	CONCESS. X	X	I.F. = 0,20 Mc/Mq	
	RISTRUTT.EDILIZIA	X	CONCESS. X	X	Hmax= 6Ml	
DESTINAZ. AMMESSE	COMPLET. O AMPLIAM.	X	CONCESS. X	X	N.P.= 1 F.T. più event.piano mansard.	
RAB-RAC-RAG Ta-Tb	NUOVO IMPIANTO	X	CONCESS. X	X	Sc/Sf=1/5Mq/Mq	
DESTINAZ.VIETATE	RISTRUTT.URBAN.		STRUMENTO ESECUTIV.PRIV.		V. art.10 N.A.	
Pa-Par-Pb	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO PARZIALE		STRUMENTO ESECUTIV.PUBB.			
	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO TOTALE		STRUMENTO ESECUTIV. PUBBL.			

NOTE E PRESCRIZIONI SPECIFICHE: —\* Aree soggette alle prescrizioni normative riportate nella relazione "geologico-tecnica" della variante n.2

**Gli interventi previsti dovranno rispettare le prescrizioni generali geologico tecniche proprie della classe di rischio di appartenenza e le prescrizioni specifiche contenute nella "Tabella sintetica degli interventi edilizi ammessi nelle aree caratterizzate da pericolosità geomorfologica di classe 3b3 e 3b4" allegata all'art. 25 bis delle NTA.**

Piano Regolatore Generale <b>COMUNE DI CANTALUPA</b> Provincia di Torino	Area PRG <b>Ci 3.2</b>	Località <b>Via San Antonio - Via Rocca</b>	Superficie territoriale Mq 16.710	Volumetria totale 6.800 Mc.	Aree fondiarie libere 6.795 Mq
CARATTERISTICHE DELL'AREA : Aree residenziali parzialmente compromesse da costruzioni isolate di recente formazione			Capacità insediativa 38 AB.	Volumetr. Residenz. 5.600 MC.	Nuovi volumi 1.359 Mc
OBIETTIVI DEL PRG : Riqualficazione edilizia ed urbanistica con creazione spazi di sosta e di circolazione adeguati Allontanamento di attività incompatibili con la residenza			Abitanti residenti 23 ab	Vani abitabili 54	pag. 59

DESTINAZ. PRESCRITTE	TIPO D'INTERVENTO	MODALITA' D'ATTUAZIONE	OGGETTO INTERVENTO			DIMENS.INTERVENTO		PARAMETRI - INDICI	AREE SOGGETTE A NORME SPECIFICHE
			TES.ED	FABB	AR.LIB	MIN.	MAX		
Ra	MANUTENZ.STRAORD.	X	AUTORIZZ.	X					
	RESTAURO-RISAN.CON.	X	CONCESS.	X				H max = 6 MI	
	RISTRUTT.EDILIZIA	X	CONCESS.	X				N.P. = 1 F.T. più event.piano mansard.	
DESTINAZ. AMMESSE	COMPLET. O AMPLIAM.	X	CONCESS.	X				Sc/Sf = 1/5 Mq/Mq	
Rab-Rac-Rag Ta-Tb	NUOVO IMPIANTO	X	CONCESS.	X		X		IF = 0,20 Mc/Mq	
DESTINAZ.VIETATE	RISTRUTT.URBAN.		STRUMENTO ESECUTIV.PRIV.						
Pa-Par-Pb	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO PARZIALE		STRUMENTO ESECUTIV.PUBB.					V. Art. 10 N.A.	
	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO TOTALE		STRUMENTO ESECUTIV. PUBBL.						
NOTE E PRESCRIZIONI SPECIFICHE: Lungo il lato meridionale non è edificabile il settore in ampliamento a sud degli edifici esistenti, in quanto localizzato in corrispondenza della testa di un impluvio <del>L'edificazione è ammessa previo dettagliato studio idrogeologico di verifica della stabilità del suolo e del regime idrico</del> <b>Gli interventi previsti dovranno rispettare le prescrizioni generali geologico tecniche proprie della classe di rischio di appartenenza e le prescrizioni specifiche contenute NTA.</b>									

Piano Regolatore Generale COMUNE DI CANTALUPA Provincia di Torino	Area PRG Ci 3.3	Località Via San Giusto - Strada Pero	Superficie territoriale Mq 47.700	Volumetria totale 12.900 Mc.	Aree fondiarie libere 11.600 Mq
CARATTERISTICHE DELL'AREA : Aree residenziali parzialmente compromesse da costruzioni isolate di recente formazione			Capacità insediativa 84 AB.	Volumetr. Residenz. 11.200 MC.	Nuovi volumi 2.320 Mc
OBIETTIVI DEL PRG : Riqualficazione edilizia ed urbanistica con creazione spazi di sosta e di circolazione adeguati Allontanamento di attività incompatibili con la residenza			Abitanti residenti 58 ab	Vani abitabili 121	pag. 60

DESTINAZ. PRESCRITTE	TIPO D'INTERVENTO	MODALITA' D'ATTUAZIONE	OGGETTO INTERVENTO			DIMENS.INTERVENTO		PARAMETRI - INDICI	AREE SOGGETTE A NORME SPECIFICHE
			TES.ED	FABB	AR.LIB	MIN.	MAX		
Ra	MANUTENZ.STRAORD.	X	AUTORIZZ.	X					
	RESTAURO-RISAN.CON.	X	CONCESS.	X				H max = 6 MI	
	RISTRUTT.EDILIZIA	X	CONCESS.	X				N.P. = 1 F.T. più event. Piano mansard.	
DESTINAZ. AMMESSE	COMPLET. O AMPLIAM.	X	CONCESS.	X				Sc/Sf = 1/5 Mq/Mq	
Rab-Rac-Rag Ta-Tb	NUOVO IMPIANTO	X	CONCESS.	X		X		IF = 0,20 Mc/Mq	
DESTINAZ.VIETATE	RISTRUTT.URBAN.		STRUMENTO ESECUTIV.PRIV.						
Pa-Par-Pb	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO PARZIALE		STRUMENTO ESECUTIV.PUBB.					V. Art. 10 N.A.	
	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO TOTALE		STRUMENTO ESECUTIV. PUBBL.						
NOTE E PRESCRIZIONI SPECIFICHE: <b>Gli interventi previsti dovranno rispettare le prescrizioni generali geologico tecniche proprie della classe di rischio di appartenenza e le prescrizioni specifiche contenute nella "Tabella sintetica degli interventi edilizi ammessi nelle aree caratterizzate da pericolosità geomorfologica di classe 3b3 e 3b4" allegata all'art. 25 bis delle NTA.</b>									

Piano Regolatore Generale Comune di CANTALUPA Provincia di Torino	Area PRG Ci 3.4	Località Strada Dandaro	Superficie territoriale 63.040Mq	Volumetria totale 9.500 Mc	Aree fondiarie libere 26.040 Mq
CARATTERISTICHE DELL'AREA: Aree residenziali parzialmente compromesse da costruzioni isolate di recente formazione			Capacità insediativa 170 B.	Volumetr.residenz. 9.100 Mc	Nuovi volumi 6.510 Mc
OBIETTIVI DEL PRG: Riqualficazione edilizia ed urbanistica con creazione di spazi di sosta e di circolazione adeguati Allontanamento di attività incompatibili con la residenza			Abitanti residenti 98 ab	Vani abitabili 98	pag. 61

DESTINAZ. PRESCRITTE	TIPO D'INTERVENTO	MODALITA' D'ATTUAZ.	OGGETTO INTERVENTO TES.ED - FABB - AR.LIB	DIMENS.INTERVENTO MIN. MAX.	PARAMETRI - INDICI	AREE SOGGETTE A NORME SPECIFICHE
RA	MANUTENZ.STRAORD. X	AUTORIZZ. X	X			Area A : zona agricola vedi art. 32 N.A.
	RESTAURO-RISAN.CON. X	CONCESS. X	X		I.F.= 0,25Mc/Mq	
	RISTRUTT.EDILIZIA X	CONCESS. X	X		Hmax = 6 MI	
DESTINAZ. AMMESSE	COMPET. O AMPLIAM. X	CONCESS. X	X		N.P.=1 F.T. più event.piano mansard.	
RAB-RAC-RAG Ta-Tb	NUOVO IMPIANTO X	CONCESS. X	X		Sc/Sf=1/5Mq/Mq	
DESTINAZ.VIETATE	RISTRUTT.URBAN.	STRUMENTO ESECUTIV.PRIV. STRUMENTO ESECUTIV.PUBB.			V. Art.10 N.A.	
Pa-Par-Pb	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO PARZIALE  CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO TOTALE	STRUMENTO ESECUTIV. PUBBL.				

NOTE E PRESCRIZIONI SPECIFICHE: \* Aree soggette alle prescrizioni normative riportate nella relazione "geologico tecnica" della variante n.2  
Il P.R.G.C. prevede l'innesto su Via Dandaro della Via, in progetto, di collegamento con Via Italia  
Gli interventi previsti dovranno rispettare le prescrizioni generali geologico tecniche proprie della classe di rischio di appartenenza e le prescrizioni specifiche contenute nell'art. 25 bis delle NTA.

Piano Regolatore Generale Comune di CANTALUPA Provincia di Torino	Area PRG Ci 3.5	Località Via Sala	Superficie territoriale 45.160 Mq	Volumetria totale 7.418 Mq	Aree fondiarie libere 17.995 Mq
CARATTERISTICHE DELL'AREA: Aree residenziali parzialmente compromesse da costruzioni isolate di recente formazione			Capacità insediativa 74 AB.	Volumetr.residenz. 7.418 Mc	Nuovi volumi 4.498 Mc
OBIETTIVI DEL PRG: Riqualficazione edilizia ed urbanistica con creazione di spazi di sosta e di circolazione adeguati Allontanamento di attività incompatibili con la residenza			Abitanti residenti 24 ab	Vani abitabili 80	pag. 62

DESTINAZ. PRESCRITTE	TIPO D'INTERVENTO	MODALITA' D'ATTUAZ.	OGGETTO INTERVENTO TES.ED - FABB - AR.LIB	DIMENS.INTERVENTO MIN. MAX.	PARAMETRI - INDICI	AREE SOGGETTE A NORME SPECIFICHE
RA	MANUTENZ.STRAORD.	X	AUTORIZZ. X	X	I.F. = 0,25Mc/Mq Hmax= 6Ml	
	RESTAURO-RISAN.CON.	X	CONCESS, X	X		
	RISTRUTT.EDILIZIA	X	CONCESS. X	X		
DESTINAZ. AMMESSE	COMPLET. O AMPLIAM.	X	CONCESS. X	X	N.P.=1 F.T. più event.piano mansard. Sc/Sf=1/5Mq/Mq	
RAB-RAC-RAG Ta-Tb	NUOVO IMPIANTO	X	CONCESS. X	X		
DESTINAZ.VIETATE	RISTRUTT.URBAN.		STRUMENTO ESECUTIV.PRIV.			
Pa-Par-Pb	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO PARZIALE		STRUMENTO ESECUTIV.PUBB.			
	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO TOTALE		STRUMENTO ESECUTIV. PUBBL.			

NOTE E PRESCRIZIONI SPECIFICHE: **Gli interventi previsti dovranno rispettare le prescrizioni generali geologico tecniche proprie della classe di rischio di appartenenza e le prescrizioni specifiche contenute nella "Tabella sintetica degli interventi edilizi ammessi nelle aree caratterizzate da pericolosità geomorfologica di classe 3b3 e 3b4" allegata all'art. 25 bis delle NTA.**

Piano Regolatore Generale Comune di CANTALUPA Provincia di Torino	Area PRG Ci 3.6	Località Via Rossi	Superficie territoriale 44.400 Mq	Volumetria totale 7.016 Mq	Aree fondiarie libere 15.965 Mq
CARATTERISTICHE DELL'AREA: Aree residenziali parzialmente compromesse da costruzioni isolate di recente formazione			Capacità insediativa 69 AB.	Volumetr.residenz. 6.665 Mc	Aree fondiarie libere 3.991Mc
OBIETTIVI DEL PRG: Riqualificazione edilizia ed urbanistica con creazione di spazi di sosta e di circolazione adeguati Allontanamento di attività incompatibili con la residenza			Abitanti residenti 25 ab	Vani abitabili 63	pag. 63

DESTINAZ. PRESCRITTE	TIPO D'INTERVENTO	MODALITA' D'ATTUAZIONE	OGGETTO INTERVENTO TES.ED - FABB - AR.LIB	DIMENS.INTERVENTO MIN. MAX.	PARAMETRI - INDICI	AREE SOGGETTE A NORME SPECIFICHE
RA	MANUTENZ.STRAORD.	X	AUTORIZZ. X	X		
	RESTAURO-RISAN.CON.	X	CONCESS, X	X	I.F. = 0,25Mc/Mq	
	RISTRUTT.EDILIZIA	X	CONCESS. X	X	Hmax= 6Ml	
DESTINAZ. AMMESSE	COMPLET. O AMPLIAM.	X	CONCESS. X	X	N.P.=1 F.T. più event. piano mansard.	
RAB-RAC-RAG Ta-Tb	NUOVO IMPIANTO	X	CONCESS. X	X	Sc/Sf=1/5Mq/Mq	
DESTINAZ.VIETATE	RISTRUTT.URBAN.		STRUMENTO ESECUTIV.PRIV.		V. art. 10 N.A.	
Pa-Par-Pb	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO PARZIALE		STRUMENTO ESECUTIV.PUBB.			
	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO TOTALE		STRUMENTO ESECUTIV. PUBBL.			

NOTE E PRESCRIZIONI SPECIFICHE: Gli interventi previsti ad ovest di Via Rossi interessano in buona parte una scarpata e pertanto dovrà essere mantenuta una adeguata fascia di rispetto inedificabile

**Gli interventi previsti dovranno rispettare le prescrizioni generali geologico tecniche proprie della classe di rischio di appartenenza e le prescrizioni specifiche contenute nella "Tabella sintetica degli interventi edilizi ammessi nelle aree caratterizzate da pericolosità geomorfologica di classe 3b3 e 3b4" allegata all'art. 25 bis delle NTA.**

Piano Regolatore Generale <b>COMUNE DI CANTALUPA</b> Provincia di Torino	Area PRG <b>Ci 3.7</b>	Località <b>Strada Martina</b>	Superficie territoriale  Mq 10.200	Volumetria totale	Aree fondiarie libere  7.725 Mq
CARATTERISTICHE DELL'AREA: Aree residenziali parzialmente compromesse da costruzioni isolate di recente formazione			Capacità insediativa  17 AB.	Volumetr. Residenz.	Nuovi volumi  1.545 Mc
OBIETTIVI DEL PRG: Riqualficazione edilizia ed urbanistica con creazione spazi di sosta e di circolazione adeguati Allontanamento di attività incompatibili con la residenza			Abitanti residenti	Vani abitabili	pag. 64

DESTINAZ. PRESCRITTE	TIPO D'INTERVENTO	MODALITA' D'ATTUAZIONE	OGGETTO INTERVENTO			DIMENS.INTERVENTO		PARAMETRI - INDICI	AREE SOGGETTE A NORME SPECIFICHE
			TES.ED	FABB	AR.LIB	MIN.	MAX.		
Ra	MANUTENZ.STRAORD.	X	AUTORIZZ.	X					Superficie territoriale soggetta a PEC IT = 0.25 Mc/Mq
	RESTAURO-RISAN.CON.	X	CONCESS.	X				H max = 6 Ml	
	RISTRUTT.EDILIZIA	X	CONCESS.	X				N.P. = 1 F.T. più event. piano mansard.	
DESTINAZ. AMMESSE	COMPLET. O AMPLIAM.	X	CONCESS.	X				Sc/Sf = 1/5 Mq/Mq	
Rab-Rac-Rag Ta-Tb	NUOVO IMPIANTO	X	CONCESS.	X				IF = 0,20 Mc/Mq	
	RISTRUTT.URBAN.		STRUMENTO ESECUTIV.PRIV.						
DESTINAZ.VIETATE									
Pa-Par-Pb	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO PARZIALE		STRUMENTO ESECUTIV.PUBB.						
	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO TOTALE		STRUMENTO ESECUTIV. PUBBL.						
NOTE E PRESCRIZIONI SPECIFICHE: Il PRG prevede l'obbligo di strumento esecutivo esteso all'intera area P.R.G.C.									

Piano Regolatore Generale COMUNE DI CANTALUPA Provincia di Torino	Area PRG Ci 3.8	Località Via Rossi	Superficie territoriale Mq 58.200	Volumetria totale 11.400 Mc.	Aree fondiarie libere 25.200 Mq
CARATTERISTICHE DELL'AREA : Aree residenziali parzialmente compromesse da costruzioni isolate di recente formazione			Capacità insediativa 100 AB.	Volumetr. Residenz. 11.400 MC.	Nuovi volumi 6.300 Mc
OBIETTIVI DEL PRG : Riqualficazione edilizia ed urbanistica con creazione spazi di sosta e di circolazione adeguati Allontanamento di attività incompatibili con la residenza			Abitanti residenti 30 ab	Vani abitabili 114	pag. 65

DESTINAZ. PRESCRITTE	TIPO D'INTERVENTO	MODALITA' D'ATTUAZIONE	OGGETTO INTERVENTO			DIMENS.INTERVENTO		PARAMETRI - INDICI	AREE SOGGETTE A NORME SPECIFICHE
			TES.ED	FABB	AR.LIB	MIN.	MAX		
Ra	MANUTENZ.STRAORD.	X	AUTORIZZ.	X					
	RESTAURO-RISAN.CON.	X	CONCESS.	X				H max = 6 MI	
	RISTRUTT.EDILIZIA	X	CONCESS.	X				N.P. = 1 F.T. più event. Piano mansard.	
DESTINAZ. AMMESSE	COMPLET. OD AMPLIAM.	X	CONCESS.	X				Sc/Sf = 1/5 Mq/Mq	
Rab-Rac-Rag Ta-Tb	NUOVO IMPIANTO	X	CONCESS.	X		X		IF = 0,25 Mc/Mq	
DESTINAZ.VIETATE	RISTRUTT.URBAN.		STRUMENTO ESECUTIV.PRIV.						
Pa-Par-Pb	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO PARZIALE		STRUMENTO ESECUTIV.PUBB.						
	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO TOTALE		STRUMENTO ESECUTIV. PUBBL.						

NOTE E PRESCRIZIONI SPECIFICHE: —\* Aree soggette alle prescrizioni normative riportate nella relazione "geologico tecnica" della variante 2

Gli ampliamenti previsti ad ovest di via Rossi interessano in buona parte una scarpata e pertanto dovrà essere mantenuta una adeguata fascia di rispetto in edificabile

**Gli interventi previsti dovranno rispettare le prescrizioni generali geologico tecniche proprie della classe di rischio di appartenenza e le prescrizioni specifiche contenute nella "Tabella sintetica degli interventi edilizi ammessi nelle aree caratterizzate da pericolosità geomorfologica di classe 3b3 e 3b4" allegata all'art. 25 bis delle NTA.**

Piano Regolatore Generale <b>COMUNE DI CANTALUPA</b> Provincia di Torino	Area PRG <b>Cs 2.1</b>	Località <b>Strada Liggiard</b>	Superficie territoriale Mq 6.100	Volumetria totale Mc.	Aree fondiarie libere Mq.
CARATTERISTICHE DELL'AREA : Area privata con impianto d'interesse pubblico occupata da piscina, campi tennis e bar			Capacità insediativa AB.	Volumetr. Residenz. MC.	Nuovi volumi 2.440 Mc
OBIETTIVI DEL PRG : Permanenza delle destinazioni in atto con interventi di completamento e valorizzazione delle strutture sportive esistenti.			Abitanti residenti ab	Vani abitabili	pag. 68

DESTINAZ. PRESCRITTE	TIPO D'INTERVENTO	MODALITA' D'ATTUAZIONE	OGGETTO INTERVENTO			DIMENS.INTERVENTO		PARAMETRI - INDICI	AREE SOGGETTE A NORME SPECIFICHE
			TES.ED	FABB	AR.LIB	MIN.	MAX.		
Sp	MANUTENZ.STRAORD.	AUTORIZZ.							
Impianti Sportivi	RESTAURO-RISAN.CON.	CONCESS.							
	RISTRUTT.EDILIZIA	CONCESS.							
DESTINAZ. AMMESSE	COMPLET. O AMPLIAM.	X		X				Sc/Sf = 1/8	
Tb	NUOVO IMPIANTO	X			X			IF = 0,40 Mc/Mq	
	RISTRUTT.URBAN.								
DESTINAZ.VIETATE									
Tutte le altre	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO PARZIALE	STRUMENTO ESECUTIV.PRIV. X							
	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO TOTALE	STRUMENTO ESECUTIV.PUBB.							
		STRUMENTO ESECUTIV. PUBBL.							
NOTE E PRESCRIZIONI SPECIFICHE: Proposte di integrazione ed ampliamenti delle strutture e pertinenze sono autorizzabili con concessione, previa convenzione con il comune									

Piano Regolatore Generale <b>COMUNE DI CANTALUPA</b> Provincia di Torino	Area PRG <b>Da 1.1</b>	Località <b>Via Roma</b>	Superficie territoriale  Mq 16.800	Volumetria totale  Mc.	Aree fondiarie libere  12.600 Mq
CARATTERISTICHE DELL'AREA: Aree libere di espansione per attività artigianali e commerciali terziarie			Capacità insediativa  AB.	Volumetr. Residenz.  MC.	Nuovi volumi  4.200 Mc
OBIETTIVI DEL PRG: Creazione di polo per attività artigianali non nocive ed inquinanti per favorire la rilocalizzazione di attività esistenti in aree improprie e per nuove attività			Abitanti residenti  ab	Vani abitabili	

pag. 69

DESTINAZ. PRESCRITTE	TIPO D'INTERVENTO	MODALITA' D'ATTUAZIONE	OGGETTO INTERVENTO			DIMENS.INTERVENTO		PARAMETRI - INDICI	AREE SOGGETTE A NORME SPECIFICHE
			TES.ED	FABB	AR.LIB	MIN.	MAX		
Par - Pb - Tc	MANUTENZ.STRAORD. RESTAURO-RISAN.CON. RISTRUTT.EDILIZIA	AUTORIZZ. CONCESS. CONCESS.						Sc/Sf = 1/3 H max = 7 MI distanza tra i fabbricati = 12 MI	
DESTINAZ. AMMESSE	COMPLET. ODAMPLIAM.	CONCESS.						Distanza dai confini = 6 MI	
	NUOVO IMPIANTO X	CONCESS. X			X	750 Mq	1500Mq	Distanza dei fabbricati da Via Roma = 25 MI	
	RISTRUTT.URBAN.	STRUMENTO ESECUTIV.PRIV. X			X			Distanza dei fabbricati da Via Roma = 25 MI	
DESTINAZ.VIETATE	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO PARZIALE	STRUMENTO ESECUTIV.PUBB.						Parcheggi: V. art 24	
Le residenze ad eccezione delle unità residenziali del conduttore o del custode	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO TOTALE	STRUMENTO ESECUTIV. PUBBL.							
NOTE E PRESCRIZIONI SPECIFICHE: Per ognuna unità produttiva e su ogni lotto sono ammessi una sola unità residenziale per il conduttore o il custode, gli edifici non potranno superare il rapporto di 1/2 con la S.U. destinata all'attività produttiva									

Piano Regolatore Generale Comune di CANTALUPA Provincia di Torino	Area PRG Es 2.3	Località Via San Martino - Via Ghiot	Superficie territoriale 60.000 Mq	Volumetria totale 16.745 Mq	Aree fondiarie libere per ampliamenti 13.458 Mq
CARATTERISTICHE DELL'AREA: Aree agricole parzialmente compromesse da costruzioni isolate prevalentemente di nuova formazione			Capacità insediativa AB. 51	Volumetr.residenz. 16.641 Mc	Nuovi volumi 1.346 Mc
OBIETTIVI DEL PRG: Mantenimento delle residenze con parziali incrementi di cubatura, limitate nuove costruzioni residenziali. Preservazione del verde e delle attività agricole esistenti. Sono vietati gli allevamenti di bestiame e stalle con più di cinque capi			Abitanti residenti 36 ab	Vani abitabili 161	pag. 70

DESTINAZ. PRESCRITTE	TIPO D'INTERVENTO	MODALITA' D'ATTUAZIONE	OGGETTO INTERVENTO	DIMENS.INTERVENTO		PARAMETRI - INDICI	AREE SOGGETTE A NORME SPECIFICHE
				TES.ED - FABB - AR.LIB	MIN. MAX.		
	MANUTENZ.STRAORD.	X	AUTORIZZ.	X			
	RESTAURO-RISAN.CON.	X	CONCESS.	X		I.F. = 0,10 Mc/Mq	
	RISTRUTT.EDILIZIA	X	CONCESS.	X		Hmax = 6 MI	
DESTINAZ. AMMESSE	COMPLET. O AMPLIAM.	X	CONCESS.	X		N.P.=1 F.T. più event. piano mansard.	
RA-RAB-RAC-RAG	NUOVO IMPIANTO	X	CONCESS.	X		Sc/Sf=1/5Mq/Mq	
DESTINAZ.VIETATE	RISTRUTT.URBAN.		STRUMENTO ESECUTIV.PRIV.				
TUTTE LE ALTRE	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO PARZIALE		STRUMENTO ESECUTIV.PUBB.				
	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO TOTALE		STRUMENTO ESECUTIV. PUBBL.				

NOTE E PRESCRIZIONI SPECIFICHE: **Gli interventi previsti dovranno rispettare le prescrizioni generali geologico tecniche proprie della classe di rischio di appartenenza e le prescrizioni specifiche contenute nella "Tabella sintetica degli interventi edilizi ammessi nelle aree caratterizzate da pericolosità geomorfologica di classe 3b3 e 3b4" allegata all'art. 25 bis delle NTA.**

Piano Regolatore Generale Comune di CANTALUPA Provincia di Torino	Area PRG Es 2.4	Località Via San Martino - Via Ghiot	Superficie territoriale 22.220 Mq	Volumetria totale 6.300 Mq	Aree fondiarie libere per ampliamenti 4.340 Mq
CARATTERISTICHE DELL'AREA: Aree agricole parzialmente compromesse da costruzioni isolate di nuova formazione			Capacità insediativa 37 AB.	Volumetr.residenz. 5.400 Mc	Nuovi volumi 434 Mc
OBIETTIVI DEL PRG: Mantenimento delle residenze con parziali incrementi di cubatura, limitate nuove costruzioni residenziali. Preservazione del verde e delle attività agricole esistenti. Sono vietati gli allevamenti di bestiame e stalle con più di cinque capi			Abitanti residenti 32 ab	Vani abitabili 62	pag. 71

DESTINAZ. PRESCRITTE	TIPO D'INTERVENTO	MODALITA' DUATTUAZIONE	OGGETTO INTERVENTO TES.ED - FABB - AR.LIB	DIMENS.INTERVENTO MIN. MAX.	PARAMETRI - INDICI	AREE SOGGETTE A NORME SPECIFICHE
	MANUTENZ.STRAORD.	X	AUTORIZZ. X	X		
	RESTAURO-RISAN.CON.	X	CONCESS, X	X	I.F. = 0,10Mc/Mq	
	RISTRUTT.EDILIZIA	X	CONCESS. X	X	Hmax = 6Ml	
DESTINAZ. AMMESSE	COMPLET. O AMPLIAM.	X	CONCESS. X	X	N.P.=1 F.T. più event. piano mansard.	
RA-RAB-RAC-RAG	NUOVO IMPIANTO	X	CONCESS. X	X	Sc/Sf=1/5Mq/Mq	
DESTINAZ.VIETATE	RISTRUTT.URBAN.		STRUMENTO ESECUTIV.PRIV.			
TUTTE LE ALTRE	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO PARZIALE		STRUMENTO ESECUTIV.PUBB.			
	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO TOTALE		STRUMENTO ESECUTIV. PUBBL.			

NOTE E PRESCRIZIONI SPECIFICHE: —\* Area soggetta alle prescrizioni normative riportate nella relazione "geologico-technica" della variante n.2

**Gli interventi previsti dovranno rispettare le prescrizioni generali geologico tecniche proprie della classe di rischio di appartenenza e le prescrizioni specifiche contenute nell'art. 25 bis delle NTA.**

Piano Regolatore Generale Comune di CANTALUPA Provincia di Torino	Area PRG Es 2.6	Località Via S.Martino - Via S. Antonio	Superficie territoriale 20.160 Mq	Volumetria totale 3.500 Mc	Aree fondiarie libere per ampliamenti 8.570 Mc
CARATTERISTICHE DELL'AREA: Aree agricole parzialmente compromesse da costruzioni isolate prevalentemente di nuova formazione			Capacità insediativa 29 AB.	Volumetr.residenz. 3.500 Mc	Nuovi volumi 857 Mc
OBIETTIVI DEL PRG: Mantenimento delle residenze con parziali incrementi di cubatura, limitate nuove costruzioni residenziali. Preservazione del verde e delle attività agricole esistenti. Sono vietati gli allevamenti di bestiame e stalle con più di cinque capi			Abitanti residenti 19 ab	Vani abitabili 41	pag. 73

DESTINAZ.PRESCRITTA PRESCRITTE	TIPO D'INTERVENTO	MODALITA' D'ATTUAZIONE	OGGETTO INTERVENTO TES.ED - FABB - AR.LIB	DIMENS.INTERVENTO MIN. MAX.	PARAMETRI - INDICI	AREE SOGGETTE A NORME SPECIFICHE
	MANUTENZ.STRAORD. X	AUTORIZZ. X	X			
	RESTAURO-RISAN.CON. X	CONCESS. X	X		I.F. = 0,10Mc/Mq	
	RISTRUTT.EDILIZIA X	CONCESS. X	X		Hmax = 6 MI	
DESTINAZ.AMMESSE AMMESSE	COMPLET. O AMPLIAM. X	CONCESS. X	X		N.P.=1 F.T. più event.Piano mansard.	
RA-RAB-RAC-RAG	NUOVO IMPIANTO X	CONCESS. X	X		Sc/Sf=1/5 Mq/Mq	
DESTINAZ.VIETATE	RISTRUTT.URBAN.	STRUMENTO ESECUTIV.PRIV.				
TUTTE LE ALTRE	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO PARZIALE	STRUMENTO ESECUTIV.PUBB.				
	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO TOTALE	STRUMENTO ESECUTIV. PUBBL.				
NOTE E PRESCRIZIONI SPECIFICHE:						

Piano Regolatore Generale Comune di CANTALUPA Provincia di Torino	Area PRG Es 3.2	Località Via San Giusto	Superficie territoriale 41.000 Mq	Volumetria totale 9.200 Mc	Aree fondiarie libere per ampliamenti 16.000 Mq
CARATTERISTICHE DELL'AREA: Aree agricole parzialmente compromesse da costruzioni isolate prevalentemente di nuova formazione			Capacità insediativa 44 AB.	Volumetr.residenz 9.200 Mc	Nuovi volumi 1.600 Mc
OBIETTIVI DEL PRG: Mantenimento delle residenze con parziali incrementi di cubatura, limitate nuove costruzioni residenziali. Preservazione del verde e delle attività agricole esistenti. Sono vietati gli allevamenti di bestiame e stalle con più di cinque capi			Abitanti residenti 39 ab	Vani abitabili 108	pag. 76

DESTINAZ. PRESCRITTE	TIPO D'INTERVENTO	MODALITA' D'ATTUAZIONE	OGGETTO INTERVENTO TES.ED - FABB - AR.LIB	DIMENS.INTERVENTO MIN. MAX.	PARAMETRI - INDICI	AREE SOGGETTE A NORME SPECIFICHE
	MANUTENZ.STRAORD.	X	AUTORIZZ. X	X		
	RESTAURO-RISAN.CON.	X	CONCESS, X	X	I.F.= 0,10Mc/Mq	
	RISTRUTT.EDILIZIA	X	CONCESS. X	X	Hmax= 6 MI	
DESTINAZ. AMESSE	COMPLET. O AMPLIAM.	X	CONCESS. X	X	N.P.=1 F.T. più event.piano mansard.	
RA-RAB-RAC-RAG	NUOVO IMPIANTO	X	CONCESS. X	X	Sc/Sf=1/5Mq/Mq	
DESTINAZ.VIETATE	RISTRUTT.URBAN.		STRUMENTO ESECUTIV.PRIV.			
TUTTE LE ALTRE	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO PARZIALE		STRUMENTO ESECUTIV.PUBB.			
	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO TOTALE		STRUMENTO ESECUTIV. PUBBL.			
NOTE E PRESCRIZIONI SPECIFICHE:						

Piano Regolatore Generale Comune di CANTALUPA Provincia di Torino	Area PRG <b>Es 3.3</b>	Località <b>Via San Giusto</b>	Superficie territoriale 25.200 Mq	Volumetria totale 8.800 Mc	Aree fondiarie libere per ampliamenti 4.600 Mq
CARATTERISTICHE DELL'AREA: Aree agricole parzialmente compromesse da costruzioni isolate prevalentemente di nuova formazione			Capacità insediativa 40 AB.	Volumetr. residenz. 7.600 Mc	Nuvi volumi 460 Mc
OBIETTIVI DEL PRG: Mantenimento delle residenze con parziali incrementi di cubatura, limitate nuove costruzioni residenziali. Preservazione del verde e delle attività agricole esistenti. Sono vietati gli allevamenti di bestiame e stalle con più di cinque capi			Abitanti residenti 35 ab	Vani abitabili 82	pag. 77

DESTINAZ. PRESCRITTE	TIPO D'INTERVENTO	MODALITA' D'ATTUAZIONE	OGGETTO INTERVENTO TES.ED - FABB - AR.LIB	DIMENS.INTERVENTO MIN. MAX.	PARAMETRI - INDICI	AREE SOGGETTE A NORME SPECIFICHE
	MANUTENZ.STRAORD.	X	AUTORIZZ. X	X		
	RESTAURO-RISAN.CON.	X	CONCESS. X	X	I.F. = 0,10Mc/Mq	
	RISTRUTT.EDILIZIA	X	CONCESS. X	X	Hmax = 6Ml	
DESTINAZ. AMMESSE	COMPLET. O AMPLIAM.	X	CONCESS. X	X	N.P.=1 F.T. più event. piano mansard.	
RA-RAB-RAC-RAG	NUOVO IMPIANTO	X	CONCESS. X	X	Sc/Sf=1/5Mq/Mq	
DESTINAZ.VIETATE	RISTRUTT.URBAN.		STRUMENTO ESECUTIV.PRIV.			
TUTTE LE ALTRE	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO PARZIALE		STRUMENTO ESECUTIV.PUBB.			
	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO TOTALE		STRUMENTO ESECUTIV. PUBBL.			
NOTE E PRESCRIZIONI SPECIFICHE: — * Aree soggette alle prescrizioni normative riportate nella relazione "geologico-tecnica" della variante n.2 Gli interventi previsti dovranno rispettare le prescrizioni generali geologico tecniche proprie della classe di rischio di appartenenza e le prescrizioni specifiche contenute nell'art. 25 bis delle NTA.						

Piano Regolatore Generale Comune di CANTALUPA Provincia di Torino	Area PRG Es 3.5	Località Strada Pero	Superficie territoriale 19.200 Mq	Volumetria totale 4.900 Mc	Aree fondiariere libere per ampliamenti 5.200 Mq
CARATTERISTICHE DELL'AREA: Aree agricole parzialmente compromesse da costruzioni isolate prealtemente di nuova formazione			Capacità insediativa 24 AB.	Volumetr.residenz. 4.100 Mc	Nuovi volumi 520 Mc
OBIETTIVI DEL PRG: Mantenimento delle residenze con parziali incrementi di cubatura, limitate nuove costruzioni residenziali. Preservazione del verde e delle attività agricole esistenti. Sono vietati gli allevamenti di bestiame e stalle con più di cinque capi			Abitanti residenti 18 ab	Vani abitabili 47	pag. 79

DESTINAZ. PRESCRITTE	TIPO D'INTERVENTO	MODALITA' D'ATTUAZIONE	OGGETTO INTERVENTO TES.ED - FABB - AR.LIB	DIMENS.INTERVENTO MIN. MAX.	PARAMETRI - INDICI	AREE SOGGETTE A NORME SPECIFICHE
	MANUTENZ.STRAORD.	X	AUTORIZZ. X	X		
	RESTAURO-RISAN.CON.	X	CONCESS. X	X	I.F. = 0,10Mc/Mq	
	RISTRUTT.EDILIZIA	X	CONCESS. X	X	Hmax = 6 MI	
DESTINAZ. AMMESSE	COMPLET. O AMPLIAM.	X	CONCESS. X	X	N.P.= 1 F.T. più event.piano mansard.	
RA-RAB-RAC-RAG	NUOVO IMPIANTO	X	CONCESS. X	X	Sc/Sf=1/5Mq/Mq	
DESTINAZ.VIETATE	RISTRUTT.URBAN.		STRUMENTO ESECUTIV.PRIV.			
TUTTE LE ALTRE	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO PARZIALE		STRUMENTO ESECUTIV.PUBB.			
	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO TOTALE		STRUMENTO ESECUTIV. PUBBL.			

NOTE E PRESCRIZIONI SPECIFICHE: ~~(\*) Area soggetta alle prescrizioni normative riportate nella relazione geologico-technica della variante n.2 adottata con D.G.R. n. 12 del 17/04/1998-~~  
Gli interventi previsti dovranno rispettare le prescrizioni generali geologico tecniche proprie della classe di rischio di appartenenza e le prescrizioni specifiche contenute nell'art. 25 bis delle NTA.

Piano Regolatore Generale <b>COMUNE DI CANTALUPA</b> Provincia di Torino	Area PRG <b>Es 2.5</b>	Località <b>Strada dei Castagni</b>	Superficie territoriale Mq 22.080	Volumetria totale 7.387 Mc.	Aree fondiarie libere 3.690 Mq
CARATTERISTICHE DELL'AREA : Aree agricole parzialmente compromesse da costruzioni isolate prevalentemente di nuova formazione			Capacità insediativa 24 AB.	Volumetr. Residenz. 7.387 MC.	Nuovi volumi 369 Mc
OBIETTIVI DEL PRG : Mantenimento delle residenze con parziali lievi incrementi di cubatura preservazione del verde e delle attività agricole esistenti. Sono vietati gli allevamenti di bestiame e stalle con più di cinque capi			Abitanti residenti 20 ab	Vani abitabili 81	pag. 72

DESTINAZ. PRESCRITTE	TIPO D'INTERVENTO	MODALITA' D'ATTUAZIONE	OGGETTO INTERVENTO			DIMENS.INTERVENTO		PARAMETRI - INDICI	AREE SOGGETTE A NORME SPECIFICHE
			TES.ED	FABB	AR.LIB	MIN.	MAX.		
Rag	MANUTENZ.STRAORD.	X	AUTORIZZ.	X					
	RESTAURO-RISAN.CON.	X	CONCESS.	X				I.F. = 0.10 Mc/Mq solo per completamento	
	RISTRUTT.EDILIZIA	X	CONCESS.	X					
DESTINAZ. AMMESSE	COMPLET. O AMPLIAM.	X	CONCESS.	X				H max = 5 MI	
Ra - Rab - Rac	NUOVO IMPIANTO		CONCESS.					N.P. = 1 F.T.	
	RISTRUTT.URBAN.		STRUMENTO ESECUTIV.PRIV.					Sc/SF 1/10 Mq/Mq	
DESTINAZ.VIETATE									
Tutte le altre	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO PARZIALE		STRUMENTO ESECUTIV.PUBB.						
	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO TOTALE		STRUMENTO ESECUTIV. PUBBL.						
NOTE E PRESCRIZIONI SPECIFICHE: Con esclusione dei bassi fabbricati ( di cui all'art. 20), sono vietate nuove costruzioni									

Piano Regolatore Generale <b>COMUNE DI CANTALUPA</b> Provincia di Torino	Area PRG <b>Es 2.8</b>	Località <b>Via San Martino - Via Coassoli</b>	Superficie territoriale Mq 33.400	Volumetria totale 2.400 Mc.	Aree fondiarie libere 20.100 Mq
CARATTERISTICHE DELL'AREA : Aree agricole parzialmente compromesse da costruzioni isolate prevalentemente di nuova formazione			Capacità insediativa 34 AB.	Volumetr. Residenz. 2.400 MC.	Nuovi volumi 2.010 Mc
OBIETTIVI DEL PRG : Mantenimento delle residenze con parziali lievi incrementi di cubatura preservazione del verde e delle attività agricole esistenti. Sono vietati gli allevamenti di bestiame e stalle con più di cinque capi			Abitanti residenti 12 ab	Vani abitabili 26	pag. 74

DESTINAZ. PRESCRITTE	TIPO D'INTERVENTO	MODALITA' D'ATTUAZIONE	OGGETTO INTERVENTO			DIMENS.INTERVENTO		PARAMETRI - INDICI	AREE SOGGETTE A NORME SPECIFICHE
			TES.ED	FABB	AR.LIB	MIN.	MAX		
Rag	MANUTENZ.STRAORD.	X	AUTORIZZ.	X					
	RESTAURO-RISAN.CON.	X	CONCESS.	X				I.F. = 0.10 Mc/Mq solo per completamento	
	RISTRUTT.EDILIZIA	X	CONCESS.	X					
DESTINAZ. AMMESSE	COMPLET. O AMPLIAM.	X	CONCESS.	X				H max = 5 MI	
Ra - Rab - Rac	NUOVO IMPIANTO		CONCESS.					N.P. = 1 F.T.	
	RISTRUTT.URBAN.		STRUMENTO ESECUTIV.PRIV.					Sc/SF 1/10 Mq/Mq	
DESTINAZ.VIETATE									
Tutte le altre	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO PARZIALE		STRUMENTO ESECUTIV.PUBB.						
	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO TOTALE		STRUMENTO ESECUTIV. PUBBL.						
NOTE E PRESCRIZIONI SPECIFICHE: Con esclusione dei bassi fabbricati ( di cui all'art. 20), sono vietate nuove costruzioni									

Piano Regolatore Generale <b>COMUNE DI CANTALUPA</b> Provincia di Torino	Area PRG <b>Es 3.1</b>	Località <b>Via Rocca</b>	Superficie territoriale Mq 18.500	Volumetria totale 4.000 Mc.	Aree fondiarie libere 7.400 Mq
CARATTERISTICHE DELL'AREA : Aree agricole parzialmente compromesse da costruzioni solate prevalentemente di nuova formazione			Capacità insediativa 26 AB.	Volumetr. Residenz. 4.000 MC.	Nuovi volumi 740 Mc
OBIETTIVI DEL PRG: Mantenimento delle residenze con parziali lievi incrementi di cubatura preservazione del verde e delle attività agricole esistenti. Sono vietati gli allevamenti di bestiame e stalle con più di cinque capi			Abitanti residenti 18 ab	Vani abitabili 48	pag. 75

DESTINAZ. PRESCRITTE	TIPO D'INTERVENTO	MODALITA' D'ATTUAZIONE	OGGETTO INTERVENTO			DIMENS.INTERVENTO		PARAMETRI - INDICI	AREE SOGGETTE A NORME SPECIFICHE
			TES.ED	FABB	AR.LIB	MIN.	MAX.		
Rag	MANUTENZ.STRAORD. X	AUTORIZZ. X		X				If = 0.10 Mc/Mq solo per completamento	
	RESTAURO-RISAN.CON. X	CONCESS. X		X					
	RISTRUTT.EDILIZIA X	CONCESS. X		X					
DESTINAZ. AMMESSE	COMPLET. O AMPLIAM. X	CONCESS. X		X			H max = 5 MI		
Ra - Rab - Rac	NUOVO IMPIANTO	CONCESS.					N.P. = 1 F.T.		
DESTINAZ.VIETATE	RISTRUTT.URBAN.	STRUMENTO ESECUTIV.PRIV.					Sc/SF 1/10 Mq/Mq		
Tutte le altre	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO PARZIALE	STRUMENTO ESECUTIV.PUBB.					V. Art 10 N.A.		
	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO TOTALE	STRUMENTO ESECUTIV. PUBBL.							

NOTE E PRESCRIZIONI SPECIFICHE: Con esclusione dei bassi fabbricati ( di cui all'art. 20), sono vietate nuove costruzioni  
—\* Aree soggette alle prescrizioni normative riportate nella relazione "geologico tecnica" della Var 2—  
Gli interventi previsti dovranno rispettare le prescrizioni generali geologico tecniche proprie della classe di rischio di appartenenza e le prescrizioni specifiche contenute nell'art. 25 bis delle NTA.

Piano Regolatore Generale <b>COMUNE DI CANTALUPA</b> Provincia di Torino	Area PRG  Es 3.4	Località  Strada Marghettoni Inferiori	Superficie territoriale  Mq 18.800	Volumetria totale  4.400 Mc.	Aree fondiarie libere  7.000 Mq
CARATTERISTICHE DELL'AREA: Aree agricole parzialmente compromesse da costruzioni solate prevalentemente di nuova formazione			Capacità insediativa  22 AB.	Volumetr. Residenz.  3.200 MC.	Nuovi volumi  700 Mc
OBIETTIVI DEL PRG: Mantenimento delle residenze con parziali lievi incrementi di cubatura preservazione del verde e delle attività agricole esistenti. Sono vietati gli allevamenti di bestiame e stalle con più di cinque capi			Abitanti residenti  14 ab	Vani abitabili  44	Pag. 78

DESTINAZ. PRESCRITTE	TIPO D'INTERVENTO	MODALITA' D'ATTUAZIONE	OGGETTO INTERVENTO			DIMENS.INTERVENTO		PARAMETRI - INDICI	AREE SOGGETTE A NORME SPECIFICHE
			TES.ED	FABB	AR.LIB	MIN.	MAX		
Rag	MANUTENZ.STRAORD.	X	AUTORIZZ.	X					
	RESTAURO-RISAN.CON.	X	CONCESS.		X			I.F. = 0.10 Mc/Mq solo per completamento	
	RISTRUTT.EDILIZIA	X	CONCESS.		X				
DESTINAZ. AMMESSE	COMPLET. O AMPLIAM.	X	CONCESS.		X			H max = 5 MI	
Ra - Rab - Rac	NUOVO IMPIANTO		CONCESS.					N.P. = 1 F.T.	
	RISTRUTT.URBAN.		STRUMENTO ESECUTIV.PRIV.					Sc/SF 1/10 Mq/Mq	
DESTINAZ.VIETATE	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO PARZIALE		STRUMENTO ESECUTIV.PUBB.					V. Art 10 N.A.	
Tutte le altre	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO TOTALE		STRUMENTO ESECUTIV. PUBBL.						

NOTE E PRESCRIZIONI SPECIFICHE: — Con esclusione dei bassi fabbricati (di cui all'art. 20), sono vietate nuove costruzioni  
— \*Aree soggette alle prescrizioni normative riportate nella relazione "geologico tecnica" della Var-2  
**Gli interventi previsti dovranno rispettare le prescrizioni generali geologico tecniche proprie della classe di rischio di appartenenza e le prescrizioni specifiche contenute nella "Tabella sintetica degli interventi edilizi ammessi nelle aree caratterizzate da pericolosità geomorfologica di classe 3b3 e 3b4" allegata all'art. 25 bis delle NTA.**

Piano Regolatore Generale <b>COMUNE DI CANTALUPA</b> Provincia di Torino	Area PRG <b>Pr 3.1</b>	Località <b>Via Rossi</b>	Superficie territoriale 28.500Mq	Volumetria totale 3.466Mc.	Aree fondiarie libere Mq
CARATTERISTICHE DELL'AREA: Area parzialmente libera, occupata da edifici destinati ad attività paramediche e fisioterapiche			Capacità insediativa 30 + (48 saltuari) AB	Volumetr. Residenz. 1.731 MC.	Nuovi volumi 2.500 Mc residenziali
OBIETTIVI DEL PRG: Dotare il comune di un'area destinata ad attività paramediche e ricettive per permettere un'ampliamento fisiologico dell'attività in atto nell'area in oggetto ed il miglioramento della capacità ricettiva nell'ambito intercomunale			Abitanti residenti 2 ab	Vani abitabili 12	Pag. 82

DESTINAZ. PRESCRITTE	TIPO D'INTERVENTO	MODALITA' D'ATTUAZIONE	OGGETTO INTERVENTO			DIMENS.INTERVENTO		PARAMETRI - INDICI	AREE SOGGETTE A NORME SPECIFICHE
			TES.ED	FABB	AR.LIB	MIN.	MAX.		
Attività paramediche fisioterapiche	MANUTENZ.STRAORD.	X	AUTORIZZ.	X				H max = 7,50 MI  N.P. 2 ftSc/Sp = 1/10 Mq/mq  Vol. totale = 6500 Mc (*)	
	RESTAURO-RISAN.CON.	X	CONCESS.	X					
	RISTRUTT.EDILIZIA	X	CONCESS.	X					
DESTINAZ. AMMESSE	COMPLET. O AMPLIAM.	X	CONCESS.	X	X			Sup. Park. = min 2/3 Su.  PEC(2)= residenze Vol Max = 2500mc N° fabb= max 3 D. Fabb = Min 20ML.	
Rab Tb	NUOVO IMPIANTO	X	CONCESS.						
DESTINAZ.VIETATE	RISTRUTT.URBAN.		STRUMENTO X ESECUTIV.PRIV.		X	PEC(1) PEC(2)			
Tutte le altre	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO PARZIALE		STRUMENTO ESECUTIV.PUBB.						
	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO TOTALE		STRUMENTO ESECUTIV. PUBB.						

**NOTE E PRESCRIZIONI SPECIFICHE:** Gli interventi all'interno dell'area Pr 3.1 sono soggetti all'approvazione di uno strumento esecutivo esteso all'intera area del PEC (1) o del PEC (2) (\*) le volumetrie dovranno essere valutate globalmente: esistenti più progetto. Il P.R.G. individua due ambiti di PEC (1-2) diversificati per destinazione e volumetria massima ammessa non è edificabile l'ampliamento del lato sud in quanto è localizzato in corrispondenza ad un lembo di superficie a morfologia irregolare per azione di fenomeni di rimodellamento in atto e risulta compreso all'interno della fascia di rispetto della scarpata che sottende l'incisione del torrente Noce

**Gli interventi previsti dovranno rispettare le prescrizioni generali geologico tecniche proprie della classe di rischio di appartenenza e le prescrizioni specifiche contenute nella "Tabella sintetica degli interventi edilizi ammessi nelle aree caratterizzate da pericolosità geomorfologica di classe 3b3 e 3b4" allegata all'art. 25 bis delle NTA.**

Piano Regolatore Generale <b>COMUNE DI CANTALUPA</b> Provincia di Torino	Area PRG <b>S1.4</b>	Località <b>Via Chiesa</b>	Superficie territoriale 28.104 Mq	Volumetria totale Mc 5.621	Aree fondiarie libere 28.104 Mq Diritti edificatori privati trasferibili 0.20 Mc/Mq	0
CARATTERISTICHE DELL'AREA: Area verde attrezzata ed area campus atleti			Capacità insediativa	Volumetr. Residenz.	Nuovi volumi	
OBIETTIVI DEL PRG: Ricettività ed attrezzature sportive della scuola regionale dello sport			Abitanti residenti	Vani abitabili		

pag. 84

DESTINAZ. PRESCRITTE	TIPO D'INTERVENTO	MODALITA'. D'ATTUAZIONE	OGGETTO INTERVENTO			DIMENS.INTERVENTO		PARAMETRI - INDICI	AREE SOGGETTE A NORME SPECIFICHE
			TES.ED	FABB	AR.LIB	MIN.	MAX.		
	MANUTENZ.STRAORD.	AUTORIZZ.		X				Area sulla quale esistono volumi con alcuni Beni Culturali.  La ristrutturazione è finalizzata a Campus Atleti.  I volumi esistenti saranno utilizzati per la realizzazione del Scuola Regionale dello Sport	
	RESTAURO-RISAN.CON.	CONCESS.		X					
	RISTRUTT.EDILIZIA	CONCESS.		X					
DESTINAZ. AMMESSE	COMPLET. O AMPLIAM.	CONCESS.		X					
	NUOVO IMPIANTO	CONCESS.							
DESTINAZ.VIETATE	RISTRUTT.URBAN.	STRUMENTO ESECUTIV.PRIV.							
	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO PARZIALE	STRUMENTO ESECUTIV.PUBB.		X					
	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO TOTALE	STRUMENTO ESECUTIV. PUBBL.							

NOTE E PRESCRIZIONI SPECIFICHE: L'area privata oggetto di trasferimento di diritti di edificabilità comprende: mq 26.982 di area libera mq.1.122 di area occupata.

Si richiamano con valore prescrittivo le diverse indicazioni tecniche contenute nella carta di sintesi riferita alla presente area. Inoltre preliminarmente agli interventi edilizi dovrà essere predisposta adeguata campagna di indagini geognostiche (costituite per lo meno da un congruo numero di pozzetti esplorativi e dalle prove in sito e di laboratorio ritenute necessarie), finalizzata ad approfondire le informazioni sull'assetto del sottosuolo e definire le geometrie dei terreni di riporto. L'utilizzo delle aree lungo i margini occidentali della zona dovrà essere preceduto da uno studio di dettaglio finalizzato a definire lo smaltimento delle acque superficiali dell'intorno e individuare anche gli eventuali interventi di sistemazione necessari. In particolare, al fine di evitare il ruscellamento incontrollato di acque superficiali provenienti dal settore collinare adiacente, dovrà essere verificato lo smaltimento idrico proveniente dal tratto d'impluvio soprastante, provvedendo, se necessario ad opere locali di riassetto.

Allo stesso modo dovrà essere verificata la regimazione delle acque lungo il tratto di strada soprastante l'area d'intervento individuando le opere necessarie ad assicurare lo smaltimento dell'acqua e la stabilità della sede stradale. L'ungo impluvio che delimita verso SW la zona, dovranno essere previsti interventi di pulizia della vegetazione infestante ed, eventualmente, interventi di ricalibratura della sezione del canale in modo da favorire il deflusso in caso di attivazione del segmento idrico. Gli studi sopra descritti dovranno essere allegati alla concessione edilizia ed alla documentazione eventualmente oggetto di deposito ai sensi dell'art.1 della L.R.19/85.

**Ad esclusione del settore lungo il confine sud-occidentale, condizionato dalla presenza di un modesto impluvio (casse IIIa), l'area risulta edificabile a seguito delle dettagliate indagini puntuali prescritte per la classe II dall'art. 25 bis delle NTA. In particolare le indagini saranno volte a verificare la compatibilità degli interventi con l'assetto idrogeologico locale ed ad individuare le opere di regimazione delle acque di ruscellamento superficiale provenienti dal versante sovrastante.**

<b>Piano Regolatore Generale</b> <b>COMUNE DI CANTALUPA</b> Provincia di Torino	Area PRG <b>S1.8</b>	Località <b>Bosco Bulei</b>	Superficie territorio 145.975 Mq	Volumetria totale Mc 1.460	Aree fondiarie libere 145.975 Mq
<b>CARATTERISTICHE DELL'AREA :</b> AREA VERDE ATTREZZATA PER CROSS COUNTRY			Capacità insedia	Volumetr. Resid	Nuovi volumi
<b>OBIETTIVI DEL PRG :</b> ATTREZZATURE SPORTIVE DELLA SCUOLA REGIONALE DELLO SPORT			Abitanti residenti	Vani abitabili	

pag. 79

DESTINAZ.PRESCRITTA	TIPO D'INTERVENTO	MODALITA' D'ATTUAZIONE	OGGETTO DELL'INTERVENTO			DIMENS.INTERVENTO		PARAMETRI - INDICAZIONI	AREE SOGGETTE A NORME SPECIFICHE
			TES.	FABBRICAZIONE	ARRETRATI	LIBERAZIONE	MIN.		
	MANUTENZ.STRAORD.	AUTORIZZ.							
	RESTAURO-RISAN.CON.	CONCESS.							
	RISTRUTT.EDILIZIA	CONCESS.							
DESTINAZ.AMMESSA	COMPLET. ODAMPLIAM.	CONCESS.							
	NUOVO IMPIANTO	CONCESS.							
DESTINAZ..VIETATE	RISTRUTT.URBAN.	STRUMENTO ESECUTIV.PRIV.							
	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO PARZIALE	STRUMENTO ESECUTIV.PUBB.							
	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO TOTALE	STRUMENTO ESECUTIV.B.							

**NOTE E PRESCRIZIONI SPECIFICHE:**

AMMESSI SOLO FABBRICATI PER SERVIZI IGIENICI NEI LIMITI DI 50 Mc CON STRUTTURA LIGNEA

Si richiamano con valore prescrittivo le diverse indicazioni tecniche contenute nella Carta di Sintesi riferita alla presente area.

**Gli interventi previsti dovranno rispettare le prescrizioni generali geologico tecniche proprie della classe di rischio di appartenenza e le prescrizioni specifiche contenute nell'art. 25 bis delle NTA.**

Piano Regolatore Generale <b>COMUNE DI CANTALUPA</b> Provincia di Torino	Area PRG <b>S 2.22</b>	Località <b>Mute</b>	Superficie territoriale Mq 13.424	Volumetria totale 2.685 Mc	Aree fondiarie libere Diritti edificatori privati trasferibili 0.20 mc/mq
CARATTERISTICHE DELL'AREA: Area per servizi pubblici			Capacità insediativa	Volumetr. Residenz	Nuovi volumi
OBIETTIVI DEL PRG: Parcheggio per campo sportivo ed attrezzature sportive della scuola regionale dello sport			Abitanti residenti	Vani abitabili	

pag. 86

DESTINAZ. PRESCRITTE	TIPO D'INTERVENTO	MODALITA' D'ATTUAZIONE	OGGETTO INTERVENTO			DIMENS.INTERVENTO		PARAMETRI - INDICI	AREE SOGGETTE A NORME SPECIFICHE
			TES.ED	FABB	AR.LIB	MIN.	MAX.		
	MANUTENZ.STRAORD.	AUTORIZZ.							
	RESTAURO-RISAN.CON.	CONCESS.							
	RISTRUTT.EDILIZIA	CONCESS.							
DESTINAZ. AMMESSE	COMPLET. O AMPLIAM.	CONCESS.							
	NUOVO IMPIANTO	CONCESS.							
DESTINAZ.VIETATE	RISTRUTT.URBAN.	STRUMENTO ESECUTIV.PRIV.							
	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO PARZIALE	STRUMENTO ESECUTIV.PUBB.							
	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO TOTALE	STRUMENTO ESECUTIV. PUBBL.							

NOTE E PRESCRIZIONI SPECIFICHE: — Si richiamano con valore prescrittivo le diverse indicazioni tecniche contenute nella Carta di Sintesi riferita alla presente area

**Gli interventi previsti dovranno rispettare le prescrizioni generali geologico tecniche proprie della classe di rischio di appartenenza e le prescrizioni specifiche contenute nell'art. 25 bis delle NTA.**

<b>Piano Regolatore Generale</b> <b>COMUNE DI CANTALUPA</b> Provincia di Torino	Area PRG <b>S 2.23</b>	Località <b>Mute</b>	Superficie territorio Mq 4.081	Volumetria totale Mc 1.020	Aree fondiari libere Diritti edificatori privati trasferibili 0.25 mc/mq
CARATTERISTICHE DELL'AREA : AREA PER SEVIZI PUBBLICI			Capacità insedia	Volumetr. Resid	Nuovi volumi
OBIETTIVI DEL PRG : ATTREZZATURA SPORTIVE DELLA SCUOLA REGIONALE DELLO SPORT PALESTRA POLIVALENTE			Abitanti residenti	Vani abitabili	

pag. 81

DESTINAZ.PRESCRITTA	TIPO D'INTERVENTO	MODALITA' D'ATTUAZIONE	OGGETTO DELL'INTERVENTO			DIMENS.INTERVENTO		PARAMETRI - INDICAZIONI	AREE SOGGETTE A NORME SPECIFICHE
			TES.E	FABB	AR.LIE	MIN.	MAX		
	MANUTENZ.STRAORD.	AUTORIZZ.						H max = 13.00 mt	
	RESTAURO-RISAN.CON.	CONCESS.							
	RISTRUTT.EDILIZIA	CONCESS.							
DESTINAZ.AMMESSA	COMPLET. ODAMPLIAM.	CONCESS.							
	NUOVO IMPIANTO	CONCESS.							
	RISTRUTT.URBAN.	STRUMENTO ESECUTIV.PRIV.							
DESTINAZ..VIETATE	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO PARZIALE	STRUMENTO ESECUTIV.PUBB.							
	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO TOTALE	STRUMENTO ESECUTIV.B.							

**NOTE E PRESCRIZIONI SPECIFICHE:**

Si richiamano con valore prescrittivo le diverse indicazioni tecniche contenute nella Carta di Sintesi riferita alla presente area.

**Gli interventi previsti dovranno rispettare le prescrizioni generali geologico tecniche proprie della classe di rischio di appartenenza e le prescrizioni specifiche contenute nell'art. 25 bis delle NTA.**

<b>Piano Regolatore Generale</b> <b>COMUNE DI CANTALUPA</b> Provincia di Torino	Area PRG <b>S 2.24</b>	Località <b>Mute</b>	Superficie territorio Mq 25.820	Volumetria totale Mc 5.164	Aree fondiarie libere Diritti edificatori privati trasferibili 0.20 mc/mq
<b>CARATTERISTICHE DELL'AREA :</b> AREA PER SEVIZI PUBBLICI			Capacità insedia	Volumetr. Residua	Nuovi volumi
<b>OBIETTIVI DEL PRG :</b> ATTREZZATURA SPORTIVE DELLA SCUOLA REGIONALE DELLO SPORT PALESTRA POLIVA E PISTA ATLETICA LEGGERA			Abitanti residenti	Vani abitabili	

pag. 82

DESTINAZ.PRESCRITTA	TIPO D'INTERVENTO	MODALITA' D'ATTUAZIONE	OGGETTO DELL'INTERVENTO			DIMENS. INTERVENTO		PARAMETRI - INDICAZIONI	AREE SOGGETTE A NORME SPECIFICHE
			TES. E. FABBR.	AR. LIB.		MIN.	MAX.		
	MANUTENZ.STRAORD.	AUTORIZZ.							
	RESTAURO-RISAN.CON.	CONCESS.							
	RISTRUTT.EDILIZIA	CONCESS.							
DESTINAZ.AMMESSI	COMPLET. ODAMPLIAM.	CONCESS.							
	NUOVO IMPIANTO	CONCESS.							
	RISTRUTT.URBAN.	STRUMENTO ESECUTIV.PRIV.							
DESTINAZ..VIETATE	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO PARZIALE	STRUMENTO ESECUTIV.PUBB.							
	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO TOTALE	STRUMENTO ESECUTIV.B.							

**NOTE E PRESCRIZIONI SPECIFICHE:**

Si richiamano con valore prescrittivo le diverse indicazioni tecniche contenute nella Carta di Sintesi riferita alla presente area

**Gli interventi previsti dovranno rispettare le prescrizioni generali geologico tecniche proprie della classe di rischio di appartenenza e le prescrizioni specifiche contenute nell'art. 25 bis delle NTA.**

Piano Regolatore Generale COMUNE DI CANTALUPA Provincia di Torino	Area PRG S 2.25	Località Mute	Superficie territoriale Mq 6.626	Volumetria totale Mc 1.325	Arete fondiariet libere Diritti edificatori privati trasferibili 0.20 mc/mq
CARATTERISTICHE DELL'AREA : Aree per servizi pubblici			Capacità insediativa	Volumetr. Residenz.	Nuovi volumi
OBIETTIVI DEL PRG : Attrezzature sportive della scuola regionale dello sport palestra polivalente pista di atletica leggera			Abitanti residenti	Vani abitabili	

pag. 89

DESTINAZ. PRESCRITTE	TIPO D'INTERVENTO	MODALITA' D'ATTUAZIONE	OGGETTO INTERVENTO			DIMENS.INTERVENTO		PARAMETRI - INDICI	AREE SOGGETTE A NORME SPECIFICHE
			TES.ED	FABB	AR.LIB	MIN.	MAX.		
	MANUTENZ.STRAORD.	AUTORIZZ.							
	RESTAURO-RISAN.CON.	CONCESS.							
	RISTRUTT.EDILIZIA	CONCESS.							
DESTINAZ. AMMESSE	COMPLET. O AMPLIAM.	CONCESS.							
	NUOVO IMPIANTO	CONCESS.							
	RISTRUTT.URBAN.	STRUMENTO ESECUTIV.PRIV.							
DESTINAZ.VIETATE	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO PARZIALE	STRUMENTO ESECUTIV.PUBB.							
	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO TOTALE	STRUMENTO ESECUTIV. PUBBL.							
NOTE E PRESCRIZIONI SPECIFICHE:									

Piano Regolatore Generale Comune di CANTALUPA Provincia di Torino	Area PRG	Località	Superficie territoriale	Volumetria totale	Aree fondiarie libere
	T 2.1	Via San Antonio	2.500 Mq		1.800 T21
	T 3.1	Via San Antonio	12.500 Mq		9.375 T31
	T 3.2	Via San Giusto	12.460 Mq		9.345 T32
CARATTERISTICHE DELL'AREA: Aree quasi totalmente libere di supporto terziario ricettivo per i nuclei esterni di San Antonio e san Giusto - completamento residenziale			Capacità insediativa	Volumetr.residenz.	Nuovi volumi 720 Mc.T21 3.750 Mc.T31 3.738 Mc.T32
OBIETTIVI DEL PRG: Creazione di poli di ritrovo cerniere di servizi commerciali minimi per gli insediamenti esistenti. Attivazione di strutture ricettive per turismo ed agriturismo e di strutture residenziali			Abitanti residenti	Vani abitabili	

Pag. 83

DESTINAZ. PRESCRITTE	TIPO D'INTERVENTO	MODALITA' D'ATTUAZIONE	OGGETTO INTERVENTO		DIMENS.INTERVENTO		PARAMETRI - INDICI	AREE SOGGETTE A NORME SPECIFICHE
			TES.ED - FABB - AR.LIB		MIN.	MAX.		
TA - TB - RA	MANUTENZ.STRAORD.	X	AUTORIZZ.	X			Per attività terziario	
	RESTAURO-RISAN.CON.	X	CONCESS,	X			Sc/Sf=1/2 Hmax= 8 ml	
	RISTRUTT.EDILIZIA	X	CONCESS.	X			IF tot= 1mc/mq IF,solo per la quota residenziale	
DESTINAZ. AMMESSE	COMPLET. O AMPLIAM.	X	CONCESS.	X			0,40 Mc/Mq	
RA - RAB	NUOVO IMPIANTO	X	CONCESS.	X			Per attività esclusiva residenziale	
	RISTRUTT.URBAN.		STRUMENTO ESECUTIV.PRIV.	X	X			
DESTINAZ.VIETATE	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO PARZIALE	X	STRUMENTO ESECUTIV.PUBB.	X	X		IF= 0,30 Mc/Mq Sc/Sf = 1/5 Mq/Mq N.P.=1 F.t.	
PA - PAR - PB	CAMBIO DI DESTINAZ. D'USO TOTALE		STRUMENTO ESECUTIV. PUBBL.				più eventuale piano mansard.	
NOTE E PRESCRIZIONI SPECIFICHE: Nuove costruzioni ed ampliamenti sono condizionati ad opportune dotazioni di verde alberato e parcheggi - Verde alberato: 1/2 dell'area libera da costruzioni parcheggi: attività ricettive 2/3 SU - attività commerciali 4/5 SU. Le aree T31 e T32 totalmente libere sono soggette a PEC esteso a tutta la zona per attività terziarie - Per attività esclusivamente residenziali valgono le disposizioni dell'art. 15 delle norme di attuazione								